

# DIPLOMAZIA della CRESCITA DESTINAZIONE SLOVENIA



**GUIDA ALLE  
OPPORTUNITÀ  
PER LE AZIENDE  
ITALIANE**



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

**EDIZIONE 2025**



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

**ITA**   
ITALIAN TRADE AGENCY

A CURA DI:

AMBASCIATA D'ITALIA A LUBIANA  
AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E  
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE  
ITALIANE (ICE), UFFICIO DI LUBIANA



**Progetto grafico:** Emma Bagnulo

**Crediti:** Immagine aerea di Lubiana di Blaž Gostinčar

# INDICE

PREFAZIONE .....	5	COSTI OPERATIVI .....	53
IL SISTEMA ITALIA IN SLOVENIA .....	6	<i>Costo di affitto e vendita locali e terreni .....</i>	53
AMBASCIATA D'ITALIA A LUBIANA .....	6	<i>Certificato energetico .....</i>	56
CONSOLATO GENERALE DI CAPODISTRIA .....	6	<i>Costo del lavoro .....</i>	57
ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA .....	7	<i>Costo consumi energetici .....</i>	60
ICE-AGENZIA – UFFICIO DI LUBIANA .....	7	<i>Percorrenza autostrade .....</i>	64
CONFINDUSTRIA SLOVENIA .....	8	PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....	67
LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY .....	8	TUTELA DEI MARCHI IGP .....	68
PROFILO PAESE .....	10	INCENTIVI .....	70
INFORMAZIONI GENERALI .....	10	<i>Incentivi finanziari per gli IDE .....</i>	70
QUADRO MACROECONOMICO .....	11	<i>Incentivi finanziari per aziende con sede in Slovenia .....</i>	74
RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – SLOVENIA .....	13	<i>Incentivi per le assunzioni .....</i>	74
PERCHÉ INVESTIRE IN SLOVENIA .....	15	<i>Incentivi locali speciali .....</i>	76
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI .....	16	<i>Incentivi regionali speciali .....</i>	76
AMBIENTE D'AFFARI .....	20	COSTITUZIONE SOCIETÀ .....	79
SISTEMA ECONOMICO .....	20	CODICE FISCALE E PARTITA IVA .....	79
SISTEMA PRODUTTIVO .....	21	APERTURA CONTO BANCARIO .....	79
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI .....	25	LIMITAZIONI .....	80
SISTEMA BANCARIO .....	30	LEGISLAZIONE SOCIETARIA .....	81
SISTEMA ASSICURATIVO .....	33	COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ .....	83
SISTEMA FISCALE .....	37	FORME SOCIETARIE .....	85
<i>Imposta sul Valore Aggiunto .....</i>	38	<i>Imprenditore autonomo .....</i>	85
<i>Imposta sul reddito delle persone giuridiche .....</i>	41	<i>Società in nome collettivo .....</i>	85
<i>Imposta sul reddito delle persone fisiche .....</i>	43	<i>Società in accomandita semplice .....</i>	85
<i>Imposta sugli immobili/proprietà .....</i>	45	<i>Società a responsabilità limitata .....</i>	86
<i>Accise .....</i>	48	<i>Società per Azioni .....</i>	87
<i>Ammortamenti .....</i>	49	<i>Società per Azioni Europea .....</i>	88
NORMATIVA DOGANALE .....	50	<i>Società in accomandita per azioni .....</i>	88
SISTEMA DEI PAGAMENTI .....	50	<i>Filiali .....</i>	89
SISTEMA EDUCATIVO .....	51	PRESTAZIONI DI SERVIZI .....	90
MERCATO DEL LAVORO .....	52	DISTACCO DEI LAVORATORI .....	90
		PARTECIPAZIONE A FIERE .....	91
		PARTECIPAZIONE A GARE D'APPALTO .....	91

## DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SLOVENIA

---

SETTORI PRIORITARI DI INTERESSE .....	93	INFRASTRUTTURE, COSTRUZIONI E	
MECCANICA E AUTOMOTIVE .....	93	LOGISTICA .....	104
AEROSPAZIO .....	95	LAVORAZIONE LEGNO .....	105
ENERGIA .....	97	MODA .....	107
ELETTRICO ED ELETTRONICA .....	99	AGROALIMENTARE .....	109
FARMACEUTICA E MEDICALE .....	101	LINK UTILI .....	111
INNOVAZIONE E RICERCA, ICT, STARTUP..	102		

# PREFAZIONE



## AMBASCIATORE GIUSEPPE CAVAGNA

Questa guida intende offrire uno strumento informativo e operativo a supporto di imprese, investitori e operatori economici interessati ad approfondire le opportunità offerte dal mercato sloveno, nel solco della azione a sostegno della Diplomazia della Crescita promossa dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani.

Paese al crocevia di importanti rotte di transito e di collegamento tra Europa centrale, orientale e meridionale, la Slovenia rappresenta un partner commerciale affidabile, un mercato maturo e pienamente integrato, una piattaforma logistica di primaria importanza. Lubiana offre un contesto macroeconomico stabile, un sistema normativo armonizzato con gli standard europei e un elevato grado di apertura verso gli scambi internazionali, anche in virtù della ormai consolidata appartenenza all'Unione Europea, alla zona euro e all'area Schengen.

Troverete nelle pagine che seguono un quadro – necessariamente sintetico ma al contempo attento ed approfondito – del contesto imprenditoriale sloveno, arricchito da informazioni pratiche su aspetti giuridici, fiscali, amministrativi e settoriali; il tutto al fine di agevolare processi decisionali informati e promuovere nuove forme di cooperazione economica bilaterale.

Il "Sistema Italia" in Slovenia è al servizio delle imprese italiane che intendano avvicinarsi a opportunità di investimento nel Paese, e confido che questo strumento possa contribuire a rafforzare i legami economici tra l'Italia e la Slovenia – Paesi legati da una lunga tradizione di scambi, vicinanza geografica, prossimità umana e valori condivisi – favorendo una maggiore integrazione delle rispettive reti imprenditoriali e rafforzando ulteriormente questo prezioso fenomeno di "imprenditoria transfrontaliera", capace di operare con efficacia e mutua soddisfazione oltre i confini e di promuovere al contempo rapporti sempre più stretti tra popoli e Paesi.

Ringrazio tutti gli attori del "Sistema Italia" che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento, ed anche tutti coloro che, leggendolo, ritengessero utile segnalare possibili modifiche o miglioramenti, di cui terremo debito conto in vista delle prossime edizioni.

# IL SISTEMA ITALIA IN SLOVENIA

## AMBASCIATA D'ITALIA A LUBIANA

L'Ambasciata d'Italia a Lubiana cura le relazioni bilaterali con la Slovenia, Paese confinante e membro dell'Unione europea e fornisce assistenza alle imprese italiane che hanno già una presenza sul territorio sloveno così come a quelle che abbiano interesse a investire nel Paese. Questa azione a sostegno della internazionalizzazione delle imprese è intrapresa in collaborazione con le altre articolazioni del "Sistema Italia" in Slovenia, partner essenziali per le aziende italiane interessate, mediante interventi mirati nonché tramite il coordinamento di iniziative di promozione commerciale.

Contatti:

Ambasciata d'Italia a Lubiana

Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana, Slovenia

Tel: +386 1 426 21 94

E-mail: [segreteria.lubiana@esteri.it](mailto:segreteria.lubiana@esteri.it)

Web: <https://amblubiana.esteri.it>

## CONSOLATO GENERALE DI CAPODISTRIA

Il Consolato Generale a Capodistria svolge tutte le funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento italiano in materia consolare, fra le quali le azioni volte a stimolare e sviluppare le relazioni culturali, commerciali e ogni attività di promozione integrata interessante l'Italia.

In coordinamento con l'Ambasciata d'Italia in Slovenia e con gli altri Enti del Sistema Italia, al fine di preservare e migliorare il dialogo con il locale sistema culturale ed economico, cura in particolare i rapporti con i connazionali, con l'Unione Italiana, con le Comunità della Nazionalità Italiana (CNI e CAN), le Università, le Scuole, il Dipartimento di Italianistica e le altre organizzazioni e istituzioni presenti sul territorio.

Contatti:

Consolato Generale d'Italia a Capodistria

Belvedere 2, 60000 Capodistria, Slovenia

Tel. +386 5 6273747

Email: [capodistria.consolare@esteri.it](mailto:capodistria.consolare@esteri.it)

Web: <https://conscapodistria.esteri.it/it/>

## ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

L'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana è stato ufficialmente inaugurato agli inizi del 2001. L'obiettivo primario è la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiane in Slovenia attraverso l'organizzazione di eventi culturali per favorire la circolazione delle idee, delle arti e delle scienze.

L'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana offre al pubblico numerosi servizi, tra i quali si possono annoverare corsi di lingua italiana tenuti da docenti qualificati e sessioni annuali di esami per ottenere il diploma di conoscenza della lingua italiana come lingua straniera. È inoltre presente una biblioteca comprensiva di testi in lingua italiana a disposizione degli alunni e dei tesserati alla biblioteca per la consultazione e il prestito di libri.

L'Istituto Italiano di Cultura fa parte dal novembre 2007 di EUNIC Slovenia.

Per le manifestazioni concertistiche, per alcune mostre d'arte e per gli eventi di maggior respiro, l'Istituto si avvale della collaborazione di istituzioni accademiche, artistiche e museali locali, di teatri e delle principali Fondazioni culturali della città.

Contatti:

Istituto Italiano di Cultura di Lubiana

Breg 12, 1000 Ljubljana, Slovenia

Tel: +386 1 241 56 46

E-mail: [segr.iiclubiana@esteri.it](mailto:segr.iiclubiana@esteri.it)

Web: <https://iiclubiana.esteri.it>

## ICE-AGENZIA – UFFICIO DI LUBIANA

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo incaricato di sostenere lo sviluppo delle imprese italiane sui mercati internazionali e di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. L'Agenzia svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione rivolte alle piccole e medie imprese italiane, avvalendosi di una rete capillare di uffici presenti all'estero.

L'Ufficio ICE di Lubiana è operativo nella Repubblica di Slovenia dal 1993 come punto di corrispondenza e dal 2000 come sede autonoma. Supporta gli operatori italiani nella ricerca di partner commerciali locali, organizza incoming di operatori sloveni alle principali manifestazioni fieristiche in Italia e realizza seminari e workshop finalizzati a valorizzare e promuovere le eccellenze del *Made in Italy*. È inoltre impegnato nella redazione di note informative, sia di carattere generale che specifiche su singoli settori.

Opera in stretta sinergia con l'Ambasciata d'Italia in Slovenia, con cui collabora attivamente alla realizzazione di iniziative di promozione integrata, tra cui la Giornata del Design Italiano e la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

Contatti:

ICE-Agenzia – Ufficio di Lubiana

Cankarjeva cesta 10, 1000 Ljubljana, Slovenia

Tel: +386 1 422 43 70

E-mail: [lubiana@ice.it](mailto:lubiana@ice.it)

Web: <https://www.ice.it/it/mercati/slovenia>

## CONFINDUSTRIA SLOVENIA

Confindustria Slovenia è nata nel 2019 con l'intento di associare le imprese italiane insediate del Paese e che lì hanno dislocato fasi della loro attività. Annovera una presenza diversificata di aziende operanti in diversi settori produttivi e dei servizi: dall'energia alla meccanica, dal legno arredo al credito e alle assicurazioni.

Attualmente presieduta da Anna Mareschi Danieli, Vice Chairman Steel Making, Gruppo Danieli, Confindustria Slovenia, al pari delle altre rappresentanze estere di Confindustria, si pone quale principale obiettivo quello di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi delle imprese italiane operanti in un determinato Paese straniero, in sinergia con gli altri attori esteri del Sistema Italia e con gli attori del Sistema Paese di destinazione.

Contatti:

E-mail: [info@confindustriasi.eu](mailto:info@confindustriasi.eu)

[presidenza@confindustriasi.eu](mailto:presidenza@confindustriasi.eu)

## LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

La qualità dei prodotti *Made in Italy* è riconosciuta in tutto il mondo, al punto che non mancano i fenomeni del c.d. *Italian sounding*. La tutela e la promozione del *Made in Italy* è una delle missioni principali della rete diplomatico-consolare italiana all'estero. Il sostegno alle imprese che intendono perseguire la strategia dell'internazionalizzazione e della crescita sui mercati esteri avviene anche tramite azioni di promozione integrata che siano in grado di valorizzare le diverse dimensioni del *Made in Italy* "Bello e Ben Fatto": economica, culturale, scientifica e tecnologica. Con questo obiettivo e nel quadro della più ampia azione di diplomazia della crescita, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative per raccontare l'Italia e i suoi territori, le produzioni di eccellenza, le nuove frontiere della capacità creativa e manifatturiera. Questa strategia di promozione integrata è un ulteriore

strumento a disposizione delle imprese, complementare alle più tradizionali misure di sostegno finanziario.

Varie sono le rassegne annuali promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con l'intera rete diplomatico-consolare di Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura nel mondo attraverso la realizzazione di eventi di alto livello con il coinvolgimento di creativi, artisti, aziende e associazioni, con lo scopo di assicurare la convergenza tra obiettivi della singola iniziativa e tutela più ampia degli interessi prioritari dell'Italia in uno specifico mercato. Le rassegne riguardano numerosi settori, alcuni più e altri meno conosciuti, del saper fare italiano e sono un utile strumento e ausilio per offrire una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane, non limitate solamente al settore enogastronomico o della moda, al quale di sovente si fa riferimento quando si pensa al *Made in Italy*. Tra le rassegne tematiche annuali, infatti, si possono annoverare: la Giornata del Design Italiano nel Mondo; la Giornata Nazionale del *Made in Italy*; la Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo; la Giornata dello Sport; la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo; la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

L'Ambasciata d'Italia a Lubiana, l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, il Consolato Generale d'Italia a Capodistria e l'Ufficio ICE di Lubiana organizzano un intenso calendario annuale di eventi promozionali, che integrano le rassegne tematiche promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'intera programmazione è concepita in un'ottica di rafforzamento dell'immagine dell'Italia e si articola in eventi culturali, seminari e workshop relativi a tematiche quali la musica, l'arte, la letteratura, la scienza, la ricerca e innovazione, nonché in iniziative di promozione integrata, realizzate in collaborazione con imprese ed istituzioni italiane e slovene, intese a valorizzare l'enogastronomia, il design, le produzioni e l'innovazione *Made in Italy*.

Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di coinvolgimento in iniziative di promozione integrata sono invitate a rivolgersi alle istituzioni del Sistema Italia in Slovenia.

# PROFILO PAESE

## INFORMAZIONI GENERALI



Superficie	20.273 km2
Paesi confinanti	Italia, Austria, Ungheria, Croazia
Popolazione	2.130.850 (al 01/01/2025), di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50,3% uomini, 49,7% donne</li> <li>• 14,5% 0-14 anni, 63,4% 15-64 anni, 22,1% oltre 65 anni</li> <li>• 10,1% (214.931) cittadini stranieri dei quali il 77,2% provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia, 10% dall'UE e 12,8% da altri Paesi</li> </ul>
Densità popolazione	105,1 abitanti / km2
Capitale	Lubiana (ab. 300.354, al 01/01/2025)
Principali città	Per numero abitanti: Oltre a Lubiana, Maribor, Kranj, Koper-Capodistria, Celje, Novo mesto, Domžale, Velenje, Nova Gorica
Gruppi etnici	Sloveni (83,1%), Serbi (2%), Croati (1,8%), Bosniaci (1,5%), ecc.
Lingua ufficiale	Sloveno, nelle zone bilingue anche italiano e ungherese
Religioni	Cattolica (57,8%), Musulmana (2,4%), Ortodossa (2,3%), ecc.
Forma istituzionale	Repubblica Parlamentare
Membro	ONU, UE, OCSE, OMC, Consiglio d'Europa, BERS, OSCE, NATO
Valuta	Euro (dal 01/01/2007)
PIL	67,4 miliardi di euro (2024, rev.)
PIL pro capite	31.698 euro (2024, rev.)
Salari medi	2.394,92 euro lordi e 1.526,02 euro netti (media 2024)
Debito pubblico	44,9 miliardi di euro; 66,6% del PIL (fine 2024, rev.)
Prefisso telefonico	+386
Fuso orario	UTC +1
Domino internet	.si

\* N.B: L'ultimo censimento è del 2018. Dal 2011 i censimenti non vengono effettuati più secondo le consuete modalità, ma in base ai dati estrapolati dai registri ufficiali. Quelli su etnia e religione sono stati raccolti l'ultima volta nel 2002.

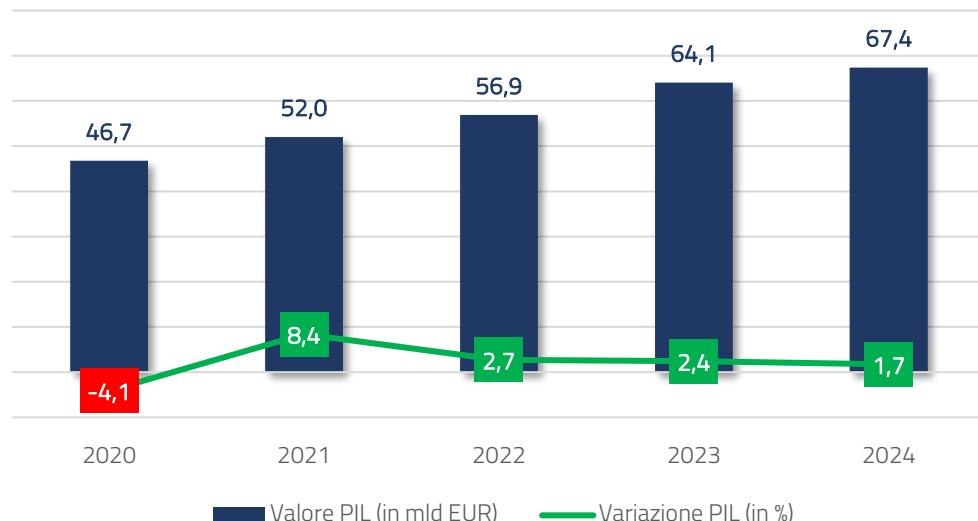
La Slovenia è divenuta indipendente nel 1991 dall'ex Jugoslavia, di cui faceva parte dal 1945. Inizialmente considerata tra i Paesi in transizione – quei mercati dell'Europa Centro-Orientale impegnati nella liberalizzazione della propria struttura economica con il passaggio da un'economia pianificata a quella di mercato – la Slovenia ha compiuto notevoli progressi per adeguarsi ai modelli economici occidentali, ed è ormai da tempo un mercato maturo e pienamente integrato in ambito UE.

Il 22 maggio 1992 il Paese è diventato **membro dell'ONU**, nel 1994 ha aderito al **GATT** divenendo poi membro dell'**Organizzazione Mondiale del Commercio** e due anni più tardi è entrato a far parte del **CEFTA** (*Central European Free Trade Agreement*). Nel 1996 il Paese presenta domanda di ingresso nell'**Unione Europea**, con i negoziati che vengono avviati nel 1998. Nel 2004 raggiunge i suoi principali obiettivi, aderendo il 29 marzo alla **NATO** e il 1° maggio diventando **membro della UE**. Nel 2007 la Slovenia ha compiuto ulteriori passi nell'ambito dell'integrazione europea, aderendo il 1° gennaio all'area euro e il 21 dicembre agli accordi di **Schengen**. Dal 1° luglio 2010 la Slovenia è anche membro dell'**OCSE**.

## QUADRO MACROECONOMICO

Secondo dati dell'Ufficio sloveno di Statistica (SURS), revisionati nel mese di agosto, nel 2024 il **prodotto interno lordo (PIL)** è aumentato dell'1,7% rispetto al 2023, realizzando oltre **67,4 miliardi di euro** e un **PIL pro capite** pari a **31.698 euro**. Secondo l'Eurostat nel 2024 il **PIL pro capite in PPS** in Slovenia è stato pari al **91% della media europea**. Nel 2024 il **deficit di bilancio** è diminuito, attestandosi a 637 milioni di euro, pari a **0,9% del PIL**, mentre il **debito pubblico** si è attestato a 44,9 miliardi, pari al **66,6% del PIL**.

Andamento del PIL sloveno nel periodo 2020-2024



Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Le più recenti previsioni dell'IMAD (Istituto sloveno per le analisi economiche e lo sviluppo) nel rapporto pubblicato agli inizi di settembre 2025 prevedono un **PIL in crescita** dello 0,8% per l'anno in corso e del 2,1% per il 2026.

La più recente pubblicazione della **Commissione Europea**, diffusa a novembre 2025, ha rivisto al ribasso le stime di crescita economica per la Slovenia, portandole all'1% per l'anno in corso, con una ripresa prevista al 2,4% nel 2026. Secondo i dati del SURS, i **primi nove mesi del 2025** hanno registrato un andamento positivo, seppur contenuto, con una crescita pari allo **0,7% del PIL**.

Sempre secondo i dati del SURS, nel 2024 **l'inflazione** ha mostrato segnali di **stabilizzazione**. L'indice medio dei prezzi al consumo si è attestato al 2%, in netto calo rispetto al 7,4% registrato nel 2023 e all'8,8% del 2022. Come previsto dall'IMAD, nel 2025 la crescita economica è stata accompagnata dall'aumento dei prezzi. Sebbene l'inflazione sia **destinata a diminuire gradualmente**, secondo le stime pubblicate questo settembre, essa resterà ancora al **di sopra del target** fissato dalla politica monetaria unitaria: 2,5% nel 2025 e 2,4% nel 2026. La Commissione Europea, nelle previsioni rilasciate a novembre 2025, stima invece un'inflazione del 2,5% per il 2025 e del 2,3% per il 2026. Infine, i dati parziali del SURS relativi ai primi dieci mesi del 2025 indicano una crescita dei prezzi del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando la tendenza prevista dalle principali istituzioni economiche.

I dati recentemente aggiornati dall'Ufficio sloveno di Statistica indicano che, dopo la frenata della **domanda interna** registrata nel 2023 – dovuta in larga parte al rallentamento delle attività nei settori dei servizi e del commercio – il 2024 ha segnato un'**inversione di tendenza**. Il calo della competitività degli esportatori sloveni, causato dall'aumento dei prezzi, aveva infatti portato a una riduzione degli ordini e delle esportazioni, in linea con dinamiche simili osservate anche presso i principali partner commerciali della Slovenia.

Nel 2024, tuttavia, la domanda interna ha mostrato **segnali di ripresa**, registrando un **incremento del +3,3%**. I consumi hanno evidenziato una crescita significativa (+4,8%), mentre gli investimenti lordi hanno subito una contrazione (-1,3%).

In controtendenza rispetto all'anno precedente si è osservato anche un **recupero delle esportazioni**, salite complessivamente del **+2,3%** (servizi +1,5%, beni +2,6%), accompagnato da un **aumento delle importazioni** slovene pari al **+4,3%** (servizi +2,8%, beni +4,6%).

Secondo i dati del SURS, anche nel 2024 il **tasso di disoccupazione** si è mantenuto sotto la soglia del 4%, attestandosi al **3,7%**. Le previsioni per il triennio successivo restano favorevoli: secondo l'IMAD, il tasso di disoccupazione ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro – OIL) dovrebbe stabilizzarsi al 3,6% nel 2025 e 2026, per poi scendere leggermente al 3,5% nel 2027. Sempre secondo l'IMAD, l'**occupazione** ha registrato una **crescita dell'1,5%** nel 2023 e dello **0,5% nel 2024**. Considerando l'attuale livello contenuto di disoccupazione, le **stime** per i prossimi anni indicano una **dinamica occupazionale moderata**: una lieve flessione dello 0,2% nel 2025, seguita da un incremento dello 0,1% sia nel 2026 che nel 2027. Nel 2024 la **crescita dei salari lordi nominali** ha

raggiunto il **6,2%**. Secondo le previsioni dell'istituto, l'aumento sarà ancora più marcato nel 2025, con un **+7,5%**, per poi rallentare al **5,5%** nel 2026. In un contesto caratterizzato da persistenti tensioni sul mercato del lavoro e da pressioni inflazionistiche, la crescita nominale dei salari dovrebbe mantenersi sostenuta, garantendo un **incremento reale positivo**.

### Principali indicatori macroeconomici 2022-2026

INDICATORI MACROECONOMICI	2022	2023	2024	2025*	2026*
PIL reale (var%)	2,7	2,4	1,7	0,8	2,1
PIL nominale (in mld EUR, prezzi correnti)	56,9	64,1	67,4	70,3	73,8
PIL pro capite (in EUR, prezzi correnti)	26.966	30.205	31.698	32.953	34.576
Tasso di inflazione medio – IPC (var%)	8,8	7,4	2,0	2,5	2,4
Produttività del lavoro (PIL per occupato, var%)	-0,2	0,9	1,3	0,9	1,9
Produzione industriale (var%)	1,2	-5,6	-1,1	-	-
Tasso di disoccupazione ILO (in %)	4,0	3,7	3,7	3,6	3,6
Tasso di disoccupazione registrato (in %)	5,8	5,0	4,6	4,6	4,5
Domanda interna (var%)	3,9	0,0	3,3	-	-
Consumi finali (var%)	2,6	0,5	4,8	2,1	2,6
Consumi privati (var%)	3,6	0,0	3,8	2,2	2,2
Consumi pubblici (var%)	-0,6	2,1	7,3	1,6	3,8
Investimenti lordi (var%)	8,1	-1,6	-1,3	-	-
Investimenti fissi lordi (var%)	4,7	5,5	-0,3	0,8	3,0
Esportazioni di beni e servizi (var%)	7,4	-1,9	2,3	-0,2	2,8
Importazioni di beni e servizi (var%)	9,3	-4,5	4,3	2,4	3,1
Stipendi medi lordi (var% nominale)	2,8	9,7	6,2	7,5	5,5
Stipendi medi lordi (var% reale)	-5,6	2,2	4,1	4,9	3,1
Deficit di bilancio (fine periodo, in mld EUR)	-1,71	-1,66	-0,64	-1,32	-
Deficit di bilancio (% sul PIL)	-3,0	-2,6	-0,9	-1,9	-
Debito pubblico (fine periodo, in mld EUR)	41,4	43,7	44,9	46,4	-
Debito pubblico (% sul PIL)	72,8	68,3	66,6	66,0	-

N.B.: \* Previsioni IMAD, per le ultime quattro voci previsioni MF

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), Istituto per le Ricerche Macroeconomiche e lo Sviluppo (IMAD), Banca Centrale Slovena (BS), Ministero delle Finanze (MF), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

### RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – SLOVENIA

Italia e Slovenia possono contare su **forti legami** storici, politici, economici, commerciali, culturali e militari e vantano una cooperazione diversificata in molti settori, non solo tra le istituzioni, ma anche tra i sistemi produttivi, le organizzazioni accademiche, culturali e scientifiche dei due Paesi. La Slovenia rappresenta un **partner economico-commerciale importante** per l'Italia, nonostante le dimensioni contenute del suo mercato interno. La sua posizione geografica strategica, la presenza di manodopera altamente qualificata e i livelli salariali competitivi ne fanno una porta d'accesso

privilegiata al Centro Europa e ai Balcani, con ottime prospettive per le imprese italiane interessate all'internazionalizzazione.

La Slovenia si conferma tradizionalmente come il **principale partner dell'Italia nell'area dell'ex Jugoslavia e Albania**, rappresentando nel 2024 il 37,2% dell'interscambio italiano con questi mercati. Nella **classifica generale** la Slovenia è stata nel 2024 il 26° Paese di destinazione delle esportazioni italiane e il 22° Paese di origine delle importazioni.

Secondo i **dati recentemente revisionati del SURS**, nel **2024** l'interscambio tra Italia e Slovenia ha registrato una flessione del 4,5% su base annua, attestandosi a **10,2 miliardi di euro**. La contrazione è stata determinata principalmente dalla diminuzione delle **esportazioni slovene verso l'Italia**, pari a 4,4 miliardi di euro, (-7,1% su base annua), mentre le **importazioni slovene dall'Italia** sono scese a 5,8 miliardi (-2,4%). Nonostante il calo, l'**Italia** si conferma il **terzo partner commerciale della Slovenia**, dopo Svizzera e Germania, con una quota del 7,8% sul totale dell'interscambio.

Nel **2024** l'Italia è scesa al **quinto posto tra i fornitori** della Slovenia, superata da Svizzera, Germania, Cina e India (nuova entrata), con una **quota di mercato pari all'8,3%**, in calo rispetto al 10,4% registrato nel 2023. In ambito UE l'Italia ha mantenuto la sua storica **seconda posizione tra i fornitori** della Slovenia, preceduta solo dalla Germania, mentre si è collocata al terzo posto, dopo la Germania e Croazia, come mercato di sbocco delle esportazioni slovene.

Va tenuto presente che il **primato della Svizzera** nelle importazioni slovene – nonché, più in generale, nell'interscambio commerciale – è fortemente influenzato dai dati relativi a **Novartis/Sandoz**. Le multinazionali farmaceutiche hanno infatti scelto la Slovenia come principale polo di produzione e distribuzione dei propri prodotti nell'area, contribuendo in modo significativo al volume complessivo degli scambi. Analogamente, la rilevante posizione commerciale della Cina e dell'India è da ricondurre principalmente alle ingenti forniture di sostanze chimiche.

Dall'altra parte, le **esportazioni slovene verso l'Italia** hanno raggiunto nel **2024** il valore di **4,4 miliardi**, confermando un saldo positivo della Bilancia Commerciale a favore dell'Italia. Nonostante questo risultato, si registra una perdita di posizionamento: l'Italia è infatti scesa al **quarto posto** nella graduatoria dei principali mercati di sbocco della Slovenia, superata dalla Croazia, preceduta a sua volta da Svizzera e Germania. Il valore delle esportazioni ha subito una **flessione del 7,1%** rispetto all'anno precedente, con la **quota di mercato che si è ridotta al 7,2%** contro l'8,6% del 2023.

## Principali Paesi Partner della Slovenia nell'Interscambio commerciale 2024

PAESE DI DESTINAZIONE	ESPORTAZIONI SLOVENE				IMPORTAZIONI SLOVENE			
	VALORE IN MIO EUR	QUOTA IN %	VAR. ANN. IN %	PAESE DI ORIGINE	VALORE IN MIO EUR	QUOTA IN %	VAR. ANN. IN %	
	Totale	61,58	100,0	12,0	Totale	69,29	100,0	21,4
1 Svizzera	20,69	33,6	37,9	Svizzera	16,17	23,3	73,1	
2 Germania	7,33	11,9	-1,1	Germania	7,36	10,6	5,6	
3 Croazia	4,74	7,7	11,5	Cina	6,99	10,1	-5,4	
4 Italia	4,42	7,2	-7,1	India	5,95	8,6	268,7	
5 Austria	2,73	4,4	-13,1	Italia	5,78	8,3	-2,4	
6 Francia	1,88	3,1	3,9	Austria	4,14	6,0	0,5	
7 Polonia	1,47	2,4	10,2	Croazia	2,79	4,0	-2,1	
8 Serbia	1,33	2,2	5,0	Paesi Bassi	2,06	3,0	16,3	
9 Ungheria	1,28	2,1	4,0	Ungheria	2,03	2,9	-4,2	
10 Fed. Russa	1,17	1,9	5,8	Polonia	1,36	2,0	1,3	
Altri	14,54	23,6	6,7	Altri	14,67	21,2	8,4	

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel 2024, i principali beni esportati dalla Slovenia verso l'Italia, in termini di valore, sono stati: coke e derivati del petrolio (380 mio EUR), prodotti chimici (358 mio), prodotti derivanti dalla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero materiali (333 mio), elettricità, gas e vapore (333 mio), prodotti della metallurgia (322 mio), autoveicoli (307 mio), prodotti in gomma e plastica (230 mio), prodotti agroalimentari (230 mio), computer e prodotti elettronici (229 mio) nonché le apparecchiature elettriche (225 mio).

Per quanto riguarda le importazioni slovene dall'Italia, le categorie più rilevanti sono risultate: coke e derivati del petrolio (912 mio EUR), prodotti della metallurgia (876 mio), autoveicoli (528 mio), macchinari e attrezzature (526 mio), prodotti chimici (416 mio), prodotti agroalimentari (397 mio), apparecchiature elettriche (259 mio), prodotti in gomma e plastica (238 mio) nonché prodotti in metallo (204 mio).

## PERCHÉ INVESTIRE IN SLOVENIA

Nonostante il mercato abbia dimensioni piuttosto contenute, la Slovenia offre una serie di vantaggi competitivi:

- Contiguità **geografica** con l'Italia.
- **Crocevia** tra due importanti **corridoi** della rete europea di trasporto TEN-T (il corridoio Mediterraneo da ovest a est e il corridoio Baltico-Adriatico da nord a sud), che ne fanno una porta d'accesso privilegiata verso il Centro Europa ed i Balcani occidentali, aree cui è legata da una forte conoscenza del mercato, della lingua, delle tradizioni e della cultura.

- Buon livello delle **infrastrutture stradali** (750 chilometri di autostrade e strade veloci, tre collegamenti autostradali con l'Italia), di **telecomunicazione, portuali** (Porto di Capodistria) e **aeroportuali** (Aeroporto internazionale a Lubiana, sprovvisto però di collegamenti diretti con l'Italia, perciò l'aeroporto più utilizzato è quello di Trieste), ferroviarie (collegamento tra Udine, Trieste e Lubiana). Attivi anche collegamenti diretti bus tra diverse città italiane e Lubiana, via Trieste, tra cui anche i servizi operati dalle società Itabus e Flixbus.
- **Manodopera** qualificata e produttiva, arricchita dalla presenza delle minoranze linguistiche italiana e ungherese.
- Buona **qualità di vita**, sicurezza, buon sistema sanitario e d'istruzione, ambiente sano e naturale nonché basso livello di criminalità.
- Favorevole **tassazione** sugli utili d'impresa (19% dal 1° gennaio 2017); tuttavia per il periodo 2024-2028 è stata introdotta una misura temporanea che innalza l'aliquota al 22% per far fronte alla spesa per interventi di ricostruzione e rimborso a seguito delle gravi inondazioni che hanno colpito il paese nel 2023.

Distanza stradale da Lubiana ad alcune città circostanti

DESTINAZIONE	DISTANZA IN KM	TEMPO IN ORE
Belgrado	530	5:00
Bratislava	430	4:30
Budapest	460	4:15
Milano	500	5:00
Monaco di Baviera	400	4:30
Sarajevo	540	6:00
Trieste	94	1:15
Venezia	240	2:30
Vienna	385	3:45
Zagabria	140	1:45

Fonte: SloveniaBusiness, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

La Slovenia si conferma un beneficiario netto di investimenti diretti esteri (IDE), con uno stock di investimenti in entrata che risulta più che doppio rispetto a quelli in uscita. Questa tendenza riflette il **carattere fortemente internazionale dell'economia slovena**, che da tempo si contraddistingue per l'orientamento verso l'estero. Le imprese straniere che scelgono di stabilirsi sul territorio o di avviare collaborazioni con aziende locali contribuiscono in modo sostanziale alla robustezza delle esportazioni, accelerano la modernizzazione del sistema industriale e favoriscono il trasferimento di competenze e tecnologie. A rendere la Slovenia particolarmente attraente per gli investitori sono soprattutto la posizione geografica centrale in Europa, che

rappresenta un vantaggio strategico per le attività logistiche e di trasporto internazionale, un'elevata apertura al commercio mondiale, un ambiente sociale sicuro e stabile, una forza lavoro qualificata e altamente motivata, oltre alla qualità e alla competitività dei fornitori locali. Anche il costo della vita equilibrato e il livello dei prezzi contribuiscono a rendere il Paese un'opzione favorevole per nuovi investimenti.

Il ruolo della Slovenia negli investimenti a livello globale è tuttavia contenuto. Avendo iniziato solo nel 1991 la transizione verso un'economia di mercato, anche nel 2024 è rimasta, secondo l'UNCTAD, tra i Paesi UE che hanno ricevuto i minori investimenti diretti esteri e tra quelli con il più basso **tasso di IDE sul PIL**: nel 2024 la loro quota è stata pari a circa un terzo del PIL.

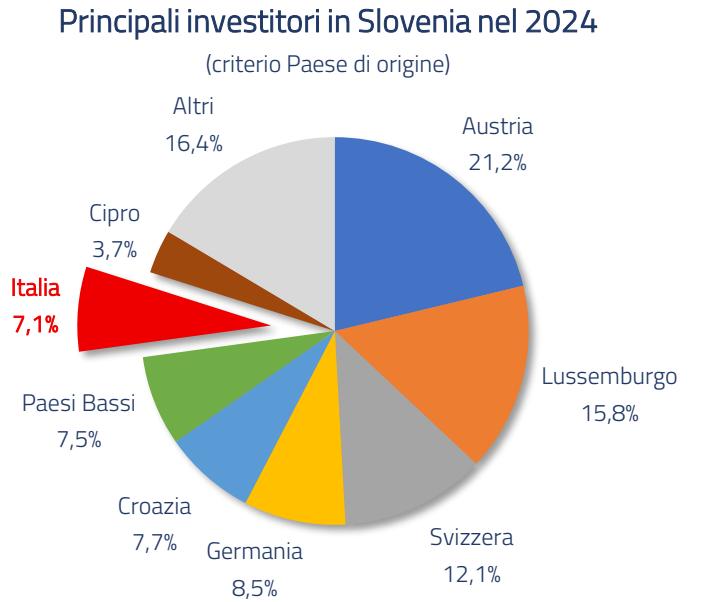
Il percorso di **attrazione degli investimenti stranieri** ha mostrato comunque una **crescita costante** sin dalla fondazione dello Stato: lo stock degli IDE in entrata è passato da 1 miliardo di euro nel 1994 a circa 10 miliardi nel 2014, fino a raggiungere i 23 miliardi di euro nel 2024 (Fonte: Banca Centrale Slovena).

#### Principali paesi investitori in Slovenia negli anni 2023 e 2024

(criterio Paese di origine)

PAESE	INVESTIMENTI (STOCK)		QUOTA		VARIAZIONE IN % 2024/2023	
	IN MIO EUR		IN % 2023	2024		
	2023	2024				
<b>Totale</b>	<b>22.247</b>	<b>23.039</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>	
1 Austria	4.792	4.895	21,5	21,2	2,1	
2 Lussemburgo	2.885	3.632	13,0	15,8	25,9	
3 Svizzera	2.437	2.790	11,0	12,1	14,5	
4 Germania	1.969	1.961	8,9	8,5	-0,4	
5 Croazia	1.685	1.773	7,6	7,7	5,2	
6 Paesi Bassi	1.557	1.731	7,0	7,5	11,2	
7 Italia	<b>1.560</b>	<b>1.627</b>	<b>7,0</b>	<b>7,1</b>	<b>4,3</b>	
8 Cipro	841	842	3,8	3,7	0,1	
9 Hong Kong	467	766	2,1	3,3	64,1	
10 Regno Unito	569	471	2,6	2,0	-17,3	
Altri	3.487	2.552	15,7	11,1	-26,8	

Fonte: Banca Centrale della Slovenia (BS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana



Fonte: Banca Centrale della Slovenia (BS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

La **provenienza geografica** degli investimenti privilegia l'**Unione Europea**, che a fine 2024 ha rappresentato **oltre tre quarti** del valore complessivo degli IDE in Slovenia. Secondo la Banca Centrale della Slovenia, **nel 2024 i principali investitori** per entità di stock calcolata secondo il *flusso diretto dell'investimento (criterio del Paese di origine)* sono stati: l'Austria al primo posto, con uno stock di 4,9 miliardi di euro (pari al 21,2% del totale); il Lussemburgo con 3,6 miliardi (15,8%); la Svizzera con 2,8 miliardi (12,1%) e la Germania con 2 miliardi di euro (8,5%). Seguono la Croazia, con 1,8 miliardi (7,7%) e i Paesi Bassi che, con 1,7 miliardi (7,5%), superano l'**Italia**, che si colloca al **settimo posto** con uno stock di 1,6 miliardi di euro (7,1%).

I dati relativi agli IDE in entrata in Slovenia secondo il *criterio del Paese finale di provenienza dell'investimento* per l'anno 2024 offrono una panoramica utile per comprendere le tendenze recenti. Nel 2024, l'Austria ha occupato il primo posto nella classifica degli investitori, con un valore di quasi 3,2 miliardi di euro, pari al 14,3% del totale. A breve distanza si è collocata la Germania, con oltre 2,9 miliardi di euro (12,8%). Seguono la Svizzera che ha contribuito con quasi 2,3 miliardi (9,9%) e l'Ungheria con il valore analogo di quasi 2,3 miliardi (9,8%). L'**Italia** si è riconfermata al **quinto posto**, con oltre 2,1 miliardi di euro, corrispondenti al 9,2% del totale degli IDE.

Guardando all'evoluzione nel lungo periodo, si rileva che gli IDE italiani sono cresciuti significativamente: dai 111 milioni di euro rilevati nel 1994 si è passati a 1.627,3 milioni alla fine del 2024, con un incremento pari a quasi **quindici volte**. La crescita media annua nel trentennio è stata del 9,4%, leggermente inferiore alla media generale, che si attesta al 10,8%. Nel periodo più recente, dal 2013 al 2024, la tendenza è stata generalmente positiva, con una progressione dello stock italiano in Slovenia.

Secondo la classificazione ATECO a un solo livello di dettaglio (1-digit), nel rispetto delle norme sulla privacy, gli **investimenti italiani** si concentrano prevalentemente nel **settore finanziario e assicurativo**, che rappresenta il 36,9% del totale. Seguono le **attività manifatturiere**, che costituiscono il 31,9% degli IDE italiani, e infine il **commercio**, insieme alla manutenzione e riparazione di veicoli, con una quota pari al 13,2% (dati relativi al 2021).

Le **aree slovene** che continuano ad attrarre in misura maggiore gli investimenti diretti esteri provenienti dall'Italia sono principalmente la Regione Centrale, con particolare riferimento alla zona di Lubiana, il litorale e il Carso. Queste zone si confermano come poli strategici per le imprese italiane, grazie alla loro posizione geografica, alle infrastrutture ben sviluppate e alla prossimità con il confine.

Per quanto riguarda la **provenienza geografica degli investimenti italiani**, si osserva una netta prevalenza delle Regioni italiane limitrofe o comunque vicine alla Slovenia. In particolare, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia rappresentano le principali aree di origine degli IDE, a testimonianza dei legami economici consolidati e della naturale vocazione transfrontaliera di questi territori.

# AMBIENTE D'AFFARI

## SISTEMA ECONOMICO

Il mercato sloveno continua a essere caratterizzato dalla presenza di **oligopoli locali**, che concentrano una parte significativa delle attività economiche. A ciò si affianca una forte **partecipazione dello Stato**, sia diretta che indiretta, in circa 100 imprese di medie e grandi dimensioni attive nei settori strategici, tra cui energia, finanza, telecomunicazioni, trasporti e infrastrutture.

Dal 2013 è in corso un ampio **processo di privatizzazione**. Ogni anno, il Governo sloveno approva il piano di gestione degli asset statali, elaborato dalla holding pubblica **SDH – Slovenski državni holding** (o **SSH – Slovenian Sovereign Holding**). Gli asset vengono classificati in tre categorie: strategici, importanti e di portafoglio. Solo gli asset di portafoglio sono destinati alla dismissione, mentre quelli strategici e importanti restano sotto controllo pubblico, in tutto o in parte.

Nel 2025, la Slovenia si distingue per un buon posizionamento nei principali indici internazionali che misurano attrattività, competitività, libertà economica, innovazione e percezione della corruzione:

- Il **Global Attractiveness Index (GAI)**, pubblicato da The European House – Ambrosetti, colloca la Slovenia al **34° posto su 146 Paesi**, evidenziando la base solida per attrazione degli investimenti.
- L'**Index of Economic Freedom** della Heritage Foundation la posiziona al **43° posto su 184 Paesi**, confermando un contesto economico relativamente libero e favorevole all'attività imprenditoriale.
- Il **World Competitiveness Ranking** dell'IMD (*International Institute for Management Development*) assegna alla Slovenia il **46° posto su 69 Paesi**, riconoscendone la solidità del sistema economico e istituzionale.
- Nel **Corruption Perceptions Index 2024** di Transparency International, la Slovenia si colloca al **36° posto su 180 Paesi**, indicando un livello moderato di percezione della corruzione.
- Infine, nel **Global Innovation Index 2025 (GII)**, il Paese raggiunge il **35° posto su 139 Paesi**, distinguendosi per la qualità delle certificazioni ISO 9001, la produzione di articoli scientifici e tecnici, e l'elevata complessità dei processi produttivi ed esportativi.

Nel 2025, le principali agenzie di rating internazionali attribuiscono alla Slovenia un **outlook stabile-positivo**. Tra i punti di forza dell'economia slovena vengono evidenziati l'apertura verso i mercati esteri, un buon livello di reddito e una base industriale diversificata.

I rating riflettono anche la solidità del quadro istituzionale del Paese, una gestione macroeconomica sana, caratterizzata da politiche fiscali prudenti, e una strategia di gestione del debito orientata al lungo termine.

AGENZIA DI RATING	RISCHIO PAESE
<b>Fitch Ratings</b>	A+ (outlook stabile) – agg. 10/2025
<b>Moody's</b>	A3 (outlook positivo) – agg. 04/2025
<b>MORNINGSTAR   DBRS</b>	A high (outlook positivo) – agg. 05/2025
<b>S&amp;P Global Ratings</b>	AA (outlook stabile) – agg. 06/2025

Le prospettive favorevoli sono ulteriormente rafforzate dalla crescente probabilità di un miglioramento strutturale e duraturo della posizione fiscale della Slovenia, sostenuto da una proposta di riforma del sistema pensionistico finalizzata a garantire la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo.

## SISTEMA PRODUTTIVO

In Slovenia sono registrate complessivamente **quasi 230.000 società**, il 95% delle quali **microimprese** (fino a 9 dipendenti), che impiegano il 29,6% della forza lavorativa e realizzano il 20,2% del fatturato. Le **grandi imprese** (con oltre 250 dipendenti) rappresentano invece solo lo 0,2%, ma occupano quasi il 30% della forza lavoro e contribuiscono al 33,8% del fatturato totale.

### Aziende slovene nel 2023

CATEGORIA	AZIENDE		DIPENDENTI		FATTURATO	
	NUMERO	QUOTA IN %	NUMERO	QUOTA IN %	VALORE IN MLD EUR	QUOTA IN %
<b>Totale</b>	<b>228.944</b>	<b>100,0</b>	<b>1.004.922</b>	<b>100,0</b>	<b>167,6</b>	<b>100,0</b>
Micro imprese (0-9 dipendenti)	217.420	95,0	296.987	29,6	33,9	20,2
Piccole imprese (10-49 dipendenti)	8.754	3,8	171.910	17,1	34,3	20,4
Medie imprese (50-249 dipendenti)	2.382	1,0	237.732	23,7	42,7	25,5
Grandi imprese (Oltre 250 dipendenti)	388	0,2	298.294	29,7	56,7	33,8

*N.B. La somma dei singoli settori può non coincidere con il valore assoluto a causa di arrotondamenti*

*Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana*

Di queste 228.944 aziende, 26.852 sono **esportatrici** (11,7% del totale aziende). L'86,8% (23.296 unità) delle aziende esportatrici ha avuto come clienti i Paesi dell'UE-27 e il 24,6% (6.609 imprese) l'Italia. Contano come **importatrici** 50.995 imprese (22,3 % del totale), di cui il 95% (48.467 unità) importa dall'UE e il 39,9% (20.352 aziende) dall'Italia.

L'economia slovena si basa prevalentemente sul **settore dei servizi** (78% delle imprese), seguono il settore **industriale** (20,6% delle imprese) e l'**agricoltura** (1,4% delle imprese). I servizi impiegano due terzi della forza lavoro generando quasi il 60% del fatturato complessivo. L'industria impiega un terzo dei lavoratori e genera oltre il 40% del fatturato complessivo. L'agricoltura è limitata a meno dell'1% dei dipendenti e contribuisce allo 0,6% del fatturato totale.

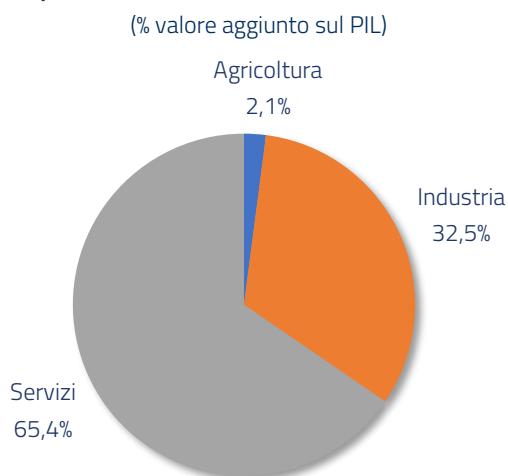
### Economia slovena nel 2023

ATTIVITÀ	AZIENDE		DIPENDENTI		FATTURATO	
	NUMERO	QUOTA IN %	NUMERO	QUOTA IN %	VALORE IN MIO EUR	QUOTA IN %
<b>Totale</b>	<b>228.944</b>	<b>100,0</b>	<b>1.004.922</b>	<b>100,0</b>	<b>167.559</b>	<b>100,0</b>
Agricoltura	3.260	1,4	8.078	0,8	1.072	0,6
Industria ed edilizia, di cui:	47.127	20,6	330.250	32,9	67.279	40,2
- <i>Industria</i>	23.051	10,1	244.931	24,4	56.461	33,7
- <i>Edilizia</i>	24.076	10,5	85.319	8,5	10.818	6,5
Servizi	178.557	78,0	666.594	66,3	99.209	59,2

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

La **struttura produttiva** dell'economia slovena è tradizionalmente orientata ai **servizi** – che nel 2024, secondo i dati dell'Ufficio sloveno di Statistica, hanno rappresentato il 65,4% del valore aggiunto del PIL. L'**industria** ha contribuito per 32,5%, mentre il settore **agricolo** ha inciso per circa il 2%.

### Struttura produttiva dell'economia slovena nel 2024



Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

I settori economici principali sono **metalmecanica e metallurgia** (automotive e macchine utensili), chimico-farmaceutica, settore elettrico ed elettronica, trasporti e logistica, ICT, industria del legno, industria della plastica, energie rinnovabili e turismo (termale, casinò).

In base al **fatturato generato**, i principali settori economici della Slovenia includono metalmecanica e metallurgia (automotive e macchine utensili), settore elettrico ed elettronico, ICT, chimico-farmaceutica, agroalimentare, turismo e industria del legno.

Principali settori dell'economia slovena nel 2024

SETTORE	NUMERO IMPRESE	NUMERO DIPENDENTI	FATTURATO IN MLD EUR
Macchine & lavorazione metalli	6.697	69.400	12,8
Elettrico & Elettronico	1.369	30.500	8,3
ICT	5.678	28.950	6,7
Healthcare	371	16.535	4,7
Automotive	324	17.600	4,6
Prodotti alimentari & bevande	2.027	19.100	4,0
Turismo	6.099	27.500	2,8
Industria del legno	2.467	12.100	1,9

Fonte: SloveniaBusiness, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Secondo l'analisi realizzata del quotidiano sloveno **Delo**, nel 2024 tra le **prime dieci maggiori imprese in Slovenia per fatturato** si sono classificate la società di distribuzione combustibili **Petrol** con 4,7 miliardi di euro, seguita dalla Holding delle Centrali Elettriche **HSE** (3,6 mld), il produttore di elettrodomestici **Gorenje** (3,1 mld), il distributore di energia elettrica **GEN-I** (1,9 mld) e l'azienda farmaceutica **Krka** con 1,8 mld.

Il più importante datore di lavoro in termini di **forza lavorativa impiegata** (numero dipendenti) è risultata **Krka** con 6.504 dipendenti. Seguono **Pošta Slovenije** con 5.167, **Gorenje** con 3.957 dipendenti, l'azienda farmaceutica **Lek** con 2.946 e **Petrol** con 2.267 dipendenti.

Per **utili netti registrati** presidia il primo posto la **Krka** (con 321 milioni di euro), segue la **HSE** (210 mio), la società per le autostrade **DARS** (159 mio), l'azienda **Gen-I** (143 mio) e **Petrol** (131 mio).

Per **EBITDA** tra le prime cinque aziende in classifica si posizionano **Krka** (con 480 milioni di euro), **DARS** (431 mio), **HSE** (430 mio), **Telekom Slovenije** (190 mio) e **Petrol** (170 mio).

## Le maggiori società slovene nel 2024 per fatturato

N°	RAGIONE SOCIALE	LUOGO	SETTORE	ATTIVITÀ	FATTURATO IN MIO EUR	NUMERO DIPENDENTI
1	PETROL d.d. 	Lubiana	Energetico	Distribuzione combustibili	4.689,8	2.267
2	HSE d.o.o.  <small>Holding Slovenske elektrarne d.o.o.</small>	Lubiana	Energetico	Holding Centrali Elettriche	3.638,9	246
3	GORENJE d.o.o. 	Velenje	Elettrodomestici	Produzione elettrodomestici	3.122,2	3.957
4	GEN-I d.o.o. 	Krško	Energetico	Distribuzione energia elettrica	1.885,8	529
5	KRKA d.d. 	Novo mesto	Farmaceutico	Produzione prodotti farmaceutici	1.812,2	6.504
6	BELEKTRON d.o.o. 	Lubiana	Energetico	Commercio quote emissione carbonio	1.733,0	10
7	LEK d.d.  <small>a Sandoz company</small>	Lubiana	Farmaceutico	Produzione prodotti farmaceutici	1.476,9	2.946
8	IMPOL d.o.o.  <small>Aluminium Industry</small>	Slovenska Bistrica	Metallurgico	Produzione alluminio	1.098,0	21
9	GEOPLIN d.o.o. 	Lubiana	Energetico	Distribuzione gas	960,9	37
10	REVOZ d.d. 	Novo mesto	Automotive	Produzione automobili (filiale Renault)	829,2	1.297
11	MOL SLOVENIJA d.o.o. 	Murska Sobota	Energetico	Distribuzione combustibili	723,8	59
12	TELEKOM SLOVENIJE d.d.	Lubiana	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	706,4	2.000
13	ADRIA MOBIL d.o.o. 	Novo mesto	Automotive	Caravan e rimorchi	683,7	1.196

N°	RAGIONE SOCIALE	LUOGO	SETTORE	ATTIVITÀ	FATTURATO IN MIO EUR	NUMERO DIPENDENTI
14	ELES d.o.o. 	Lubiana	Energetico	Distribuzione energia elettrica	616,5	601
15	MOL & INA d.o.o. 	Koper- Capodistria	Energetico	Distribuzione combustibili	608,8	66

Fonte: Delo, Ajpes e Bizi, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

La Slovenia gode di una **posizione geostrategica privilegiata**, con accesso diretto all'Europa Centrale, Orientale e ai Paesi dei Balcani Occidentali, che ne rafforza la competitività. Lubiana, la capitale, si colloca all'incrocio di **due corridoi** chiave della *rete transeuropea dei trasporti TEN-T*: il Baltico-Adriatico e il Mediterraneo. Grazie alla sua **rete autostradale**, il Paese è connesso con tutti i quattro Stati confinanti – Italia, Austria, Ungheria e Croazia. Completano l'infrastruttura logistica **un porto marittimo e tre aeroporti internazionali**.

### Rete stradale e autostradale

Il Paese dispone di un buon livello di infrastrutture stradali e autostradali. La **rete stradale slovena** è composta da oltre **39.000 chilometri di strade**<sup>1</sup>, suddivisa in:

- 625 chilometri di **autostrade e strade veloci** (con tre collegamenti autostradali con l'Italia).
- 6.000 km di **strade principali e regionali**.
- 32.500 km di strade comunali.

L'**infrastruttura stradale slovena** rappresenta la principale tipologia di collegamento tra le varie regioni e parti della Slovenia, passando da nord a sud e da est a ovest. La costruzione delle autostrade in Slovenia inizia nel 1970 con l'avvio della costruzione della prima autostrada tra Vrhnika e Postumia. Nel 1995 è stato adottato il programma nazionale per la costruzione delle autostrade nella Repubblica di Slovenia, attraverso il quale sono stati definiti i fondamenti strategici, organizzativi e finanziari per la realizzazione del nodo autostradale sloveno, parte integrante della rete stradale TEN-T, nelle seguenti direzioni:

- **Nord–Sud**, in linea con il **X° corridoio europeo dei trasporti** (direzione: Lubiana–Zagabria–Belgrado–Skopje–Salonicco).

<sup>1</sup> Dal 2019, i dati relativi alla rete stradale nazionale sono raccolti secondo una nuova metodologia che include solo il percorso stradale privo di collegamenti diretti. Questo approccio consente di confrontare in modo più accurato le distanze effettivamente percorse tra località, come rilevate dai dispositivi di navigazione e dalle mappe digitali.

- **Ovest–Est**, in linea con il **V° corridoio europeo dei trasporti** (direzione: Trieste–Capodistria–Postumia–Lubiana–Budapest).

Oggi il Paese dispone di cinque tratti autostradali e cinque tratti di strade veloci.

### Autostrade in Slovenia

AVTO-STRADA	INIZIO	PERCORSO	FINE	LUNGHEZZA
A1	Confine Austria	Šentilj–Dragučova–Maribor–Slivnica–Celje–Trojane–Lubiana (Zadobrova–Malence–Kozarje)–Postumia–Divaccia–Črni Kal–Sermin	H5	245,3 km
A2	Confine Austria	Karavanke–Lesce–Podtabor–Kranj–Lubiana (Kozarje)–po A1–Malence–Ivančna Gorica–Bič–Trebnje–Novo mesto–Drnovo–Obrežje	Confine Croazia	175,5 km
A3	A1	Divaccia (Gabrk)–Sežana Est–Fernetti	Confine Italia	12,3 km
A4	A1	Slivnica–Draženci–Podlehnik–Gruškovje	Confine Croazia	33,4 km
A5	A1	Maribor (Dragučova)–Lenart–Senarska–Vučja vas–Murska Sobota–Dolga vas–Lendava–Pince	Confine Ungheria	79,6 km

Fonte: *Regolamento sulla classificazione delle strade statali, GU. RS n. 24/24 – testo in sloveno al percorso*

<https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=URED9046>, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

### Strade veloci in Slovenia

STRADA VELOCE	INIZIO	PERCORSO	FINE	LUNGHEZZA
H3	A1	Lubiana (Zadobrova–Tomačevo–Koseze)	A2	10,2 km
H4	A1	Razdrto (Nanos)–Vipava–Aidussina–Selo–Šempeter–Vrtojba	Confine Italia	42,1 km
H5	Confine Italia	Rabuiese–Capodistria (Škocjan)–(Dragonja)	G1-11	7,8 km
H6	H5	Capodistria (Škocjan)–Isola–(Lucija)	G2-111	5,2 km
H7	A5	AC A5–Dolga vas	G2-109	3,5 km

Fonte: *Regolamento sulla classificazione delle strade statali, GU. RS n. 24/24 – testo in sloveno al percorso*

<https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=URED9046>, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

La rete autostradale, incluse le strade veloci, è gestita dall'**Azienda slovena per le autostrade – DARS**, le strade principali e regionali sono di competenza della **Direzione per le Infrastrutture – DRSI**, mentre le strade comunali vengono amministrate dai 212 **Comuni**, secondo propria competenza.

## Rete ferroviaria

La **rete ferroviaria slovena** è composta da **1.208 chilometri di ferrovie**, di cui 874 chilometri sono binari singoli e 334 chilometri binari doppi. La metà della rete ferroviaria (610 chilometri) è elettrificata con un unico sistema a corrente continua con tensione nominale di 3 kV (kilovolt), mentre su altri percorsi il trasporto è organizzato con le locomotive diesel. La distanza tra i due binari su tutta la rete ferroviaria slovena è di 1.435 mm. La competenza del settore è sotto la **Direzione per le Infrastrutture – DRSI**.

La rete ferroviaria slovena fa parte di due **Corridoi della Rete Centrale (CNC)** della rete TEN-T, il Corridoio Baltico-Adriatico e il Corridoio mediterraneo e di quattro corridoi di merci ferroviari (RFC) che comprende, oltre i suddetti Corridoio Baltico-Adriatico e Mediterraneo, anche il Corridoio dell'Ambra e il Corridoio Alpino-Balcani occidentali (in fase di realizzazione).

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno di Statistica, nel 2024 le **Ferrovie Slovène** possedevano 359 veicoli da traino (156 locomotive e 203 carrozze a motore) e 1.995 carri merci. Ulteriori 78 carri merci risultavano di proprietà privata. Per il trasporto di persone le Ferrovie disponevano di 389 diversi veicoli ferroviari. Nel 2024 sono state **movimentate** sulle Ferrovie Slovène in totale oltre **18 milioni di tonnellate di merci**, di cui l'89% è stato rappresentato dal trasporto internazionale. Dall'altro lato, il **trasporto passeggeri** ha superato quota **16 milioni**, con il 91% dei viaggi effettuati all'interno del territorio nazionale.

### Trasporto ferroviario in Slovenia nel 2024, per tipologia

TIPO DI TRASPORTO	MERCI		PASSEGGERI	
	IN 1.000 T	IN MIO KM	IN 1.000	IN MIO KM
Trasporto TOTALE, di cui	18.441	4.569	16.758	1.091,2
1. Trasporto nazionale	2.128	464	15.205	842,7
2. Trasporto internazionale, di cui:	16.313	4.105	1.553	248,5
- <i>merce caricata/passeggeri entrati in Slovenia</i>	6.870	1.821	131	10,2
- <i>merce scaricata/passeggeri usciti in Slovenia</i>	4.053	931	368	33,5
- <i>transito</i>	5.390	1.353	1.054	204,8

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## Sistema portuale

L'unico **porto marittimo** in Slovenia è quello di **Capodistria**. Il porto opera dal 1957 ed è attrezzato per il trasbordo di tutti i tipi di merci. Il gestore del porto è la società **Luka Koper d.d.** (Porto di Capodistria; <https://www.luka-kp.si/>) con concessione fino al 2043.

Nel 2024 il porto ha registrato aumenti in tutti i segmenti, fatta eccezione per il traffico di veicoli e le merci rinfuse secche. Con **oltre 1,1 milioni di TEU (twenty-foot equivalent unit)** movimentati, è stato raggiunto un nuovo record annuale nel **trasporto containerizzato**. L'anno era iniziato con incertezze legate alla sicurezza nel Mar Rosso, ma a partire da aprile il settore marittimo ha mostrato segnali di stabilizzazione: gli armatori hanno potenziato le flotte e ampliato le rotazioni, normalizzando gli arrivi e le operazioni di trasbordo. Il terminal veicoli ha movimentato più di 880.000 unità, registrando un calo del 3,5% rispetto al 2023, principalmente a causa della flessione delle vendite automobilistiche nei mercati principali.

Nel 2024 il **terminal passeggeri** ha accolto **oltre 125.000 viaggiatori**, segnando un incremento del 4% rispetto all'anno precedente. Parallelamente, il volume complessivo di merci movimentate ha raggiunto i 23 milioni di tonnellate, con una crescita annua del 3,3%.

### Trasbordo nel Porto di Capodistria (in unità di misura)

UNITÀ	ANNO 2023	ANNO 2024	VARIAZIONE 2024 VS 2023 IN %
Container (in TEU)	1.066.093	1.133.340	6,3
Veicoli (pezzi)	916.728	884.666	-3,5
Numero navi	1.642	1.798	9,5
Numero passeggeri	120.553	125.327	4,0

Fonte: *Porto di Capodistria, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana*

### Trasbordo di merci nel Porto di Capodistria (in tonnellate)

TIPO DI MERCE	ANNO 2023	ANNO 2024	VARIAZIONE 2024 VS 2023 IN %
Carico generale	1.109.898	1.199.186	8,0
Container	9.800.703	10.233.873	4,4
Veicoli	1.568.617	1.550.868	-1,1
Rinfuse secche	5.289.610	5.195.865	-1,8
Rinfuse liquide	4.498.697	4.829.544	7,4
<b>Totale</b>	<b>22.267.525</b>	<b>23.009.335</b>	<b>3,3</b>

Fonte: *Porto di Capodistria, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana*

## Sistema aeroportuale

Oltre ad una decina di piccoli aeroporti locali, la Slovenia dispone di tre aeroporti internazionali:

- **Aeroporto di Lubiana** (presso la località di Brnik), denominato Aeroporto Jože Pučnik <https://www.fraport-slovenija.si/>, è il principale aeroporto sloveno con voli di linea, charter e cargo e rientra sotto la gestione della tedesca Fraport.
- **Aeroporto di Maribor**, denominato Aeroporto Edvard Rusjan <https://www.mbx-airport.si/>, utilizzato maggiormente per voli charter e servizi.
- **Aeroporto di Portorož-Portorose** <https://www.portoroz-airport.si/>, utilizzato solo per voli charter e attività sportivo-turistiche.

Non esistono attualmente voli di linea di passeggeri diretti per l'Italia. I tre aeroporti internazionali della Slovenia hanno registrato nel 2024 un traffico di oltre 17 mila voli (+10,5% rispetto al 2023), poco più di 1,4 milioni di passeggeri (+13,2%) e oltre 12 mila tonnellate di trasporto merci (+8,3%). La stragrande maggioranza dei passeggeri ha viaggiato attraverso l'Aeroporto di Lubiana.

Presso l'Aeroporto di Lubiana, il cui proprietario e gestore è la tedesca Fraport, la maggior parte dei passeggeri (dati 2024) riguarda prevalentemente la Germania (15%), la Turchia (14,6%), il Regno Unito (10,3%), la Svizzera (8,4%), la Francia (6,7%), la Serbia (6,5%) e il Belgio (5%), mentre le altre destinazioni ricadono sotto il 5%. Per quanto riguarda le merci, il maggior flusso è stato registrato nel 2024 con la Germania (42,6%), la Francia (17,1%), l'Italia (16,9%), la Polonia e la Serbia (entrambe al 6,1%).

Nel 2024, l'Aeroporto di Lubiana ha mostrato segnali di ripresa, ma con performance ancora inferiori alla media europea e distanti dai livelli pre-pandemia.

### Trasporto passeggeri e merci presso i tre Aeroporti sloveni

CATEGORIA	ANNO 2023	ANNO 2024	VARIAZIONE 2024 VS 2023 IN %
Aerei	15.393	17.015	+10,5
Passeggeri (in 1.000)	1.271	1.438	+13,2
Merce (in tonnellate)	11.438	12.388	+8,3

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Molto moderato il flusso dei passeggeri presso gli altri due aeroporti. Nel 2024, presso l'Aeroporto Edvard Rusjan di Maribor sono stati registrati 12.352 movimenti di aeromobili, con il trasporto di 2.330 passeggeri e 45,3 tonnellate di merci. Si trattava principalmente di voli di addestramento e trasporti speciali. L'Aeroporto di Portorose, invece, ha un flusso annuale di circa 40.000 passeggeri.

## Investimenti in infrastrutture

Nella prospettiva finanziaria UE 2014-2020 la Slovenia ha avuto a disposizione oltre 3 miliardi di euro di **finanziamenti europei**, di cui **660 milioni di euro** destinati allo sviluppo di infrastrutture (costruzione di strade e ferrovie). Gli stanziamenti UE nella prospettiva **2021-2027** ammontano a circa **3,2 miliardi di euro**, con una quota (circa 500 milioni) dedicata alla maggiore connettività del Paese, tra cui investimenti in infrastrutture, in particolare nell'**ammodernamento della rete ferroviaria**.

Nel giugno 2025, la Commissione europea ha approvato **dieci progetti infrastrutturali** presentati dalla Slovenia, stanziando **oltre 167 milioni di euro di finanziamenti a fondo perduto** attraverso il *Meccanismo per collegare l'Europa – MCE (CEF)*. Questi investimenti mirano a **modernizzare le infrastrutture di trasporto** e a **rafforzare l'integrazione della Slovenia con il resto d'Europa**, promuovendo una mobilità più efficiente, sostenibile e sicura.

I progetti selezionati riguardano principalmente:

- La **rete ferroviaria**, con particolare attenzione al **secondo binario Divaccia–Capodistria**, inclusi l'equipaggiamento della linea e l'installazione del sistema europeo ERTMS (*European Rail Traffic Management System*).
- Lo sviluppo di **percorsi intermodali resilienti e sostenibili**.
- L'implementazione di **sistemi digitali per la gestione del traffico**.
- Infrastrutture logistiche e parcheggi sicuri.
- Soluzioni tecnologiche per lo scambio elettronico di dati nel trasporto merci.

## SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario della Slovenia è **parte integrante dell'Eurozona**: adotta l'euro come valuta ufficiale e opera in conformità con le normative europee. Si distingue per una struttura solida e ben regolamentata, composta da una combinazione di banche a capitale nazionale e istituti controllati da gruppi finanziari stranieri, principalmente provenienti da Austria, Italia e Ungheria. La **rete bancaria slovena** include la **Banca Centrale**, nove **banche commerciali** e tre **casse di risparmio**. Nell'ambito dell'Unione bancaria europea, la Banca Centrale della Slovenia partecipa al **Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM – Single Supervisory Mechanism)**, contribuendo alla supervisione e alla stabilità del sistema finanziario europeo.

Ad eccezione dei tre istituti di proprietà slovena (*Deželna banka Slovenije*, Cassa di Risparmio *Delavska hranilnica* e *Banca per le Esportazioni SID*) e della NLB (principale istituto bancario sloveno, nel cui assetto societario lo Stato detiene una minoranza di blocco) la **maggioranza delle banche presenti nel Paese è a controllo straniero**, ivi comprese due banche a **controllo italiano**: Banka Intesa Sanpaolo e UniCredit Slovenia. Entrambe, insieme ad altri istituti attivi sul mercato sloveno (tra cui *NLB-Nova ljubljanska banka*, *OTP banka*, *Sparkasse*, *Addiko* e *Gorenjska banka*), rientrano tra le 114 banche europee soggette alla vigilanza diretta della BCE.

Secondo i dati della Banca centrale slovena, l'**attivo di bilancio** del sistema bancario ha raggiunto **54,2 miliardi di euro** alla fine del 2024, segnando un incremento annuo del 2,2%. Dopo molti anni, il valore ha finalmente superato il livello pre-crisi finanziaria, pari a 52 miliardi di euro registrati alla fine del 2009.

Nel 2024, le **prime cinque banche commerciali** in Slovenia hanno totalizzato oltre 42 miliardi di euro di attivo di bilancio, pari al 78% del totale. In testa NLB con quasi 17 miliardi (31,3%), seguita da OTP banka con 15 miliardi (27,5%), Intesa Sanpaolo con 4 miliardi (7,5%), UniCredit con 3,7 miliardi (6,8%) e SID Banka con 2,7 miliardi (5%).

#### Sistema bancario in Slovenia

BANCA	SITO INTERNET	ATTIVO DI BILANCIO 2024 IN MLD EUR	QUOTA DI MERCATO 2024 IN %
<b>BANCA CENTRALE</b>			
<b>BANKA SLOVENIJE</b> EVROSISTEM	BANKA SLOVENIJE <a href="https://www.bsi.si/">https://www.bsi.si/</a>	-	-
<b>BANCHE COMMERCIALI</b>			
<b>NLB</b>	NOVA LJUBLJANSKA BANKA d.d. <a href="https://www.nlb.si/">https://www.nlb.si/</a>	16,98	31,3
<b>otpbanka</b>	OTP BANKA d.d. <a href="https://www.otpbanka.si/">https://www.otpbanka.si/</a>	14,93	27,5
<b>INTESA SANPAOLO BANK</b>	BANKA INTESA SANPAOLO d.d. <a href="https://www.intesasan.si/">https://www.intesasan.si/</a>	4,06	7,5
<b>UniCredit Bank</b>	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA d.d. <a href="https://www.unicreditbank.si/">https://www.unicreditbank.si/</a>	3,70	6,8
<b>SID Banka</b> <i>(banca slovena per l'esportazione e lo sviluppo)</i>	SID BANKA d.d. <a href="https://www.sid.si/">https://www.sid.si/</a>	2,73	5,0
<b>Gorenjska Banka</b>	GORENJSKA BANKA d.d. <a href="https://www.gbkr.si/">https://www.gbkr.si/</a>	2,53	4,7
<b>SPARKASSE</b>	BANKA SPARKASSE d.d. <a href="https://www.sparkasse.si/">https://www.sparkasse.si/</a>	1,84	3,4
<b>Deželna Banka Slovenije</b>	DEŽELNA BANKA SLOVENIJE d.d. <a href="https://www.dbs.si/">https://www.dbs.si/</a>	1,58	2,9
<b>Addiko Bank</b>	ADDIKO BANK d.d. <a href="https://www.addiko.si/">https://www.addiko.si/</a>	1,38	2,5

BANCA	SITO INTERNET	ATTIVO DI BILANCIO 2024 IN MLD EUR	QUOTA DI MERCATO 2024 IN %
<b>CASSE DI RISPARMIO</b>			
 <b>DELAVSKA HRANILNICA d.d.</b>	<a href="https://www.dh.si/">https://www.dh.si/</a>	2,37	4,4
 <b>HRANILNICA LON d.d.</b>	<a href="https://www.lon.si/">https://www.lon.si/</a>	0,35	0,6
 <b>PRIMORSKA HRANILNICA VIPAVA d.d.</b>	<a href="https://phv.si/">https://phv.si/</a>	0,26	0,5

N.B.: \*Quote di mercato calcolate sull'attivo di bilancio del sistema bancario sloveno (fine 2024 pari a 54,2 miliardi di euro).

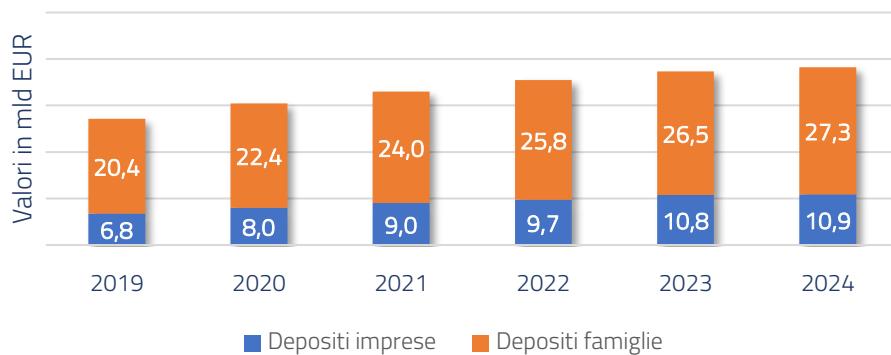
Fonte: Associazione delle banche slovene, Banca Centrale della Slovenia (BS), BIZI, AJPES, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Il coefficiente di **adeguatezza patrimoniale consolidato delle banche slovene** ha raggiunto alla fine del 2024 il 19,8% (sotto la media dell'eurozona nel terzo trimestre 2024), mentre il Core Tier-1 era pari al 17,6% (al di sopra della media dell'eurozona). Nel sistema bancario le esposizioni deterioriate (*non performing exposures – NPE*) nel corso del 2024 sono lievemente aumentate raggiungendo a fine anno il valore di 594 milioni di euro complessivi (+9 milioni rispetto alla fine del 2023) e sono state pari all'1% dei crediti complessivi.

Negli anni è stato compiuto un significativo passo avanti, con la riduzione delle perdite registrate dalle banche (pre-tax) che già nel 2014 erano scese a poco più di 100 milioni di euro contro 3,4 miliardi del 2013. **Dal 2015 in poi il sistema bancario sloveno rileva utili**: questo andamento positivo è stato confermato anche dai dati relativi al 2024, con utili complessivi ante imposte pari a circa 1,2 miliardi di euro, leggermente superiore al valore registrato a fine 2023 (1,14 mld EUR).

I **depositi delle famiglie**, che ne rappresentano oltre due terzi, sono aumentati nel 2024 su base annua del 3% attestandosi complessivamente a oltre 27 miliardi di euro. Più lieve la crescita dei depositi delle imprese, pari all'1,2% raggiungendo quasi 11 miliardi di euro cumulativi.

Depositi nel periodo 2019-2024



Fonte: Associazione delle Banche Slovene, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

L'importo dei **prestiti** concessi dal sistema bancario sloveno è ancora inferiore al periodo pre-crisi finanziaria (29,9 miliardi di euro di prestiti a fine 2024 contro 39,9 miliardi di euro nel 2009), soprattutto a causa di una minore esposizione verso le **imprese** (9,8 miliardi di euro di prestiti concessi a fine dicembre 2024, -2,1% su base annua, contro i 20,2 miliardi del 2009).



Fonte: Associazione delle Banche Slovene, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

I **tassi d'interesse** applicati ai prestiti commerciali in Slovenia restano leggermente superiori alla media europea. A dicembre 2024, il tasso variabile medio per i crediti alle imprese si è attestato al 4,3%, rispetto a una media dell'eurozona compresa tra 4,2% e 4,6%, a seconda dell'importo erogato. Il tasso fisso, invece, ha oscillato tra il 3,6% e il 5%, superando lievemente la media europea, che si è collocata tra il 3,6% e il 4,5%.

Aumentano i **prestiti concessi alle famiglie** (13,3 miliardi di euro a fine dicembre 2024, +6% su base annua, contro i 8,1 miliardi del 2009).

Il **Fondo interbancario di tutela dei depositi** è un consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca Centrale Slovena. La Slovenia ha recepito la Direttiva Europea 2014/49/UE con la Legge slovena sul sistema di garanzia dei depositi (*Zakon o sistemu jamstva za vloge* – ZS/V – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAK07428>) – in vigore dal 12/04/2016 in base alla quale il fondo garantisce una copertura massima fino a 100.000 euro.

## SISTEMA ASSICURATIVO

Il sistema assicurativo in Slovenia è controllato dall'Agenzia per la Vigilanza sulle Assicurazioni (*Agencija za zavarovalni nadzor* – <https://www.a-zn.si/>), istituita sulla base della Legge sulle Assicurazioni e operativa dal 1° giugno 2000. I principali obiettivi dell'Agenzia sono quelli di ridurre ed eliminare le irregolarità nei processi, proteggere gli interessi degli assicurati e consentire il funzionamento dell'economia assicurativa favorendo il suo impatto positivo sull'intera economia.



Nel 2024 erano registrate in Slovenia **19 compagnie di assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione**. Oltre a queste esercitavano servizi assicurativi sul territorio sloveno **9 filiali di**

compagnie estere, mentre ulteriori 673 compagnie assicurative europee operavano dall'estero senza sede in Slovenia: la maggior parte di queste con sede in Germania (16,6%), Lussemburgo (15,8%), Irlanda (9,7%), Francia (9,5%) e Belgio (8,2%).

#### Numero di compagnie di assicurazioni in Slovenia nel periodo 2020-2024

TIPO	ANNO				
	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Sede in Slovenia, di cui:</i>	20	21	20	20	19
- Compagnie Assicurative	13	13	12	12	11
- Compagnie di Riassicurazioni	2	2	2	2	2
- Fondo Pensioni	3	4	4	4	4
- Altre	2	2	2	2	2
<i>Sede all'estero, di cui:</i>	6	6	8	9	9
- Filiali di assicurazioni estere	6	6	8	9	9
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>28</b>
Assicurazioni con sede all'estero che possono direttamente svolgere l'attività in Slovenia	827	681	704	687	673

Fonte: AZN, SZZ, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel 2024 i cittadini europei hanno speso in media circa 2.852 euro in assicurazioni sulla proprietà e sulla vita (quota lorda di premio assicurativo calcolata per abitante), mentre la Slovenia con 1.146 euro pro-capite è calata al 40% della media europea.



Secondo i dati dell'**Associazione Slovena delle Assicurazioni** (*Slovensko zavarovalno združenje* – <https://www.zav-zdruzenje.si/>), nel 2024 il valore **totale dei premi incassati dalle 19 assicurazioni** in Slovenia che sono membri dell'Associazione ha raggiunto quota **2,7 miliardi di euro complessivi** (-10,9% rispetto al 2023, dovuto al fatto che a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'assicurazione sanitaria complementare volontaria è stata soppressa per disposizione di legge), ovvero il 4,1% del PIL sloveno. La quota delle **assicurazioni danni** nella struttura dei premi assicurativi totali è stata pari al **67,7%** (per il valore di circa 1,8 miliardi di euro), contro il 32,3% (circa 880 milioni di euro) per le **assicurazioni vita**. Nello stesso anno, il loro valore dei premi assicurativi pro-capite è calato a 1.281 euro. Le **prime quattro** compagnie assicurative hanno incassato complessivamente quasi 2,3 miliardi di premi assicurativi (oltre l'80% del totale), tra cui le *Assicurazioni Triglav* 970 milioni di euro (quota del 35,7%), le *Assicurazioni Sava* 620 milioni (22,8%), l'*italiana Generali* 430 milioni (15,8%) e *Modra zavarovalnica* 230 milioni (8,5%).

## Compagnie di assicurazioni in Slovenia nel 2024

RAGIONE SOCIALE	OGGETTO ASSICURATIVO	SITO INTERNET	PREMI ASSICURATIVI 2024 (IN MIO EUR)	
<b>COMPAGNIE ASSICURATIVE CON SEDE IN SLOVENIA (11)</b>				
 <b>triglav</b>	ZAVAROVALNICA TRIGLAV d.d.	Misto	<a href="https://www.triglav.eu/">https://www.triglav.eu/</a>	970,3
 <b>SAVA</b> ZAVAROVALNICA	ZAVAROVALNICA SAVA d.d.	Misto	<a href="https://www.zav-sava.si/">https://www.zav-sava.si/</a>	619,7
 <b>GENERALI</b>	GENERALI ZAVAROVALNICA d.d.	Misto	<a href="https://www.generali.si/">https://www.generali.si/</a>	430,7
 <b>MODRA</b>	MODRA ZAVAROVALNICA d.d.	Pensioni	<a href="https://modra.si/">https://modra.si/</a>	232,3
 <b>VITA</b> ŽIVLJENJSKA	VITA, ŽIVLJENJSKA ZAVAROVALNICA d.d.	Vita	<a href="https://www.zav-vita.si/">https://www.zav-vita.si/</a>	121,2
 <b>GRAWE</b>	GRAWE ZAVAROVALNICA d.d.	Misto	<a href="https://www.grawe.si/">https://www.grawe.si/</a>	87,5
 <b>merkur</b> ZAVAROVALNICA	MERKUR ZAVAROVALNICA d.d.	Misto	<a href="https://www.merkur-zav.si/">https://www.merkur-zav.si/</a>	62,8
 <b>VARUH ZDRAVJA</b> VZAJEMNA	VZAJEMNA ZDRAVSTVENA ZAVAROVALNICA d.v.z.	Salute	<a href="https://www.vzajemna.si/">https://www.vzajemna.si/</a>	31,5
 <b>PRVA</b> PRVA Osebna zavarovalnica, d.d.	PRVA OSEBNA ZAVAROVALNICA d.d.	Vita, Salute	<a href="https://www.prva.si/">https://www.prva.si/</a>	18,0
 <b>avrio</b> zavarovalnica d.d.	AVRIO ZAVAROVALNICA d.d.	Vita	<a href="https://avrio.si/">https://avrio.si/</a>	0,4
 <b>triglavzdravje</b>	TRIGLAV ZDRAVSTVENA ZAVAROVALNICA d.d.	Salute	<a href="https://www.triglavzdravje.si/">https://www.triglavzdravje.si/</a>	**
<b>COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONI CON SEDE IN SLOVENIA (2)</b>				
 <b>triglavre</b>	POZAVAROVALNICA TRIGLAV RE d.d.	Riassicurazioni	<a href="https://www.triglavre.si/">https://www.triglavre.si/</a>	*346,7
 <b>SAVARE</b>	POZAVAROVALNICA SAVA d.d.	Riassicurazioni	<a href="https://www.sava-re.si/">https://www.sava-re.si/</a>	*231,8
<b>FONDI PENSIONI CON SEDE IN SLOVENIA (4)</b>				
 <b>A</b> Pokojninska družba A, d.d.	POKOJNINSKA DRUŽBA A d.d.	Società pensioni	<a href="https://www.pokojninskad-a.si/">https://www.pokojninskad-a.si/</a>	*43,5
 <b>triglavpokojnine</b>	TRIGLAV, POKOJNINSKA DRUŽBA d.d.	Società pensioni	<a href="https://www.triglavpokojnine.si/">https://www.triglavpokojnine.si/</a>	*40,4
 <b>PRVA</b> PRVA Pokojninska družba, d.d.	PRVA POKOJNINSKA DRUŽBA d.d.	Società pensioni	<a href="https://www.prva.si/">https://www.prva.si/</a>	*30,5
 <b>SAVA</b> POKOJNINSKA	SAVA POKOJNINSKA DRUŽBA d.d.	Società pensioni	<a href="https://www.sava-pokojninska.si/">https://www.sava-pokojninska.si/</a>	*5,0

RAGIONE SOCIALE	OGGETTO ASSICURATIVO	SITO INTERNET	PREMI ASSICURATIVI 2024 (IN MIO EUR)	
<b>ALTRÉ COMPAGNIE ASSICURATIVE (2)</b>				
	KAPITALSKA DRUŽBA POKONINSKEGA IN INVALIDSKEGA ZAVAROVANJA d.d.	Pensioni, invalidità	<a href="https://www.kapitalska-druzba.si/">https://www.kapitalska-druzba.si/</a>	*nd
<b>FILIALI DI ASSICURAZIONI ESTERE (9)</b>				
	WIENER STÄDTISCHE ZAVAROVALNICA, podružnica v Ljubljani	Misto	<a href="https://wienerstaedtische.si/">https://wienerstaedtische.si/</a>	49,7
	ALLIANZ SLOVENIJA, zavarovalna podružnica	Misto	<a href="https://www.allianz-slovenija.si/">https://www.allianz-slovenija.si/</a>	37,2
	COFACE ZAVAROVALNICA, podružnica v Sloveniji	Crediti	<a href="https://www.coface.si/">https://www.coface.si/</a>	11,8
	PORSCHE VERSICHERUNGS AG, podružnica v Sloveniji	Proprietà mobile	<a href="https://www.porscheleasing.si/">https://www.porscheleasing.si/</a>	*8,8
	AGRO ZAVAROVALNICA, podružnica v Sloveniji	Agricoltura	<a href="https://www.agrozavarovalnica.si/">https://www.agrozavarovalnica.si/</a>	*7,6
	GROUPAMA BIZTOSÍTÓ ZRT. ZAVAROVALNICA, Podružnica	Misto	<a href="https://www.groupama.si/">https://www.groupama.si/</a>	3,5
	ARAG SE – ZAVAROVALNICA PRAVNE ZAŠČITE, podružnica v Sloveniji	Tutela/ responsabilità legale	<a href="https://www.arag.si/">https://www.arag.si/</a>	3,5
	ATRADIUS KREDITNO ZAVAROVANJE, podružnica	Crediti	<a href="https://atradius.si/">https://atradius.si/</a>	*2,2
	***CROATIA ZAVAROVANJE d.d. podružnica Ljubljana	Misto	<a href="https://www.croatiazavarovanje.si/">https://www.croatiazavarovanje.si/</a>	0,6

N.B.: \*Non sono membri dell'Associazione slovena delle Assicurazioni; \*\*Ad ottobre 2024 l'intero portafoglio assicurativo di Triglav, Zdravstvena zavarovalnica, d.d. è stato trasferito a Zavarovalnica Triglav, d.d.; \*\*\*Il 05/05/2025 l'assicurazione Croatia Zavarovanja ha cessato l'attività in Slovenia.

Fonte: AZN, SZZ, AJPES; BIZI, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## SISTEMA FISCALE

IMPOSTA	ALIQUOTA	NOTE
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>19%</b> (22% nel periodo 2024-2028)</li> </ul> <p>Esenti la Banca Centrale della Slovenia, gli enti pubblici tranne per le attività a fini di lucro, i fondi pensione e di investimento, le associazioni, le comunità religiose, le fondazioni pubbliche e private, gli altri enti e organizzazioni aventi finalità ecologiche, umanitarie, filantropiche, ed altri scopi non di lucro e ad eccezione delle attività lucrative eventualmente svolte.</p>	Per il periodo 2024-2028 è stata introdotta una misura temporanea che innalza l'aliquota dalla precedente 19% al 22% per far fronte alla spesa per interventi di ricostruzione e rimborso a seguito delle gravi inondazioni che hanno colpito il paese nel 2023.
Detrazioni fiscali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>100%</b> dell'importo investito in R&amp;S</li> <li>• fino a <b>40%</b> dell'importo investito in attrezzature e attività immateriali a lungo termine (<i>intangible long-term assets</i>)</li> </ul>	Si può ridurre la base imponibile anche creando nuovi posti di lavoro, posti di lavoro per disabili, oppure investendo in un fondo pensioni integrativo per gli impiegati e donando parte dell'utile conseguito.
Imposta sul rimpatrio degli utili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>0%</b> su dividendi pagati all'estero per membri dell'UE</li> <li>• <b>15%</b> per altri paesi, qualora accordi bilaterali non stabiliscano diversamente</li> </ul>	
Imposta sul valore aggiunto (IVA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>22%</b> aliquota standard</li> <li>• <b>9,5%</b> aliquota ridotta</li> <li>• <b>5%</b> aliquota ridotta speciale</li> </ul>	<p>Dal 1° luglio 2013 l'aliquota standard è salita dai precedenti 20% ai nuovi 22%, quella ridotta da 8,5% a 9,5%.</p> <p>Il 1° gennaio 2020 è stata introdotta un'ulteriore aliquota ridotta speciale pari al 5%.</p>
Tassa su <i>capital gain</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>25%</b> fino a 5 anni di detenzione</li> <li>• <b>20%</b> dopo 5 anni di detenzione</li> <li>• <b>15%</b> dopo 10 anni di detenzione</li> <li>• <b>0%</b> dopo 15 anni di detenzione</li> </ul>	<p>Se si possiedono valori mobiliari o immobiliari da oltre 15 anni o se si vive nell'immobile per minimo 3 anni prima della vendita, la tassa non si paga. La tassa viene applicata sulla vendita degli immobili acquistati dopo il 1° gennaio 2002.</p> <p>E tassato del 25% anche l'utile netto incassato dal socio.</p>
Imposta sulla cessione degli immobili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2%</b> sul valore dell'immobile</li> </ul>	
Tassa sugli interessi da depositi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>25%</b> sopra il valore di 1.000 euro</li> </ul>	Si paga la tassa del 25% sugli interessi superiori ai 1.000 euro prodotti da depositi bancari (per l'anno 2024)

IMPOSTA	ALIQUOTA	NOTE
Imposta sugli immobili/proprietà	<p>Per la prima casa (di residenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,10% sotto il valore di 10.634,58 euro</li> <li>• 10,63 euro + 0,20% oltre il valore di 10.634,58 euro</li> <li>• 107,52 euro + 0,30% oltre il valore di 59.081,02 euro</li> <li>• 284,76 euro + 0,45% oltre il valore di 118.162,00 euro</li> <li>• 550,62 euro + 0,65% oltre il valore di 177.243,06 euro</li> <li>• 934,65 euro + 0,85% oltre il valore di 236.324,05 euro</li> <li>• 1.515,75 euro + 1% oltre il valore di 304.689,19 euro</li> </ul> <p>Per la seconda casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,20% sotto il valore di 10.634,58 euro</li> <li>• 21,27 euro + 0,40% oltre il valore di 10.634,58 euro</li> <li>• 215,06 euro + 0,60% oltre il valore di 59.081,02 euro</li> <li>• 569,55 euro + 0,80% oltre il valore di 118.162,00 euro</li> <li>• 1.042,20 euro + 1,00% oltre il valore di 177.243,06 euro</li> <li>• 1.633,01 euro + 1,25% oltre il valore di 236.324,05 euro</li> <li>• 2.487,57 euro + 1,50% oltre il valore di 304.689,19 euro</li> </ul> <p>Per gli immobili commerciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,15% sotto il valore di 10.634,58 euro</li> <li>• 15,95 euro + 0,35% oltre il valore di 10.634,58 euro</li> <li>• 185,51 euro + 0,55% oltre il valore di 59.081,02 euro</li> <li>• 510,46 euro + 0,75% oltre il valore di 118.162,00 euro</li> <li>• 953,57 euro + 1,00% oltre il valore di 177.243,06 euro</li> <li>• 1.544,38 euro + 1,25% oltre il valore di 236.324,05 euro</li> </ul>	Le aliquote progressive della tassa sono valide per l'anno 2025 e subiscono revisioni a cadenza annuale. Ci sono diverse esenzioni e possibilità di detrazione della base imponibile (ad esempio: non si paga la tassa per la prima casa di superficie inferiore ai 160 m <sup>2</sup> ).
Tassa sul reddito delle persone fisiche e lavoratori dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 16% sotto i 767,52 euro netti mensili</li> <li>• 122,80 euro + 26% oltre i 767,52 euro netti mensili</li> <li>• 510,18 euro + 33% oltre i 2.257,42 euro netti mensili</li> <li>• 1.255,12 euro + 39% oltre i 4.514,38 euro netti mensili</li> <li>• 2.029,87 euro + 50% oltre i 6.501,36 euro netti mensili</li> </ul>	Le aliquote progressive della tassa sono valide per l'anno 2025 e subiscono revisioni a cadenza annuale.
Tassa sullo stipendio a carico del datore di lavoro	• 0%	La tassa sullo stipendio a carico del datore di lavoro è stata abolita nel 2009. Sono invece tenuti al suo pagamento sullo stipendio percepito i lavoratori dipendenti e per essi è il datore che opera come sostituto di imposta.
Contributi sociali sullo stipendio	• 16,1% a carico del datore di lavoro • 22,1% a carico del lavoratore dipendente	I contributi sociali vengono calcolati sullo stipendio lordo del dipendente.

Fonte: SloveniaBusiness, FURS, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

La Slovenia ha stipulato con numerosi Paesi esteri, comunitari e non, delle **Convenzioni bilaterali per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio** (consultabili online alla pagina [https://www.fu.gov.si/fileadmin/Internet/Davki\\_in\\_druge\\_dajatve/Podrocja/Mednarodno\\_obdavcenje/Zakonodaja/Double\\_Taxation\\_Agreements.doc](https://www.fu.gov.si/fileadmin/Internet/Davki_in_druge_dajatve/Podrocja/Mednarodno_obdavcenje/Zakonodaja/Double_Taxation_Agreements.doc)). La **convenzione stipulata con l'Italia** risale al 2022 (G.U. RS n. 30/02 – legge in sloveno e inglese disponibile all'indirizzo <https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina?urlmpid=200228>).

### Imposta sul Valore Aggiunto

Dal 1° luglio 2013 l'aliquota sul valore aggiunto standard è stata fissata al **22%** e quella ridotta al **9,5%**. Il 1° gennaio 2020 è stata introdotta nel Paese un'ulteriore imposta ridotta speciale del **5%**.

Si applica l'**aliquota ridotta (9,5%)** nei casi di:

- Prodotti alimentari (bevande incluse, eccetto quelle alcoliche e ad alto contenuto di zuccheri) per persone e animali.
- Fornitura idrica.
- Medicinali e attrezzi medicali.
- Trasporti di persone e di oggetti personali.
- Biglietti d'entrata per mostre, teatri, musei, visite di attrazioni naturali, eventi cinematografici e musicali, fiere, parchi di divertimento.
- Diritti d'autore di letterati e compositori e attività degli artisti musicali.
- Importazione di oggetti d'arte.
- Fornitura e manutenzione di immobili e di altri edifici utilizzati per la residenza permanente.
- Sementi, piante, fertilizzanti e servizi utilizzati in agricoltura, attività forestali e pesca.
- Permanenza negli alberghi e nelle strutture varie.
- Utilizzo di impianti sportivi.
- Servizi di inumazione e incinerazione.
- Servizi di igiene e sanità pubblica.
- Servizi di manutenzione.
- Servizi di assistenza personale (bambini o adulti/anziani) in casa.
- Servizi di parrucchiere.

L'**aliquota IVA ridotta speciale (5%)** si applica alla fornitura – inclusi i noleggi effettuati tramite biblioteche – di libri, giornali e periodici, sia in formato fisico che digitale. Rientrano in questa categoria anche opuscoli, volantini, libri illustrati per bambini, libri da disegno o da colorare, opere musicali stampate o manoscritte, mappe geografiche e idrografiche.

Sono esclusi dall'agevolazione i materiali destinati interamente o prevalentemente alla pubblicità o alla promozione, così come quelli composti principalmente da contenuti video o audio-musicali.

**Sono esenti dall'IVA** alcune attività e servizi **di interesse pubblico**, tra cui in particolare:

- Assistenza ospedaliera o assistenza medica svolta fuori ospedale da un ente pubblico o da concessionari.
- Assistenza medica all'interno di un servizio medico indipendente.
- Forniture di sangue, latte materno e organi per trapianto.
- Servizi odontotecnici e protesi dentarie.
- Assistenza all'infanzia, a giovani e anziani.
- Istruzione prescolare, scolastica, formazione professionale, riqualificazione, formazione privata svolta da tutori/maestri con titoli per educazione in scuole pubbliche.
- Attività religiose, sindacali, politiche, umanitarie svolte e destinate a favore dei propri membri.
- Attività sportive e di educazione fisica.

- Attività culturali.
- Trasporto infermi e feriti.
- Contributi per lo svolgimento dell'attività radiotelevisiva in conformità alla legge di RTV Slovenia.
- Servizi postali.

Inoltre, sono **esenti dall'IVA** i servizi assicurativi, l'affitto immobili (leasing incluso), le transazioni finanziarie (concessione prestiti, garanzie bancarie, gestione di fondi di investimento), la fornitura di francobolli e bolli e il gioco d'azzardo.

In quanto **Stato membro dell'Unione Europea dal 2004**, la Slovenia beneficia pienamente delle quattro libertà fondamentali del mercato unico: **libera circolazione** di persone, servizi, capitali e merci. In particolare, la libera circolazione delle merci si applica sia ai prodotti originari degli altri Stati membri, sia a quelli provenienti da Paesi terzi che siano stati sdoganati in uno Stato membro e si trovino in **libera pratica all'interno dell'UE**.

In Slovenia, un soggetto passivo è tenuto a richiedere il **numero di identificazione IVA** (preceduto dalla sigla "SI") a partire dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello in cui supera l'importo di 60.000 euro di fatturato. Se invece il soggetto passivo supera l'importo di 66.000 euro di fatturato annuo durante l'anno solare in corso, deve presentare la richiesta per l'assegnazione del numero di identificazione IVA al più tardi nel mese in cui supera tale importo. Il soggetto passivo può anche decidere volontariamente di iniziare a calcolare l'IVA. In tal caso, deve comunicare preventivamente la propria scelta all'autorità fiscale in formato elettronico (modulo DDV-P2) e mantenerla almeno per l'anno solare in corso e quello successivo.

Inoltre, un soggetto passivo che effettua solo cessioni di beni o servizi senza diritto alla detrazione IVA, oppure una persona giuridica non soggetta a IVA, deve ottenere il numero di identificazione IVA già nel mese in cui è probabile che il valore totale degli **acquisti intracomunitari** superi 10.000 euro nell'anno in corso. Anche una **persona con attività economica** (società, imprenditore individuale o altra persona fisica) che effettua **acquisti di beni all'interno dell'UE** e supera tale soglia deve richiedere il numero IVA. Anche in questo caso il soggetto può **scegliere volontariamente di registrarsi ai fini IVA**, anche se non supera i 10.000 euro, ma deve comunicarlo preventivamente all'**amministrazione fiscale** e mantenere tale scelta per almeno due anni solari.

È tenuto a presentare la richiesta anche chi **fornisce servizi in un altro Stato membro dell'UE** dove l'IVA è dovuta esclusivamente dal destinatario (art. 196 della Direttiva 2006/112/CE), **se non applica l'esenzione transfrontaliera** o **riceve servizi da un soggetto estero** non registrato in Slovenia, per i quali è obbligato a pagare l'IVA secondo l'art. 76, comma 1, punto 3 della legge slovena ZDDV-1. Questo vale per i servizi per i quali si applica il meccanismo dell'inversione contabile dell'IVA (*reverse charge*).

### *Imposta sul reddito delle persone giuridiche*

L'aliquota dell'imposta sul reddito delle società è stabilita al **19% sulla base imponibile**. Tuttavia, per il periodo 2024-2028 è stata introdotta una **misura temporanea** che innalza l'aliquota al **22%** per far fronte alla spesa per interventi di ricostruzione e rimborso a seguito delle gravi inondazioni che hanno colpito il paese nel 2023.

La **base imponibile** per l'imposta sul reddito delle società è il **profitto generato** (eccedenza dei ricavi rispetto alle spese legalmente approvate nel conto annuale di profitti e perdite).

Sono considerate **deducibili integralmente** le spese necessarie alla **generazione dei ricavi**. Alcune categorie di costi, come le spese di rappresentanza e quelle sostenute dagli organi di vigilanza, sono invece deducibili solo al **50%**. Dal 2025 in poi le **perdite fiscali** possono essere riportate nei cinque anni successivi (e non illimitatamente come prima), ma la loro compensazione è soggetta a un vincolo: in ciascun periodo d'imposta, la riduzione della base imponibile derivante da perdite pregresse non può superare il 50% della base imponibile stessa.

### **Sgravi fiscali**

La **base imponibile** sul reddito delle persone giuridiche può essere **ridotta** nei seguenti casi:

- **Investimenti in ricerca e sviluppo** (100% dell'importo) può essere richiesto per la riduzione delle tasse fino al 63% dell'utile ante imposte nel primo anno, mentre la differenza residua può essere richiesta nei successivi 5 anni.
- **Investimenti in attrezzature e beni immateriali a lungo termine** (40% dell'importo) può essere richiesto per la riduzione delle tasse fino al 63% dell'utile ante imposte nel primo anno, mentre la differenza residua può essere richiesta nei 5 anni successivi.
- **Occupazione di alcune categorie:**
  - Per assunzioni di persone di età inferiore a 29 anni, superiore a 55 anni o in professioni con carenza di lavoratori sul mercato, che non è stata impiegata dallo stesso contribuente o da una sua entità collegata nei 24 mesi precedenti, può beneficiare di una riduzione della base imponibile pari al 45% dello stipendio per la durata di 24 mesi.
  - Per il primo impiego di una persona di età inferiore a 25 anni può beneficiare di una riduzione della base imponibile pari al 55% dello stipendio per una durata di 24 mesi.
  - Per assunzioni di una **persona disabile** l'azienda può beneficiare di una agevolazione fiscale pari al 50% dello stipendio, oppure pari al 70% se assume una persona con invalidità fisica totale (100%) o una persona non udente. Inoltre, se il contribuente impiega disabili oltre la quota obbligatoria prevista dalla legge, può ottenere una riduzione della base imponibile pari al 70% degli stipendi di queste persone.
  - Per **apprendisti** – studenti delle scuole superiori o universitari in base a un contratto di formazione per lo svolgimento di attività pratica nell'ambito dell'istruzione professionale – l'azienda può beneficiare di una riduzione della base imponibile pari

allo stipendio di tale persona, fino a un massimo dell'80% dello stipendio medio mensile in Slovenia per ogni mese di lavoro.

- **Assicurazione pensionistica complementare volontaria** a favore del lavoratore l'agevolazione è riconosciuta nella misura dei premi versati, ma non oltre il 24% dei contributi obbligatori per l'assicurazione pensionistica e invalidità del lavoratore assicurato, non oltre 2.390,00 euro all'anno (tenendo conto della rivalutazione), e non oltre l'importo della base imponibile del periodo d'imposta.
- **Donazioni** in denaro o natura a favore di finalità umanitarie, per disabili, assistenziali, benefiche, scientifiche, educative, sanitarie, sportive, culturali, ecologiche, religiose e di interesse generale sloveno l'azienda può richiedere agevolazioni fino all'1% del reddito imponibile del contribuente nel periodo d'imposta, un'ulteriore agevolazione fino allo 0,2% del reddito imponibile per donazioni per scopi culturali, sportivi, e a associazioni di volontariato costituite per la protezione da calamità naturali e altri disastri, che operano nell'interesse pubblico, nonché ad altre organizzazioni non governative attive nello stesso ambito e fino al 3,8% del reddito imponibile per gli sportivi professionali di alto livello.
- **Occupazione e investimenti in determinate regioni**, es. zone di alta disoccupazione; l'azienda in tali condizioni può beneficiare di una agevolazione fiscale per investimenti in nuove iniziative iniziali in attrezzature e beni immateriali per una quota pari al 70% dell'importo investito, ma non oltre l'ammontare della base imponibile, e agevolazioni fiscali sull'occupazione pari al 70% dei costi relativi a lavoratori svantaggiati, ma non oltre la base imponibile.
- **Investimenti nella transizione digitale e verde (40%)** per investimenti in cloud computing, intelligenza artificiale, big data, tecnologie ecocompatibili, trasporti pubblici e privati più puliti, economici e salutari, decarbonizzazione del settore energetico, efficienza energetica degli edifici, introduzione di nuovi standard per la neutralità climatica.

Nel 2025 è stato abolito il **regime fiscale semplificato** (tassazione forfettaria) per le società a responsabilità limitata. Tale regime si applica ora solo per gli imprenditori autonomi e non si considera più per le assunzioni di una seconda persona. Può infatti entrare nel sistema un contribuente che, nell'anno fiscale precedente, ha **realizzato ricavi fino a 60.000,00 euro** e che è stato assicurato obbligatoriamente come lavoratore autonomo a tempo pieno per almeno **nove mesi consecutivi**. Per gli altri contribuenti che **non soddisfano questo requisito**, il limite per accedere al sistema forfettario è **di 30.000,00 euro di ricavi** nell'anno fiscale precedente.

La prima categoria può **dedurre le spese fino all'80% dei ricavi** fino ad un massimo di 60.000,00 euro, mentre la seconda categoria può ridurre le spese fino all'80% per ricavi fino a 12.500,00 euro o 40% per ricavi da 12.500,00 a 30.000,00 euro. Sopra queste due soglie (60.000,00 o 30.000,00 euro) le spese non sono più considerate come sgravi fiscali.

La nuova legge sul bonus invernale e sulla riforma delle spese forfettarie per imprenditori, approvata a novembre 2025 (G.U. RS n. 91/25 – legge in sloveno disponibile all’indirizzo <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAK09359>), introduce importanti novità in materia fiscale. Dal 20 novembre 2025, gli imprenditori a tempo pieno possono accedere al regime agevolato con ricavi fino a **120.000,00 euro** (rispetto agli attuali 60.000,00 euro), mentre per i part-time il limite sarà innalzato a **50.000,00 euro** (dagli attuali 30.000,00 euro). La tassazione passa da un’aliquota unica a un sistema **progressivo**, con il **20% fino a 72.000,00 euro** e il **35% oltre tale soglia**. La legge introduce inoltre **nuovi obblighi**, tra cui la dichiarazione dei ricavi provenienti da persone collegate e regole più stringenti per l’assicurazione sociale, rafforzando così la trasparenza e la correttezza del sistema.

### *Imposta sul reddito delle persone fisiche*

La tassazione slovena sul reddito delle persone fisiche si applica nel caso di ricavi provenienti da salari e stipendi, attività professionale, pensioni, ricavi provenienti dai diritti di proprietà intellettuale, diritti di proprietà industriale e brevetti, ricavi provenienti da locazioni di immobili, reddito proveniente dall’uso di terreni agricoli e ricavi da interessi su depositi bancari. L’Amministrazione Finanziaria slovena pubblica ogni fine dicembre gli scaglioni per le imposte sullo stipendio che saranno applicati l’anno successivo.

### Tassazione sugli stipendi

Gli scaglioni fiscali per l’anno 2025, pubblicati il 20/12/2024 (testo in sloveno disponibile all’indirizzo [https://www.fu.gov.si/fileadmin/Internet/Davki\\_in\\_druge\\_dajatve/Podrocja/Dohodnina/Letna\\_odmera\\_dohodnine/Opis/Lestvica\\_za\\_leto\\_2025.docx](https://www.fu.gov.si/fileadmin/Internet/Davki_in_druge_dajatve/Podrocja/Dohodnina/Letna_odmera_dohodnine/Opis/Lestvica_za_leto_2025.docx)) sono i seguenti:

BASE IMPONIBILE NETTA ANNUALE IN EUR		TASSA ANNUALE SULLO STIPENDIO IN EUR	
OLTRE	FINO A		
	9.210,26	16 %	
9.210,26	27.089,00	1.473,63 + 26 % oltre i 9.210,26	
27.089,00	54.178,00	6.122,11 + 33 % oltre i 27.089,00	
54.178,00	78.016,32	15.061,48 + 39 % oltre i 54.178,00	
78.016,32		24.358,43 + 50 % oltre i 78.016,32	

BASE IMPONIBILE NETTA MENSILE IN EUR		TASSA MENSILE SULLO STIPENDIO IN EUR	
OLTRE	FINO A		
	767,52	16 %	
767,52	2.257,42	122,80 + 26 % oltre i 767,52	
2.257,42	4.514,83	510,18 + 33 % oltre i 2.257,42	
4.514,83	6.501,36	1.255,12 + 39 % oltre i 4.514,83	
6.501,36		2.029,87 + 50 % oltre i 6.501,36	

### Detrazioni (anno di riferimento 2025)

Nel calcolo dello stipendio in Slovenia è necessario considerare diverse detrazioni fiscali che riducono l'imposta sul reddito. La principale è la detrazione generale, applicabile a tutti i contribuenti. Oltre a questa, esistono detrazioni specifiche che variano in base alla situazione personale del lavoratore: persone con invalidità, per anziani oltre i 65 anni, e per familiari a carico, come figli minorenni o coniugi privi di reddito.

Nel 2025 le detrazioni in vigore sono le seguenti:

#### 1. Detrazione generale

L'importo della detrazione generale dipende dalla somma dello stipendio lordo annuale/mensile:

STIPENDIO LORDO ANNUALE IN EUR		DETRAZIONE GENERALE ANNUALE IN EUR
OLTRE	FINO A	
	16.832,00	$5.260,00 + (19.736,99 - 1,17259 \times \text{reddito totale})$
16.832,00		5.260,00
STIPENDIO LORDO MENSILE IN EUR		DETRAZIONE GENERALE MENSILE IN EUR
OLTRE	FINO A	
	1.402,67	$438,33 + (1.644,75 - 1,17259 \times \text{reddito lordo})$
1.402,67		438,33

Se il dipendente non desidera che nel calcolo del pagamento anticipato dell'imposta sul suo reddito personale venga considerata la detrazione generale, si riduce la sua base imponibile di 438,33 euro.

#### 2. Detrazione personale

CASISTICA	DETRAZIONE ANNUALE IN EURO	DETRAZIONE MENSILE IN EUR
Contribuente con disabilità al 100%	19.134,42	1.594,54
Contribuente di età superiore ai 70 anni	1.578,00	131,50
Contribuente che volontariamente e non professionalmente svolge compiti operativi di protezione, soccorso e assistenza continuativamente per almeno 10 anni	1.578,00	131,50

#### 3. Detrazione personale speciale

Per persone residenti che studiano e hanno lo status di studente la detrazione annuale è pari a 3.682,00 euro. Per un residente, percettore di reddito da un rapporto di lavoro, fino all'età di 29 anni, la detrazione ammonta a 1.367,60 euro. L'agevolazione è riconosciuta su base annua, in proporzione al numero di mesi di occupazione nell'anno d'imposta.

#### 4. Detrazione speciale per carichi familiari

- *per figli a carico*

	DETRAZIONE ANNUALE IN EUR	DETRAZIONE MENSILE IN EUR
Per primo figlio a carico	2.838,30	236,53
Per figlio a carico che necessita di cure e tutele speciali	10.285,40	857,12
Per secondo figlio a carico	3.085,52	257,13
Per terzo figlio a carico	5.146,39	428,87
Per quarto figlio a carico	7.207,26	600,61
Per quinto figlio a carico	9.268,12	772,34
Per ogni ulteriore figlio a carico (incremento sulla detrazione del precedente figlio a carico)	+2.060,87	+171,74

- *per altri membri di famiglia a carico*

DETRAZIONE ANNUALE IN EUR	DETRAZIONE MENSILE IN EUR
2.838,30	236,53

#### 5. Detrazione per assicurazione pensionistica aggiuntiva volontaria

È possibile beneficiare di una detrazione fiscale fino all'importo del premio versato per l'assicurazione pensionistica volontaria, pari al **24%** dei contributi obbligatori per la pensione e l'assicurazione di invalidità oppure al 5,844% dell'importo della pensione percepita. In ogni caso, la detrazione non può superare i 3.054,65 euro annui.

#### Imposta sugli immobili/proprietà

L'imposta di proprietà viene pagata da **persone fisiche** che possiedono immobili (case), parti di immobili, appartamenti e garage, strutture di riposo o ricreative (seconde case). Il contribuente della tassa di proprietà è il proprietario. L'imposta viene pagata indipendentemente dal fatto che il proprietario utilizzi l'immobile di persona o lo affitti.

La **base dell'imposta patrimoniale** è il valore dell'immobile o dello spazio per il riposo o di ricreazione, stabilito secondo i criteri dell'organo amministrativo della Repubblica competente per l'edilizia abitativa, e secondo le modalità determinate dall'Assemblea comunale.

Ai sensi del Regolamento sulla valorizzazione degli importi per l'accertamento dei tributi ai sensi della Legge sull'imposta di cittadinanza per il 2025 – in inglese *Rules on the indexation of tax assessment amounts pursuant to the Civil Tax Act for 2025* (G.U. RS 108/24 – regolamento in sloveno

disponibile all'indirizzo <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=PRAV15603>), le aliquote dell'imposta sugli immobili per l'anno 2025 sono le seguenti:

a) per edifici (prima casa)

BASE IMPONIBILE: VALORE DELL'IMMOBILE IN EUR		TASSA ANNUALE		
OLTRE	FINO A	EUR	%	EUR
	10.634,58		0,10	
10.634,58	59.081,02	10,63	+ 0,20 oltre i	10.634,58
59.081,02	118.162,00	107,52	+ 0,30 oltre i	59.081,02
118.162,00	177.243,06	284,76	+ 0,45 oltre i	118.162,00
177.243,06	236.324,05	550,62	+ 0,65 oltre i	177.243,06
236.324,05	304.689,19	934,65	+ 0,85 oltre i	236.324,05
304.689,19		1.515,75	+ 1,00 oltre i	304.689,19

b) per spazi per riposo e ricreazione (seconda casa)

BASE IMPONIBILE: VALORE DELL'IMMOBILE IN EUR		TASSA ANNUALE		
OLTRE	FINO A	EUR	%	EUR
	10.634,58		0,20	
10.634,58	59.081,02	21,27	+ 0,40 oltre i	10.634,58
59.081,02	118.162,00	215,06	+ 0,60 oltre i	59.081,02
118.162,00	177.243,06	569,55	+ 0,80 oltre i	118.162,00
177.243,06	236.324,05	1.042,20	+ 1,00 oltre i	177.243,06
236.324,05	304.689,19	1.633,01	+ 1,25 oltre i	236.324,05
304.689,19		2.487,57	+ 1,50 oltre i	304.689,19

c) per locali commerciali

BASE IMPONIBILE: VALORE DELL'IMMOBILE IN EUR		TASSA ANNUALE		
OLTRE	FINO A	EUR	%	EUR
	10.634,58		0,15	
10.634,58	59.081,02	15,95	+ 0,35 oltre i	10.634,58
59.081,02	118.162,00	185,51	+ 0,55 oltre i	59.081,02
118.162,00	177.243,06	510,46	+ 0,75 oltre i	118.162,00
177.243,06	236.324,05	953,57	+ 1,00 oltre i	177.243,06
236.324,05		1.544,38	+ 1,25 oltre i	236.324,05

## Detrazioni

Nel contesto della tassazione immobiliare in Slovenia, la base imponibile può essere ridotta in presenza di determinate condizioni. In particolare, è prevista una detrazione corrispondente al valore di **160 m<sup>2</sup> di superficie abitabile**, a condizione che l'immobile sia stato effettivamente utilizzato come residenza dal proprietario, dai suoi familiari stretti o dal beneficiario nell'anno precedente a quello per cui l'imposta viene accertata. Tuttavia, questa agevolazione non si applica automaticamente a tutte le proprietà: la riduzione è subordinata alla destinazione d'uso dell'immobile e alla residenza effettiva dei soggetti indicati. Inoltre, il limite dei 160 m<sup>2</sup> può variare in base alla normativa vigente. Per l'applicazione corretta, è necessario fare riferimento alle disposizioni specifiche stabilite dall'Amministrazione Finanziaria (FURS).

Per le **famiglie composte da più di tre persone** che risiedono nella prima casa o appartamento di proprietà, l'imposta si riduce del 10% per il quarto componente e di un ulteriore 10% per ciascun familiare aggiuntivo. Vengono considerati membri familiari il coniuge, i figli, gli adottati, i genitori del proprietario e coloro che il proprietario è tenuto a mantenere per legge.

## Esenzioni

Sono comunque **esenti dal pagamento** dell'imposta sulla proprietà i seguenti immobili:

- Edifici commerciali a destinazione agricola.
- Locali commerciali utilizzati dal titolare o dall'utente per lo svolgimento di attività.
- Edifici residenziali degli agricoltori assicurati per pensione e invalidità sulla base del reddito agricolo (anche familiari).
- Edifici dichiarati monumento culturale o storico.
- Edifici che, per ragioni oggettive, non possono essere utilizzati/abitati.

Sono temporaneamente esentati dal pagamento dell'imposta anche i **primi proprietari di nuove abitazioni, appartamenti e garage** per un periodo di dieci anni. È considerato primo proprietario anche chi ha ereditato l'immobile, ma esclusivamente nella misura del diritto che spettava al proprietario originario. L'esenzione si applica inoltre a immobili riparati o ristrutturati, inclusi case, appartamenti e garage, qualora l'intervento abbia determinato un incremento di valore superiore al 50% rispetto alla situazione precedente.

## Indennizzo per l'utilizzo del terreno edificabile

Il proprietario di un immobile è soggetto anche al pagamento annuale **dell'indennizzo comunale per l'utilizzo del terreno edificabile** nell'area delle città e degli insediamenti di carattere urbano; nelle aree designate per l'edilizia residenziale e di altro tipo; nelle aree per le quali è stato adottato un piano di attuazione territoriale e nelle altre aree dotate di rete idrica ed elettrica.

Possono essere temporaneamente esenti dal pagamento i primi proprietari di nuovi immobili (immobili ricostruiti o costruzione aggiuntiva ad un immobile già presente) per un periodo di 5 anni.

nonché soggetti con redditi bassi. Sono esenti dal pagamento anche le startup nella fase di incubazione.

L'importo dell'indennizzo varia in base a:

- Il tipo del terreno edificabile (terreno edificato, terreno non edificato, spazi abitabili, spazi commerciali).
- Il luogo o area in cui si trova il terreno edificabile.
- La dotazione dell'infrastruttura comunale e le effettive possibilità di collegamento all'infrastruttura comunale.

L'esatta **procedura di calcolo**, il punteggio e il valore dei punti vengono **stabiliti dai singoli Comuni** nei decreti sull'indennizzo sull'uso dei terreni edificabili. A titolo di esempio, per il 2025 il Comune di Lubiana ha stabilito che per ogni punto si paga 0,000624 euro/m<sup>2</sup>/mese per terreni edificati e 0,000933 euro/m<sup>2</sup>/mese per terreni non edificati. Il calcolo dei punti, invece, oscilla dai 70 a 100 punti per edifici abitabili e dai 200 ai 1.430 punti per edifici commerciali/industriali, ai cui si sommano ulteriori 20-90 punti per ogni dotazione infrastrutturale (strade, elettricità, acquedotti, gasdotti, condotte fognarie/acque reflue, trasporto pubblico, etc.) per gli spazi commerciali/industriali e da 10-30 punti per quelli abitati.

### **Accise**

Il sistema delle accise in Slovenia è regolato dalla Legge sulle accise – *Zakon o trošarinah – ZTro-1* (G.U. RS 47/16 e aggiornamenti – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAK07128>).

Con l'adesione all'Unione Europea, la Slovenia ha recepito le normative comunitarie, rendendo il proprio sistema conforme e **armonizzato a quello europeo**.

L'imposta si applica **al prezzo di vendita o importazione** di specifici beni: alcol e bevande alcoliche, tabacchi, prodotti energetici (come oli minerali e gas naturale) ed energia elettrica. Le accise diventano esigibili **al momento dell'immissione in consumo** nello Stato membro dell'UE. Il soggetto obbligato al pagamento è solitamente il depositario autorizzato o il destinatario registrato.

Sono esenti dal pagamento delle accise da parte dei singoli soggetti fisici (Art. 7 della Legge sulle Accise) le immissioni nel Paese di prodotti che non superano:

- 800 pezzi di sigarette o 100 millilitri di ricarica per le sigarette elettroniche o 800 rotoli di tabacco.
- 400 pezzi di *cigarillos*.
- 200 pezzi di sigari.
- 1 kilo di tabacco trinciato a taglio fino o altro tabacco per fumare.

- 10 litri di superalcolici.
- 20 litri di altre bevande alcoliche.
- 90 litri di vino, di cui massimo 60 litri di vino spumante.
- 110 litri di birra.

L'immissione di sigarette non è soggetta al pagamento delle accise, conformemente alla Direttiva UE 2011/64/UE, se non supera i 300 pezzi, a condizione che l'accisa sia stata già pagata nel paese di provenienza.

Le accise possono essere applicate come:

- **Accisa proporzionale:** percentuale *ad valorem*.
- **Accisa specifica:** importo per unità (litro, chilogrammo).

Sono **esenti** dal pagamento dell'accisa i prodotti destinati a usi specifici previsti dall'articolo 17 della Legge slovena sulle Accise, come quelli impiegati da Rappresentanze Diplomatiche, Forze Armate e Organizzazioni Internazionali. È possibile richiedere il rimborso delle accise già versate su prodotti energetici (come combustibili), utilizzati per finalità particolari, tra cui l'avvio della meccanizzazione agricola o silvicola, l'uso industriale-commerciale e i trasporti commerciali.

### *Ammortamenti*

L'aliquota di ammortamento applicabile a edifici e attrezzature in Slovenia è considerata favorevole rispetto ad altri Paesi europei. La disciplina è regolata dalla Legge sull'imposta sul reddito delle persone giuridiche (G.U. RS n. 117/06 e aggiornamenti – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAKO4687>), che stabilisce le soglie massime per il deprezzamento e ammortamento dei beni aziendali:

OGGETTO DEL DEPREZZAMENTO/AMMORTAMENTO	ALIQUOTA ANNUA MASSIMA (IN %)
Strutture e edifici (incluse le proprietà immobiliari di investimento)	3
Parti di strutture, di edifici e di proprietà immobiliari di investimento	6
Attrezzature, veicoli e macchinari	20
Attrezzature e parti di attrezzature per le attività di ricerca	33,3
Computer, software e hardware	50
Piantagioni pluriennali	10
Allevamenti di mandrie di base	20
Altri investimenti	10

Fonte: Legge sulle imposte delle persone giuridiche, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## NORMATIVA DOGANALE

Dall'adesione all'Unione Europea nel 2004, in Slovenia è in vigore il principio della **libera circolazione delle merci** nei confronti degli altri Stati membri, garantito attraverso l'eliminazione dei dazi doganali, delle restrizioni quantitative e il divieto di misure equivalenti che possano ostacolare gli scambi.

Ulteriori strumenti introdotti per favorire il completamento del mercato interno includono il **riconoscimento reciproco**, la rimozione delle barriere fisiche e tecniche e la promozione della normalizzazione dei prodotti e dei processi.

Con l'adozione del **Nuovo Quadro Legislativo** (NQL) nel 2008, sono stati significativamente **rafforzati la commercializzazione dei prodotti**, la libera circolazione delle merci, il sistema di vigilanza del mercato europeo e l'uso del marchio CE, quale garanzia di conformità ai requisiti comunitari.

## SISTEMA DEI PAGAMENTI

In Slovenia le imprese gestiscono i **pagamenti** prevalentemente tramite **conti bancari aziendali**, utilizzando le transazioni online come modalità principale.

Esistono regolamenti specifici per l'**utilizzo del contante**:

- Le imprese possono effettuare pagamenti in contanti **fino a un massimo di 420 euro**.
- Ogni importo superiore deve essere regolato tramite conto bancario.
- Per quanto riguarda i **pagamenti in contanti tra persone fisiche e aziende**, il limite è fissato a **5.000 euro**: oltre tale soglia, è obbligatorio l'uso del bonifico bancario, in conformità alle normative antiriciclaggio.

Le imprese sono inoltre tenute a rispettare gli **obblighi fiscali**, tra cui:

- Il pagamento dell'**imposta sul reddito delle società**.
- L'**imposta sul valore aggiunto (IVA)**.
- Il rispetto delle **norme di fatturazione**, sotto la vigilanza dell'Amministrazione Finanziaria (FURS).

Il **Codice delle obbligazioni** (G.U.RS n. 97/07 e aggiornamenti – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <http://pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO1263>) stabilisce all'articolo 349 che in Slovenia i crediti **commerciali cadono in prescrizione dopo tre anni**. Tuttavia, la scadenza della prescrizione viene interrotta se il creditore inizia un'azione legale contro il debitore davanti a un tribunale o altra autorità competente al fine di stabilire, garantire o recuperare il credito.

Il termine di prescrizione si interrompe anche nel caso in cui il debitore riconosca il debito, ad esempio rilasciando al creditore una dichiarazione formale di riconoscimento, effettuando un versamento parziale sul conto del creditore, pagando interessi o prestando una garanzia relativa al debito stesso. È importante sottolineare che un semplice sollecito rivolto al debitore, privo di una reazione concreta da parte sua, non è sufficiente a interrompere il decorso del termine di

prescrizione. L'interruzione del termine di prescrizione comporta che il periodo ricominci a decorrere ex novo, come se il tempo precedente non fosse mai trascorso. In pratica, il tempo già maturato prima dell'interruzione non si somma al nuovo termine, che riparte integralmente secondo quanto stabilito dalla legge.

## SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema educativo sloveno si articola in tre livelli principali: primario, secondario e terziario. Il riconoscimento dell'istruzione è disciplinato dal **Quadro Sloveno delle Qualifiche (SQF – Slovensko ogrodje kvalifikacij)**, che suddivide i titoli di studio e le qualifiche professionali in dieci livelli, basati sui risultati di apprendimento, definiti in termini di competenze, conoscenze e abilità acquisite. Il SQF agevola la comparabilità tra i titoli sloveni e quelli esteri, in particolare nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF – *European Qualifications Framework*), promuovendo la mobilità e il riconoscimento reciproco. Il riconoscimento dei titoli di studio può essere di carattere accademico, per consentire la prosecuzione degli studi, o professionale, necessario per esercitare una professione regolamentata secondo la normativa vigente.

In Slovenia, l'**istruzione primaria** è obbligatoria e coinvolge i bambini tra i 6 e i 15 anni, per una durata complessiva di nove anni. Questo ciclo si svolge nelle scuole elementari, che propongono programmi generali oppure adattati alle esigenze specifiche di alunni con bisogni educativi speciali. Segue poi l'**istruzione secondaria**, che si sviluppa di norma tra i 15 e i 19 anni. Viene offerta dalle scuole superiori di secondo grado, con percorsi generali e tecnici, oppure professionali e tecnico-professionali, pensati per rispondere sia alle aspirazioni accademiche che alle esigenze del mondo del lavoro.

Infine, l'**istruzione terziaria** rappresenta il livello più avanzato del sistema. È gestita da istituti pubblici e privati, suddivisi in due categorie: da un lato, l'istruzione professionale post-secondaria superiore, erogata da istituti professionali; dall'altro, l'istruzione superiore, che si svolge presso università, accademie e istituti indipendenti, offrendo una vasta gamma di programmi accademici e di ricerca.

Il Paese dispone di **tre università pubbliche**: l'Università di Lubiana (*Univerza v Ljubljani*), la prima e maggiore istituzione universitaria nel Paese, che offre corsi in tutte le principali discipline: scienze, ingegneria, economia, medicina, arte, scienze sociali ecc., l'Università di Maribor (*Univerza v Mariboru*), con corsi di ingegneria, economia, medicina e scienze naturali, e l'Università del Litorale (*Univerza na Primorskem*) con orientamento internazionale e interdisciplinare. Operano nel Paese anche università private (Es. Università di Nova Gorica – *Univerza v Novi Gorici*, Università di Novo mesto – *Univerza v Novem mestu* e *Nova Univerza*) e alcune scuole specializzate, soprattutto in management e imprenditoria, tra cui *GEA College* (Ljubljana), *IEDC – Bled School of Management*, *Alma Mater Europaea* (Maribor), *DOBA Business School* (Maribor), etc.

Secondo i dati dell’Ufficio sloveno di Statistica, nel 2024 oltre un quarto della popolazione attiva slovena (26,2%) ha completato l’**istruzione terziaria** (studi universitari o accademici), circa il 30% ha conseguito titoli di studio da **istruzione secondaria generale** (liceo) o **tecnica**, il 22% quella secondaria professionale, il 19% solo la **scuola obbligatoria**. Il 2,6% della popolazione è priva di titoli di studio.

Sull’intero territorio sloveno le **lingue straniere più studiate** nell’istruzione secondaria (dati anno 2023/24) sono, oltre all’inglese, il tedesco, seguito dall’italiano e lo spagnolo. Circa tre quarti della popolazione adulta slovena ritiene di parlare almeno una lingua straniera oltre allo sloveno. Secondo i dati del SURS, nel 2022, le lingue straniere più parlate e/o capite dalla popolazione adulta slovena (secondo autodichiarazione) sono state l’inglese (74%), il croato (54%), il tedesco (41%), il serbo (29%), il bosniaco (26%), l’**italiano** (18%), lo spagnolo (7%) e il francese (5%) e l’ungherese (0,7%).

## MERCATO DEL LAVORO

La Slovenia rappresenta un **mercato di dimensioni contenute**, con una popolazione di poco superiore ai 2,1 milioni di abitanti. Di questi, circa l’85% è costituito da **popolazione attiva** con più di 15 anni, pari a circa **1,7 milioni di persone**, che formano la base operativa e produttiva del Paese. In Slovenia, **circa un milione** di persone è **attivamente impiegato** nel mercato del lavoro, pari al 58,7% della popolazione attiva. La maggior parte di questi lavoratori (circa il 90%) ha un **impiego a tempo pieno**, riflesso di una struttura occupazionale ancora piuttosto rigida. Negli ultimi anni si è registrato un aumento costante dei **lavoratori stranieri**. Secondo i dati dell’Ufficio sloveno di Statistica, nel secondo trimestre del 2025 i dipendenti con cittadinanza estera hanno rappresentato circa il 12% degli occupati, con una presenza significativa di cittadini provenienti dalla Bosnia ed Erzegovina (circa la metà) e dal Kosovo (16%).

Il **tasso di disoccupazione** si mantiene **basso**, stabilmente inferiore al 4% negli ultimi anni, segnalando una buona tenuta del mercato del lavoro.

Nonostante l’impiego a tempo pieno resti la forma di lavoro più diffusa in Slovenia, negli ultimi anni si è registrata una crescita costante delle **modalità flessibili**, come il lavoro temporaneo, occasionale e part-time, particolarmente tra pensionati e studenti. Tra le misure più recenti figura la formula 80/90/100, pensata per i lavoratori prossimi alla pensione: consente di lavorare all’80% dell’orario, ricevere il 90% dello stipendio e versare contributi come se si lavorasse al 100%. Anche le giovani madri possono richiedere un orario ridotto, previo accordo con il datore di lavoro. Il **lavoro agile** (**smart working**), introdotto su larga scala durante la pandemia, continua a essere parzialmente adottato da aziende e istituzioni, soprattutto nei settori ICT, marketing, consulenza e finanza. In questi ambiti, è comune che i dipendenti lavorino alcuni giorni da casa e altri presso la sede. La legislazione slovena consente il lavoro da remoto, purché sia esplicitamente previsto

nel contratto di lavoro. In ogni caso, il datore di lavoro è tenuto a garantire condizioni di lavoro sicure, anche al di fuori della sede aziendale.

La **maggioranza** della forza lavorativa è impiegata nel **settore terziario** dei servizi (circa il 64%), un terzo (32%) nell'industria e costruzioni e solo il 4% nelle attività primarie di agricoltura, silvicoltura, pesca e attività di estrazione minerarie.

Una delle **principali sfide** che il mercato del lavoro sloveno dovrà affrontare nei prossimi anni, come accade in molti altri paesi europei, è il **rapido invecchiamento demografico**. Questo fenomeno comporta una riduzione della forza lavoro attiva e una maggiore **pressione sul sistema pensionistico**. La **riforma pensionistica** è attualmente oggetto di dibattito e valutazione parlamentare.

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno di Statistica, nel 2024 la popolazione attiva tra i 15 e i 64 anni rappresentava circa il 63% degli abitanti, mentre il 22% era costituito da persone oltre i 65 anni e meno del 15% da individui sotto i 15 anni.

A questo si aggiunge un **problema strutturale**: molti giovani laureati faticano a trovare impiego nel proprio settore, mentre le imprese segnalano una carenza di profili tecnici e digitali. Il sistema educativo sloveno sta cercando di adattarsi alle esigenze del mercato, ma in diversi ambiti il divario tra formazione e domanda occupazionale resta ancora marcato.

## COSTI OPERATIVI

### *Costo di affitto e vendita locali e terreni*

A fine dicembre 2024 erano iscritti nel **registro sloveno degli immobili** oltre **39 milioni di m<sup>2</sup>** di superficie complessiva di **immobili commerciali**, tra cui 9,3 milioni di m<sup>2</sup> di locali ad uso ufficio, 8,4 milioni di m<sup>2</sup> di negozi e spazi commerciali (inclusi ristoranti e bar) e 21,7 milioni di m<sup>2</sup> di immobili industriali. Gli immobili commerciali sono **geograficamente distribuiti in modo non uniforme** sul territorio sloveno. I locali ufficio si trovano principalmente nella **capitale Lubiana** e in **aree amministrative più grandi**, gli impianti industriali in aree più a buon prezzo e collegate alle infrastrutture di trasporto, mentre i locali commerciali e di servizio (negozi) sono situati in luoghi facilmente accessibili ai consumatori.

Secondo i dati preliminari dell'Ufficio Geodetico della Slovenia (GURS – *Geodetska uprava Republike Slovenije*), **nel 2024** sono state registrate **607 compravendite di immobili commerciali**, di cui 280 locali ufficio (46,1%), 266 negozi, locali per servizi, ristoranti e bar (43,8%) e 61 transazioni di immobili industriali (10%). I **contratti di affitto registrati** (nuovi o rinnovi) sono stati **oltre 1.900**, di cui 1.207 transazioni hanno riguardato locali ad uso ufficio (62,7%), 433 locali per negozi, servizi, ristoranti e bari (22,5%) e 286 per spazi industriali (14,8%).

## Transazioni di immobili commerciali nel 2023 e 2024

TIPO IMMOBILE COMMERCIALE	NUMERO COMPRAVENDITE		NUMERO AFFITTI	
	2023	2024	2023	2024
Locali ufficio	349	280	1.482	1.207
Negozi, locali per servizi, ristoranti e bar	368	266	604	433
Immobili industriali	45	61	314	286
<b>Totali</b>	<b>762</b>	<b>607</b>	<b>2.400</b>	<b>1.926</b>

Fonte: Ufficio Geodetico della Slovenia (GURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel 2024 il **prezzo medio di acquisto di uffici** ha raggiunto il valore di 1.283 euro/m<sup>2</sup> (di cui a Lubiana 1.908 euro/m<sup>2</sup> a Maribor 1.207 euro/m<sup>2</sup> e sul litorale 2.187 euro/m<sup>2</sup>), quello di **negozi, spazi per servizi, ristoranti e bar** di 1.229 euro/m<sup>2</sup> (a Lubiana 2.494 euro/m<sup>2</sup>, a Maribor 1.200 euro/m<sup>2</sup> e sul litorale 2.507 euro/m<sup>2</sup>), e quello degli **immobili industriali** il valore di 525 euro/m<sup>2</sup> (di cui a Lubiana 723 euro/m<sup>2</sup> e a Maribor 571 euro/m<sup>2</sup>).

## Costo medio di acquisto di locali commerciali nel 2024

PREZZO MEDIO IN EUR/M <sup>2</sup>	LOCALI UFFICIO	NEGOZI, SPAZI PER SERVIZI, RISTORANTI E BAR	IMMOBILI INDUSTRIALI
<b>Media slovena</b>	<b>1.283</b>	<b>1.229</b>	<b>525</b>
Lubiana	1.908	2.494	723
<i>Lubiana centro</i>	<i>1.911</i>	<i>3.539</i>	-
Maribor	1.207	1.200	571
Litorale	2.187	2.507	-

Fonte: Ufficio Geodetico della Slovenia (GURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Anche il **prezzo per l'affitto** di locali varia a **seconda della zona**. I più elevati si riscontrano nei centri urbani e nelle grandi città. Il mercato degli affitti di locali per uffici, negozi, ristoranti e bar è relativamente ben sviluppato. Nel 2024 il costo medio di affitto per i locali ufficio ha raggiunto il valore di 10,40 euro/m<sup>2</sup> per uffici, 11,7 euro/m<sup>2</sup> per negozi, locali per servizi, ristoranti e bar e 5 euro/m<sup>2</sup> per gli immobili industriali. I prezzi medi nella capitale di Lubiana sono stati del 15% superiori alla media nazionale per i locali ufficio, il 58% superiori alla media per negozi, locali per servizi, ristoranti e bar e il 24% superiori alla media per gli immobili industriali. Ancora più elevati i prezzi nel centro della capitale.

## Costi medi di affitto di locali ufficio, negozi, ristoranti e bar nel 2024

LUOGO/CITTÀ (PREZZO EUR/M <sup>2</sup> )	LOCALI UFFICIO	NEGOZI, SPAZI PER SERVIZI, RISTORANTI E BAR	IMMOBILI INDUSTRIALI
<b>SLOVENIA (Totale)</b>	<b>10,4</b>	<b>11,7</b>	<b>5,0</b>
Lubiana	12,0	18,5	6,2
<i>Lubiana centro</i>	15,0	21,1	/
Maribor	8,8	11,0	2,3
Litorale	12,0	13,1	6,0

Fonte: Ufficio Geodetico della Slovenia (GURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Dall'entrata della Slovenia nell'UE (1° maggio 2004), i cittadini degli Stati membri, inclusi gli Italiani, possono **acquistare immobili** sul territorio sloveno senza restrizioni, secondo gli stessi principi giuridici e alle stesse condizioni dei cittadini sloveni.

Le statistiche sugli **acquisti degli immobili da parte degli stranieri** vengono monitorate dall'Amministrazione Finanziaria (FURS). Tuttavia, questi dati si basano esclusivamente sull'imposta sulla cessione degli immobili usati, e quindi non includono né gli immobili nuovi né quelli acquistati indirettamente tramite società slovene. Secondo i dati del FURS, **nel periodo 2004-2022** sono stati acquistati da stranieri **in totale 10.828 immobili** sloveni, tra case e appartamenti. A guidare la classifica degli acquirenti ci sono i cittadini italiani, con 2.341 immobili acquistati, pari al 21,6% del totale. Seguono gli inglesi con 1.691 immobili (15,6%), gli austriaci con 1.307 (12,1%), i tedeschi con 1.171 (10,8%) e i croati con 695 immobili (6,4%). I cittadini dei primi cinque paesi detengono in Slovenia oltre due terzi del totale degli immobili acquistati dagli stranieri.

La disponibilità di **terreni edificabili** dipende dai piani territoriali dei singoli Comuni, nel rispetto della politica di gestione del territorio e del Piano strategico nazionale. Tanto l'Amministrazione centrale quanto quella locale hanno un ruolo chiave nella trasformazione della categoria dei terreni non edificabili in edificabili.

Secondo i dati dell'Ufficio Geodetico della Slovenia (GURS), il **prezzo medio di acquisto dei terreni agricoli** è stato di circa 2 euro al metro quadrato, mentre per i **terreni forestali o boschivi** si è attestato a 0,77 euro/m<sup>2</sup>. Per quanto riguarda i **terreni edificabili**, il dato più recente disponibile risale al 2022, con un prezzo medio di 53 euro/m<sup>2</sup>. Naturalmente, questi valori rappresentano medie indicative: il costo effettivo può variare sensibilmente in base alla localizzazione, alle caratteristiche del terreno e alle condizioni specifiche della compravendita.

## Costo medio di acquisto di terreni nel 2022 e 2024

AREA	PREZZO MEDIO DEI TERRENI IN EUR/M <sup>2</sup>		
	EDIFICABILI (2022)*	AGRICOLI (2024)	FORESTALI/ BOSCHIVI (2024)
Slovenia	53	2,00	0,77
Lubiana città	457	-	-
Maribor città	111	-	-
Osrednjeslovensko območje (Area Centrale)	220	3,03	0,87
Gorenjsko območje (Area di Kranj)	201	6,00	1,00
Goriško območje (Area di Nova Gorica)	61	3,00	0,93
Obalno območje (Area del Litorale)	226	5,33	0,93
Kraško območje (Area di Sežana)	67	1,84	0,93
Notranjsko območje (Area di Postumia)	41	1,35	0,58
Dolenjsko območje (Area di Novo mesto)	49	1,50	0,74
Posavsko območje (Area di Krško)	39	1,40	0,70
Savinjsko območje (Area di Celje)	114	2,40	0,82
Koroško območje (Area di Slovenj Gradec)	33	3,95	0,82
Štajersko območje (Area di Maribor)	48	2,50	0,90
Prekmursko območje (Area di Murska Sobota)	14	1,65	0,69

N.B.: \* I prezzi dei terreni edificabili si riferiscono all'anno 2022 e all'area della città menzionata tra parentesi. Dal 2023 in poi l'Ufficio Geodetico non pubblica più i dati sui prezzi medi dei terreni edificabili, ma solo delle stime sull'aumento dei prezzi.

Fonte: Ufficio Geodetico della Slovenia (GURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

### Certificato energetico

Il certificato energetico è stato introdotto in Slovenia con la precedente Legge sull'energia, che recepisce le direttive europee 2002/91/CE e 2010/31/CE. Dal 2015 i proprietari di immobili sono tenuti a ottenere il **certificato di prestazione energetica (Energy Performance Certificate)** in caso di vendita dell'immobile, di nuova locazione per un periodo superiore a un anno, oppure nel momento in cui l'immobile viene pubblicizzato per la vendita o l'affitto. Maggiori informazioni sono disponibili sui portali ufficiali – <https://www.energetika-portal.si/podrocja/energetika/energetske-izkaznice-stavb/> e <http://e-izkaznica.si/>. Nel 2020, la normativa è stata trasferita sotto la nuova **Legge sull'utilizzo efficace dell'energia – Zakon o učinkoviti rabi energije – ZURE** (G.U. RS n. 158/20 – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAKO8136>). Il certificato energetico ha una validità di dieci anni, al termine dei quali deve essere rinnovato, garantendo così un aggiornamento costante delle prestazioni energetiche degli edifici.

Il certificato energetico non è obbligatorio per:

- Locazioni di durata inferiore a un anno, per la vendita in caso di esproprio dell'immobile per beneficio pubblico, per la vendita in caso di esecuzione o processo di fallimento, per compravendita o locazione di immobili ereditati dalla Repubblica di Slovenia o da comunità locali.
- Edifici dichiarati monumenti culturali, edifici dove vengono svolte attività religiose, industriali o di magazzinaggio, edifici agricoli non residenziali se all'interno non viene utilizzata energia per il condizionamento dell'aria ed edifici con superficie inferiore ai 50 m<sup>2</sup>.

#### *Costo del lavoro*

Nel 2024 il **salario netto medio mensile** in Slovenia è stato pari a 1.526,02 euro (+ 3,8% nominale e +1,8% reale rispetto al 2023), il **salario lordo** medio ha raggiunto i 2.394,92 euro (+6,2% nominale e +4,1% reale), di cui:

- Il salario medio mensile nel settore pubblico è stato superiore al settore privato, e cioè pari a 1.679,04 euro netti (+2,6% nominale e +0,6% reale yoy) e 2.645,10 euro lordi (+4,6% nominale e +2,5% reale).
- Nel settore privato il guadagno netto medio mensile ha toccato i 1.456,34 euro (+4,4% nominale e +2,4% reale) e quello lordo 2.280,99 euro (+7% nominale e +4,9% reale).

I **livelli più alti** sono stati registrati nei Comuni di Mengeš (2.891,85 euro lordi, 1.820,98 euro netti), Novo mesto (2.746,81 euro lordi, 1.736,17 euro netti) e nella capitale Lubiana (2.734,77 euro lordi, 1.716,00 euro netti), i **più bassi** invece nei Comuni di Hodoš (1.657,28 euro lordi, 1.097,04 netti) e Kuzma (1.682,15 euro lordi, 1.118,84 netti).

A partire dal 1° gennaio 2025, in Slovenia il **salario minimo lordo mensile** è stato fissato per legge a 1.277,72 euro. Questo importo rappresenta la base retributiva, ma non include le indennità aggiuntive previste da leggi, regolamenti o contratti collettivi, né le componenti legate alle prestazioni lavorative o ai risultati aziendali concordati nei contratti. Dal 2021, il calcolo del salario minimo si basa su una formula che garantisce un margine di sicurezza rispetto al costo della vita: l'indennità minima per un impiego a tempo pieno deve infatti superare del 20%–40% il minimo vitale calcolato.

La **tassa sullo stipendio** a carico del datore di lavoro è stata abolita nel 2009.

## STRUTTURA DEI COSTI DI LAVORO

1	STIPENDIO LORDO DI BASE (in base al Contatto di lavoro)
2	+ Supplemento per anzianità (0,5% di (1) per ogni anno di lavoro maturato)
3	- Contributi sociali a carico del dipendente (22,1% su (1) + (2))
4	- Tassa sullo stipendio (su (1) + (2) + (6))
5	STIPENDIO NETTO DI BASE (1) + (2) - (3) - (4)
6	+ Indennità annuale per vacanze <i>Regres</i> - va pagato entro il 1° luglio dell'anno corrente
	<i>N.B.: Nel settore privato il Regres minimo stabilito dalla legge è pari allo stipendio minimo lordo al momento del pagamento. L'importo massimo per il quale non si pagano i contributi e le tasse è pari al 100% dello stipendio lordo medio in Slovenia nel penultimo mese. Qualora il Regres fosse superiore al 100% dello stipendio lordo medio si applicano le tasse e i contributi.</i>
7	+ Buono pasti pagato mensilmente
	<i>N.B.: Dipende dal contratto collettivo, l'importo massimo non tassato è di 7,96 EUR/giorno di presenza sul lavoro (per minimo 4 ore di presenza giornaliera) + ulteriori 0,99 EUR per ogni ora aggiuntiva sopra le 10 ore lavorate in un giorno.</i>
8	+ Costi di trasporto a/da lavoro pagati mensilmente
	<i>N.B.: Il dipendente ha diritto al rimborso del trasporto pubblico quando il suo domicilio dista oltre 1 chilometro dalla sede lavorativa. Qualora non ci siano buoni collegamenti con il trasporto pubblico o il suo utilizzo non sia ragionevole (connessioni scarse, lunghi tempi per il raggiungimento della sede lavorativa), gli vengono retribuiti fino a 0,21 EUR/km.</i>
9	STIPENDIO MENSILE TOTALE (5) + (6) + (7) + (8)
10	+ Contributi sociali a carico del datore di lavoro (16,1% su (1) + (2))
11	COSTO DEL LAVORO MENSILE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO (1) + (2) + (6) + (7) + (8) + (10)

Fonte: Investslovenia/SloveniaBusiness, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Il Governo sloveno ha approvato a novembre 2025 la nuova Legge sul *Regres (bonus) invernale* e sulla riforma delle spese forfettarie per imprenditori, che introduce un **bonus obbligatorio per i lavoratori e pensionati** e modifica le regole fiscali per i piccoli imprenditori che utilizzano il regime forfettario. La nuova legge stabilisce che tutti i lavoratori ricevano un pagamento aggiuntivo di 638,86 euro entro il 18 dicembre 2025 (rinviabile al 31 marzo 2026 per le aziende con difficoltà), esente da tasse e contributi. Ai pensionati spetta invece un bonus di 150,00 euro.

La struttura dei contributi sociali a carico del dipendente e del datore di lavoro (calcolati sullo stipendio lordo di base e versati all'Amministrazione finanziaria entro 5 giorni dal pagamento dello stipendio al dipendente) è la seguente:

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	A CARICO DEL DIPENDENTE IN %	A CARICO DEL DATORE DI LAVORO IN %
Contributi per la pensione	15,50	8,85
Contributi per l'assistenza sanitaria	6,36	6,56
Contributi per la maternità	0,10	0,10
Contributi per il lavoro	0,14	0,06
Contributi per infortuni sul lavoro	/	0,53
<b>TOTALE</b>	<b>22,10</b>	<b>16,10</b>

Nel 2024 il **costo annuale medio del lavoro** in Slovenia variava sensibilmente in base alla qualifica del dipendente. Per un lavoratore non qualificato, il costo oscillava tra i 17.000 e i 26.000 euro, mentre per un operaio qualificato si attestava tra i 23.000 e i 36.000 euro. Gli operai altamente qualificati comportavano un costo compreso tra i 28.000 e i 61.000 euro all'anno. Questi importi includono lo stipendio base e i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (pari al 16,1% dello stipendio lordo), calcolati su 12 mesi. Tuttavia, non comprendono l'indennità annuale *Regres* (simile alla tredicesima mensilità italiana), né quello invernale, né le spese per buoni pasto o i costi di trasporto, che variano in base ai contratti collettivi di settore, alle politiche aziendali e alla residenza del dipendente.

Il costo del lavoro in Slovenia nel 2024, parametrato ai diversi livelli di istruzione e competenza, ha mostrato forti differenze tra i settori economici. I comparti con i costi più elevati sono stati quelli ad alta specializzazione, come il farmaceutico, la distribuzione di energia elettrica e gas, l'ICT e il settore sanitario. Al contrario, i settori con costi più contenuti sono risultati quelli legati a mansioni operative e meno specializzate, come il turismo e la ristorazione, la lavorazione del legno, l'automotive, la lavorazione dei metalli e l'industria elettrica.

#### Costo del lavoro medio annuo in alcuni settori economici nel 2024

SETTORE ATECO	INTERO SETTORE	DIPENDENTE	DIPENDENTE	DIPENDENTE
		NON QUALIFICATO CON ISTRUZIONE ELEMENTARE/ MEDIA	QUALIFICATO CON ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE	ALTAMENTE QUALIFICATO CON ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
STIPENDIO MEDIO ANNUALE IN EUR				
<b>TOTALE SLOVENIA</b>		32.600	22.900	27.300
Prodotti alimentari + bevande (C10 + C11)		31.600	23.900	27.700
Industria del legno (C16)		27.200	23.600	25.700
				36.800

SETTORE ATECO	INTERO SETTORE	DIPENDENTE	DIPENDENTE	DIPENDENTE
		NON QUALIFICATO CON ISTRUZIONE ELEMENTARE/ MEDIA	QUALIFICATO CON ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE	ALTAMENTE QUALIFICATO CON ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
STIPENDIO MEDIO ANNUALE IN EUR				
Chimico (C20)	36.200	27.500	31.000	47.200
Farmaceutico (C21)	50.400	33.900	35.600	60.700
Metallurgia (C24)	34.000	27.900	31.100	48.600
Lavorazione metalli (C23 + C25)	31.600	25.500	28.900	45.300
Macchinari (C28 + C33)	34.200	27.400	31.800	42.700
Elettronico (C26)	33.400	21.500	27.400	45.400
Elettrico (C27)	31.600	23.600	27.900	45.300
Automotive (C29)	30.400	24.600	26.800	45.700
Distribuzione energia elettrica, gas (D35)	46.600	26.900	35.400	56.400
Turismo-Ristorazione (I55+ I56)	23.300	20.400	22.600	28.500
ICT (J58 + ... + J63)	43.500	27.200	36.000	27.700
Healthcare (Q86)	41.500	21.700	27.900	50.500

*N.B.: Il costo del lavoro include solo lo stipendio lordo di base e i contributi previdenziali pagati dal datore di lavoro nel corso di un anno (12 mesi). Non sono inclusi nel presente calcolo il supplemento medio per anzianità, l'indennità annuale "Regres", il nuovo "Regres invernale", le spese per i buoni pasto, o i costi del trasporto ed eventuali pagamenti straordinari come bonus per i risultati del lavoro (misurati su base individuale o di gruppo), bonus per andamento positivo dell'azienda ecc. che dipendono dai contratti collettivi per lo specifico settore, dal singolo datore di lavoro e dalla situazione residenziale del dipendente stesso.*

*Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana*

### *Costo consumi energetici*

Il mercato dell'energia elettrica e del gas naturale è stato liberalizzato il 1° luglio 2004, consentendo da quella data ai consumatori industriali, commerciali e pubblici di scegliere liberamente il proprio fornitore. Per le famiglie la liberalizzazione è entrata in vigore il 1° luglio 2007. Il prezzo al dettaglio dell'energia elettrica pagato dal consumatore include le componenti energia, utilizzo della rete, contributi, accise e IVA. Mentre il prezzo dell'energia è determinato liberamente sul mercato, il costo per l'utilizzo della rete è regolato dall'Agenzia pubblica per l'energia e dal Governo sloveno, sotto forma di supplemento tariffario. Attualmente in Slovenia operano 20 fornitori di energia elettrica attivi nel mercato industriale, di cui 11 offrono servizi anche ai clienti domestici, garantendo così una certa pluralità e concorrenza nel settore.

## Costo dei consumi energetici

CONSUMO ENERGETICO	PREZZO AL DETTAGLIO PER	
	INDUSTRIA	FAMIGLIE
<b>Energia elettrica</b> (2024, prezzo con tasse incluse)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,2072 EUR/KWh (in media) e cioè:</li> <li>• 0,2787 EUR/KWh (per consumo annuale fino a 20 MWh)</li> <li>• 0,2361 EUR/KWh (per consumo annuale da 20 a 500 MWh)</li> <li>• 0,2157 EUR/KWh (per consumo annuale da 500 a 2.000 MWh)</li> <li>• 0,1971 EUR/KWh (per consumo annuale da 2.000 a 20.000 MWh)</li> <li>• 0,1785 EUR/KWh (per consumo annuale da 20.000 a 70.000 MWh)</li> <li>• 0,1853 EUR/KWh (per consumo annuale da 70.000 a 150.000 MWh)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,2030 EUR/KWh (in media) e cioè:</li> <li>• 0,3260 EUR/KWh (per consumo annuale fino a 1.000 KWh)</li> <li>• 0,2338 EUR/KWh (per consumo annuale da 1.000 a 2.500 KWh)</li> <li>• 0,2062 EUR/KWh (per consumo annuale da 2.500 a 5.000 KWh)</li> <li>• 0,1884 EUR/KWh (per consumo annuale da 5.000 a 15.000 KWh)</li> <li>• 0,1779 EUR/KWh (per consumo annuale oltre 15.000 KWh)</li> </ul>
<b>Gas naturale</b> (2024, prezzo con tasse incluse)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,0648 EUR/KWh ovvero 17,9971 EUR/GJ (in media), e cioè:</li> <li>• 0,0918 EUR/KWh ovvero 25,4927 EUR/GJ (per consumo annuale fino a 1.000 GJ)</li> <li>• 0,0852 EUR/KWh ovvero 23,6585 EUR/GJ (per consumo annuale da 1.000 a 10.000 GJ)</li> <li>• 0,0705 EUR/KWh ovvero 19,5877 EUR/GJ (per consumo annuale da 10.000 a 100.000 GJ)</li> <li>• 0,0587 EUR/KWh ovvero 16,302 EUR/GJ (per consumo annuale da 100.000 a 1.000.000 GJ)</li> <li>• confidenziale (per consumo annuale da 1.000.000 a 4.000.000 GJ)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,0942 EUR/KWh ovvero 26,1623 EUR/GJ (in media), e cioè:</li> <li>• 0,0952 EUR/KWh ovvero 26,4506 EUR/GJ (per consumo annuale fino a 20 GJ)</li> <li>• 0,0943 EUR/KWh ovvero 26,1978 EUR/GJ (per consumo annuale da 20 fino a 200 GJ)</li> <li>• 0,0895 EUR/KWh ovvero 24,8478 EUR/GJ (per consumo annuale oltre i 200 GJ)</li> </ul>
<b>Combustibili</b> (1° trimestre 2025)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,527 EUR/litro per benzina senza piombo a 95-ottani</li> <li>• 1,597 EUR/litro per diesel</li> </ul>	
<b>Acqua potabile</b> (prezzo corrente – agosto 2025)	<p>Per consumo oltre la norma (prezzo senza il costo di utilizzo dell'acquedotto*):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,2345 EUR/m<sup>3</sup> (Lubiana)</li> <li>• 1,4866 EUR/m<sup>3</sup> (Maribor)</li> <li>• 2,1055 EUR/m<sup>3</sup> (Capodistria e Ancarano)</li> </ul>	<p>Per consumo conforme alla norma (prezzo senza il costo di utilizzo dell'acquedotto*):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,8230 EUR/m<sup>3</sup> (Lubiana)</li> <li>• 0,9911 EUR/m<sup>3</sup> (Maribor)</li> <li>• 1,1519 EUR/m<sup>3</sup> (Capodistria e Ancarano)</li> </ul>

N.B.: GJ – Giga Joule; \* Il prezzo di utilizzo dell'acquedotto a Lubiana varia da 5,9179 EUR/mese (contatore fino a 20 DN) a 1.183,5855 EUR/mese (contatore oltre 150 DN), a Maribor da 4,39 EUR/mese (contatore fino a 20 DN) a 878,41 EUR/mese (contatore oltre 150 DN) e a Capodistria/Ancarano da 0,2487 EUR/giorno (contatore fino a 20 DN) a 49,7325 EUR/giorno (contatore oltre 150 DN).

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport, VO-KA, Mariborski vodovod e Rižanski vodovod Koper-Capodistria, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel 2016 in Slovenia è stata avviata la liberalizzazione del mercato per la benzina senza piombo a 98-ottani, il gasolio da riscaldamento, la benzina senza piombo a 95-ottani e il diesel presso le stazioni di rifornimento situate lungo autostrade e strade a scorrimento veloce. Successivamente, a partire dal 2020, la libera determinazione dei prezzi per benzina e diesel è stata estesa a tutte le

stazioni di rifornimento, comprese quelle urbane. In seguito alla liberalizzazione e con l'obiettivo di migliorare la trasparenza per i consumatori, è stato creato il portale <https://goriva.si> che permette agli utenti di confrontare i prezzi dei carburanti presso le diverse stazioni di servizio in Slovenia. Il motore di ricerca integrato consente di filtrare i risultati in base a località, distanza, rivenditore e tipologia di carburante, tra cui diesel, benzina senza piombo a 95, 98 e 100 ottani, olio combustibile extra leggero e autogas GPL.

#### Principali rivenditori sloveni di energia elettrica

AZIENDA	QUOTA DI MERCATO 2024 IN %
 gen-i	GEN-I d.o.o. <a href="https://gen-i.si/">https://gen-i.si/</a> 21,6
 PETROL	Petrol d.d. <a href="https://www.petrol.si/">https://www.petrol.si/</a> 16,8
 ece	ECE d.o.o. <a href="https://www.ece.si/">https://www.ece.si/</a> 15,8
 ENERGIJA PLUS d.o.o.	<a href="https://www.energijaplus.si/">https://www.energijaplus.si/</a> 13,2
 E3 d.o.o.	<a href="https://www.e3.si/">https://www.e3.si/</a> 7,5
 HEP	HEP ENERGIJA d.o.o. <a href="https://www.hep-energija.si/">https://www.hep-energija.si/</a> 7,3
 ELEKTRO ENERGIJA d.o.o.	<a href="https://www.elektro-energija.si/">https://www.elektro-energija.si/</a> 5,0
 hse	HSE d.o.o. <a href="https://www.hse.si/">https://www.hse.si/</a> 4,6
 sij acroni	SIJ ACRONI d.o.o. <a href="https://www.acroni.si/">https://www.acroni.si/</a> 2,8
Altri	5,2

Fonte: Ministero per l'Ambiente, il Clima e l'Energia – <https://www.energetika-portal.si/>, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nonostante la completa liberalizzazione dei mercati energetici avvenuta in Slovenia negli anni precedenti, la crisi energetica del 2022, scatenata dalla guerra in Ucraina e diffusasi in tutta l'Unione Europea, ha **provocato un forte aumento dei prezzi dell'energia anche nel Paese**. Per contrastare gli effetti del rincaro e sostenere cittadini e imprese più colpiti, il Governo sloveno ha introdotto un regolamento di emergenza, che include anche la **regolamentazione temporanea dei prezzi al dettaglio di energia elettrica e gas**. Dal 21 luglio 2022, senza una scadenza definita, sono

stati nuovamente regolamentati i prezzi dei carburanti presso le stazioni di rifornimento situate al di fuori di autostrade e strade a scorrimento veloce, con aggiornamenti ogni 14 giorni. Successivamente, dal 17 giugno 2025, per un periodo di sei mesi, il meccanismo di regolazione dei prezzi è stato esteso anche alla benzina senza piombo a 95 ottani e al diesel venduti presso le stazioni di servizio autostradali, ampliando così la tutela dei consumatori in un contesto ancora instabile.

Prezzi dei combustibili in Slovenia regolato dal Governo nel periodo 18/11-01/12/2025

PREZZO IN EURO PER LITRO		
BSP-95	DIESEL	OLIO COMBUSTIBILE EXTRA LEGGERO
1,455	1,499	1,096

Fonte: Ministero per l'Ambiente, il Clima e l'Energia, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Principali rivenditori sloveni di combustibili

AZIENDA	TIPO COMBUSTIBILE	FATTURATO 2024 IN MIO EUR
 PETROL	BSP-95, BSP-100, Diesel, Diesel Premium, OCEL, GPL	4.401,6
 MOL SLOVENIJA d.o.o.	BSP-95, BSP-100, Diesel, Diesel Premium, OCEL, GPL	721,2
 SHELL ADRIA d.o.o.	BSP-95, BSP-100, Diesel, Diesel Premium,	326,6
 LOGO BENCINSKI SERVISI d.o.o.	BSP-95, BSP-98, Diesel, OCEL, GPL	60,5
 EOC d.o.o.	Diesel	53,6
 M – ENERGIJA d.o.o.	BSP-95, Diesel	13,1

Fonte: goriva.si, BIZI, AJPES, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel primo semestre del 2024, secondo l'Ufficio sloveno di Statistica, il **prezzo medio del gas naturale** per le famiglie (comprensivo di tasse) in Slovenia ha raggiunto il 101% della media

dell'Unione Europea, mentre quello dell'energia elettrica per uso domestico si è attestato all'84% della media UE. Per l'industria ed altri soggetti non domestici, i prezzi esclusa l'IVA erano pari al **97% della media europea** per il gas e al 100% per l'energia elettrica, indicando un allineamento quasi perfetto con il contesto comunitario. Secondo i dati della Commissione Europea, aggiornati al 14 agosto 2025, il prezzo della benzina a 95-ottani in Slovenia ha raggiunto l'89% della media UE-27, il diesel il 97%, mentre il gasolio da riscaldamento ha superato la media europea, arrivando al 119%.

In Slovenia, la **fornitura di acqua potabile** è gestita da circa 60 aziende, che operano attraverso 100 unità di servizio pubblico selezionate dalle singole amministrazioni comunali. Attualmente, circa il 92% della popolazione è servita dal sistema pubblico di approvvigionamento idrico. Il prezzo dell'acqua varia da comune a comune, in funzione della disponibilità locale della risorsa. Le tariffe più elevate si registrano nella regione del Carso, dove l'acqua è meno accessibile. A questo costo si aggiunge una quota mensile per l'utilizzo dell'acquedotto, che può variare da pochi euro fino a diverse centinaia di euro, a seconda delle condizioni locali e delle politiche tariffarie adottate.

Per quanto riguarda l'**uso industriale**, le tariffe sono in media superiori del 50% rispetto a quelle domestiche. Inoltre, il consumo eccedente rispetto alla norma comporta un sovrapprezzo del 50% rispetto alla tariffa ordinaria, come previsto dall'Articolo 18 del *Regolamento sul sistema tariffario per i servizi pubblici ambientali* (G.U. RS 87/2012).

Per consultare l'elenco completo delle aziende che offrono **servizi pubblici ambientali** – tra cui fornitura idrica, trasporto e smaltimento rifiuti, e gestione degli spazi pubblici – è disponibile il sito del Ministero per le Risorse Naturali e il Territorio all'indirizzo <http://www.ijsvo.si/izvajalci.aspx>.

### *Percorrenza autostrade*

Sulle strade slovene sono in vigore i seguenti **limiti di velocità**:

- Nei centri abitati 50 km/h.
- Sulle strade regionali 90 km/h.
- Sulle superstrade 110 km/h.
- In autostrada 130 km/h.

## Strade a pedaggio con obbligo della e-vignetta



Fonte: Dars.si



Dal 1° gennaio 2023 è stato introdotto per automobili, moto e autoveicoli con massa inferiore a 3,5 tonnellate che circolano sulle autostrade slovene e sulle superstrade amministrate dal gestore autostradale nazionale (DARS) il **pedaggio elettronico**. È obbligatorio quindi l'utilizzo del **bollino autostradale elettronico** denominato **E-VINJETA (e-vignetta)**.

La e-vignetta è vincolata al **numero di targa** del veicolo. Al momento dell'acquisto è quindi necessario indicare il numero di targa esatto, il Paese di immatricolazione del veicolo e la classe di pedaggio della e-vignetta.

Il b è acquistabile presso i punti vendita DARS, le stazioni di servizio DarsGo e i numerosi rivenditori autorizzati (<https://evinjeta.dars.si/it/come-effettuare-lacquisto#Tabela>), tra cui distributori di benzina in Slovenia e nei paesi limitrofi e presso le filiali dei Club automobilistici nazionali ed esteri (AMZS), gli uffici postali, i negozi Kompas Shop in alcune edicole e supermercati (Spar, Mercator) e tramite il sito della DARS, previa registrazione, al percorso: <https://evinjeta.dars.si/selfcare/it>.

L'utilizzo delle autostrade senza un bollino valido è sanzionato con **multe da 300,00 a 800,00 euro**.

## Prezzo del bollino autostradale per il 2025

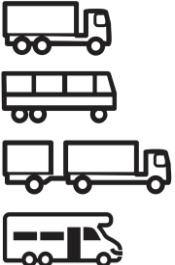
TIPO VEICOLO E CLASSE DI PEDAGGIO	ANNUALE (VALIDITÀ 12 MESI DALL'ACQUISTO)	SEMESTRALE (VALIDITÀ 6 MESI DALL'ACQUISTO)	MENSILE (VALIDITÀ 1 MESE DALL'ACQUISTO)	SETTIMANALE (VALIDITÀ 1 SETTIMANA DALL'ACQUISTO)
	PREZZO IN EUR			
<b>Classe 1</b>  	58,70	32,00	/	8,00
Veicoli a due ruote, i motocicli con o senza rimorchio				
<b>Classe 2A</b>   	117,50	/	32,00	16,00
Autocaravan (senza limiti di altezza) e i veicoli a quattro ruote con altezza sopra l'asse anteriore fino a 1,30 m e con peso massimo entro 3,5 tonnellate				
<b>Classe 2B</b>  	235,00	/	64,10	32,00
Autoveicoli a quattro ruote con altezza sopra l'asse anteriore oltre 1,30 m e con peso massimo entro 3,5 tonnellate				

Fonte: DARS, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Per i **veicoli pesanti** con peso massimo superiore a 3,5 tonnellate è in vigore in Slovenia il pedaggio elettronico attraverso l'ausilio di uno speciale **dispositivo DarsGo**, analogo al Telepass italiano, da installare sul veicolo (più dettagli sul sito <https://www.darsgo.si/portal/it/casa>). In alternativa è possibile acquistare la vignetta direttamente nell'app Telepass (più dettagli sul sito <https://www.telepass.com/it/privati/servizi/vignetta-autostrada/slovenia>).

L'intera rete stradale a percorrenza veloce e autostrade (in totale 623,3 km) è suddivisa in 128 sezioni di pedaggio. Il prezzo dipende dalla categoria del veicolo e dalla categoria di emissioni EURO del veicolo stesso.

### Categorie di pedaggio elettronico

CATEGORIA DI PEDAGGIO ELETTRONICO	
	<b>R2 – prima categoria</b> Veicoli a motore a due assi, il cui peso massimo consentito supera i 3.500 kg.
	<b>R3 – seconda categoria</b> Veicoli a motore a tre assi, il cui peso massimo consentito supera i 3.500 kg e gruppi di veicoli a tre assi il cui peso massimo consentito supera i 3.500 kg.
	<b>R4 – terza categoria</b> Veicoli a motori che hanno più di tre assi il cui peso massimo concesso supera i 3.500 kg, e gruppi di veicoli a motore che hanno più di tre assi il cui peso massimo concesso supera i 3.500 kg.

Fonte: DARS, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Secondo le norme sulla circolazione stradale, in Slovenia è obbligatorio mantenere **accesi i fari anche durante il giorno**. Vige l'obbligo di utilizzo della **cintura di sicurezza** per tutti gli utenti stradali nei veicoli che ne sono provvisti. La guida in stato di ebbrezza è un reato previsto dall'ordinamento giuridico sloveno che consente un **tasso alcolemico massimo nel sangue non superiore a 0,5 grammi per litro**.

L'equipaggiamento obbligatorio per la circolazione sulle strade slovene è costituito dal triangolo di sicurezza, kit completo di luci di ricambio, kit di pronto soccorso e giubbotto catarifrangente. Inoltre, nel periodo invernale, dal 15 novembre al 15 marzo, è obbligatorio l'utilizzo di **pneumatici invernali** con un profilo minimo di 3 mm o, in alternativa, pneumatici estivi con a bordo le catene da neve.

### PROPRIETÀ INTELLETTUALE

In Slovenia la proprietà intellettuale è disciplinata da un **sistema giuridico** pienamente **integrato con le normative europee**, che garantisce la tutela dei diritti legati alla creatività, all'innovazione e alla produzione intellettuale. La gestione di questo sistema è affidata all'**Ufficio Sloveno per la Proprietà Intellettuale (SIPO)**, un organismo autonomo che opera all'interno del Ministero

dell'Economia, del Turismo e dello Sport <https://www.gov.si/drzavni-organi/organi-v-sestavi/urad-za-intelektualno-lastnino/>. Il SIPO è responsabile della registrazione, protezione e promozione dei diritti di proprietà intellettuale, tra cui brevetti, marchi, design industriali, diritti d'autore, indicazioni geografiche e altre forme di tutela previste dalla legge. L'ufficio svolge anche un ruolo importante nella sensibilizzazione del pubblico, nella formazione degli operatori economici e nella cooperazione internazionale.

Nel giugno 2025, il Governo sloveno ha adottato il **Piano d'azione per l'attuazione della Strategia nazionale sulla proprietà intellettuale fino al 2030**, segnando il passaggio dalla fase di pianificazione a quella operativa, esattamente un anno dopo l'approvazione della strategia.

La strategia si articola attorno a tre obiettivi principali:

- Potenziare l'ambiente per la creazione, protezione e gestione della proprietà intellettuale.
- Aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia.
- Rafforzare il ruolo della proprietà intellettuale nell'economia, nel settore pubblico e nella società.

Per **elaborare il piano**, nell'ottobre 2024 è stato istituito un **gruppo di lavoro interministeriale**, composto da rappresentanti di nove Ministeri, dell'Ufficio per la Proprietà Intellettuale e dell'Agenzia per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione, con il contributo dei principali stakeholder raccolto durante una consultazione pubblica nell'aprile 2025. Il piano definisce in dettaglio le azioni previste, gli enti responsabili, i gruppi destinatari, le risorse necessarie e il sistema di monitoraggio. Con questa iniziativa, la Slovenia punta a consolidare un contesto favorevole alla creatività e all'innovazione, rafforzando la competitività economica e promuovendo una società dinamica e orientata alla conoscenza.

## TUTELA DEI MARCHI IGP

In Slovenia la **tutela dei marchi** riveste un ruolo importante nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari legati al territorio, alla tradizione o alla sostenibilità. Questi marchi garantiscono che un determinato prodotto possieda caratteristiche, qualità o una reputazione direttamente connessa alla sua origine geografica, e che almeno una fase della sua produzione o trasformazione avvenga in quella zona specifica. Il sistema sloveno è integrato con la normativa europea, in particolare con il Regolamento (UE) n. 1151/2012, e si basa su una legislazione nazionale che ne recepisce i principi. La gestione e il controllo dei marchi sono affidati al **Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione**, che supervisiona le procedure di registrazione e verifica la conformità dei prodotti certificati.

In Slovenia gli schemi di qualità utilizzati si dividono in quegli europei e nazionali, e sono accessibili a tutti i produttori che rispettano specifici requisiti tecnici e normativi.

Gli schemi europei utilizzati in Slovenia includono:

- **Denominazione di origine protetta – DOP** (in sloveno: *ZOP – zaščitena označba porekla*): per prodotti legati strettamente al territorio.
- **Indicazione geografica protetta – IGP** (in sloveno: *ZGO – zaščitena geografska označba*): per prodotti con legame geografico meno rigido.
- **Specialità tradizionale garantita – STG** (in sloveno: *ZTP – zajamčena tradicionalna posebnost*): tutela la ricetta o il metodo tradizionale, non il luogo e
- **Produzione biologica** (in sloveno: *ekološka pridelava*): secondo metodi ecologici certificati.

Gli schemi nazionali, previsti dalla Legge sull'agricoltura, comprendono invece le categorie:

- **Qualità selezionata** (in sloveno: *Izbrana kakovost*): per prodotti con caratteristiche superiori.
- **Qualità superiore** (in sloveno: *Višja kakovost*): per prodotti che superano gli standard minimi.
- **Produzione integrata** (in sloveno: *Pridelava po integriranih načelih*): con metodi sostenibili e controllati.

Esistono anche indicazioni facoltative come il **prodotto di montagna** "*Gorski proizvod*", per prodotti provenienti da zone montane, e sistemi di certificazione gestiti da enti accreditati. I prodotti certificati sono elencati in registri pubblici e devono rispettare specifiche tecniche dettagliate.

Il processo di registrazione di un marchio è rigoroso e prevede la presentazione di una documentazione dettagliata, la valutazione da parte delle autorità competenti e l'approvazione a livello nazionale ed europeo quando di tratta degli schemi europei. Una volta ottenuta la certificazione, il marchio consente ai produttori di distinguersi sul mercato, tutelarsi da imitazioni e accedere a nuove opportunità commerciali.

Tra i prodotti sloveni riconosciuti con i **marchi DOP** figurano 12 prodotti, tra cui formaggi (*Nanoški sir, Tolminc, Bovški sir* e *Mohant*), olio d'oliva dell'Istria slovena (*Ekstra deviško oljčno olje Slovenske Istre*), il miele delle foreste di Kočevje (*Kočevski gozdn med*) e del Carso (*Kraški med*), il sale di Pirano (*Piranska sol*), nonché alcuni prodotti con protezione/tutela congiunta con la Croazia: il prosciutto dell'Istria (*Istrski pršut*), l'olio d'oliva dell'Istria (*oljčno olje Istra*), la carne dei bovini dell'Istria (*Meso istrskega goveda – Boškarina*) e il miele dell'Istria (*Istrski med / Istarski med*).

Il **marchio IGP** è invece applicabile a 13 specialità, tra cui diversi prodotti di salumeria – prosciutti crudi e cotti, pancette, salsicce (*Kraški pršut, Zgornjesavinjski želodec, Prleška tünka, Kraški zašink, Kraška panceta, Kranjska klobasa, Prekmurska šunka, Šebreljski želodec*), olio di zucca (*Štajersko prekmursko bučno olje*), cipolla (*Ptujski lük*), luppolo (*Štajerski hmelj*), miele sloveno (*Slovenski med*) e uova (*Jajca izpod Kamniških planin*).

La denominazione di **STG** è attribuita invece a cinque prodotti alimentari sloveni: torta multistrato (*Prekmurska gibanica*), ravioli (*Idrijski žlikrofi*), focaccia (*Belokranjska pogača*), il dolce a forma di rotolo farcito con ripieni vari (*Slovenska potica*) e il latte di mucche alimentate esclusivamente con il fieno (*Seneno mleko*).

## INCENTIVI

Per favorire lo sviluppo dell'economia locale, lo Stato sloveno offre alle **imprese** una serie di strumenti di sostegno, tra cui agevolazioni fiscali, sovvenzioni, prestiti agevolati, garanzie pubbliche e tassi d'interesse vantaggiosi. Parallelamente, una delle priorità strategiche rimane la promozione della Slovenia come **destinazione attrattiva per gli investimenti esteri**, con particolare attenzione ai progetti ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto, capaci di generare innovazione e competitività.

### *Incentivi finanziari per gli IDE*

Il Governo sloveno riconosce che gli **investimenti diretti esteri (IDE)** rappresentano un elemento chiave per la crescita economica del Paese e generano numerosi benefici per l'economia locale. Oltre a favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, gli IDE contribuiscono all'introduzione di nuove competenze e tecnologie, e facilitano l'integrazione delle imprese slovene nelle catene di fornitura globali delle multinazionali. Le misure di promozione degli investimenti sono pensate per accompagnare gli investitori in tutte le fasi del loro ingresso nel mercato sloveno: prima, durante e dopo la realizzazione del progetto.

La responsabilità della promozione degli IDE in Slovenia è affidata al **Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport (MGTS)**, incaricato di definire le politiche in materia. Per l'attuazione operativa, il Ministero si avvale di **SPIRIT Slovenia**, l'agenzia pubblica per la promozione dell'imprenditoria, dell'internazionalizzazione, degli investimenti esteri e della tecnologia (<https://www.spiritslovenia.si/>) che fornisce servizi informativi e consulenze gratuite agli investitori stranieri, anche attraverso il portale dedicato **SLOVENIABUSINESS** (<https://www.sloveniabusiness.eu/>).

Tra le attività finalizzate all'attrazione degli IDE in Slovenia rientrano l'informazione, la consulenza e altri servizi agli investitori, le comunicazioni di mercato, l'organizzazione di eventi dedicati, la cooperazione con investitori esteri già presenti nel Paese per favorirne l'espansione e l'identificazione di settori e aree strategiche.

Il Governo sloveno ha aggiornato la normativa sugli investimenti con l'obiettivo di semplificare le procedure autorizzative e legittimare l'espropriaione di terreni destinati a progetti di interesse economico strategico. La nuova **Legge sull'Attrazione degli Investimenti**, in vigore dal 1° luglio 2018 (G.U. RS 13/18 e aggiornamenti – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO7634>), recepisce anche il Regolamento (UE) 2019/452 relativo alla revisione degli investimenti diretti esteri nell'Unione, e **garantisce parità di trattamento tra investitori locali e stranieri**. Tra gli incentivi previsti dalla legge figurano sovvenzioni, prestiti, garanzie, tassi di interesse agevolati, e la possibilità di acquistare immobili comunali a prezzi inferiori rispetto al valore di mercato.

La Legge stabilisce criteri precisi per l'accesso agli incentivi pubblici:

- Valore minimo dell'investimento pari a **1 milione di euro nel settore manifatturiero o 500.000 euro nel settore dei servizi o nel settore ricerca e sviluppo** (in cui l'investimento in macchinari e attrezzature deve rappresentare almeno il 50% dell'investimento).
- Creazione di almeno **25 nuovi posti di lavoro nel settore manifatturiero o 10 nuovi posti di lavoro nel settore servizi o 5 nuovi posti di lavoro nel settore R&S** entro 3 anni dalla conclusione dell'investimento.
- Dopo la conclusione dell'investimento, il **valore aggiunto** per dipendente deve superare almeno per due anni successivi il valore medio aggiunto per addetto in Slovenia nel relativo settore di appartenenza.
- Il progetto di costruzione di impianti previsto dall'investimento deve essere coerente con il **piano territoriale** locale.
- L'investimento deve dimostrare la **fattibilità** economica, finanziaria, tecnica, territoriale e tecnologica e deve avere un impatto economico, ambientale, spaziale e sociale positivo per la regione.
- L'investimento deve iniziare dopo la presentazione della **domanda** per la concessione dell'incentivo e deve essere concluso entro tre anni dall'avvio.

Sono considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo economico della Slovenia gli investimenti che **superano i 12 milioni di euro** nel settore manifatturiero, i 3 milioni di euro nei servizi e i 2 milioni di euro nella ricerca e sviluppo, a condizione che almeno il 50% dell'investimento sia destinato a macchinari e attrezzature. Per essere riconosciuti come strategici, tali investimenti devono inoltre portare, entro tre anni dalla loro conclusione, alla creazione di almeno 25 nuovi posti di lavoro nel manifatturiero, 20 nei servizi o 10 nella ricerca e sviluppo, di cui almeno 5 altamente qualificati.

Non sono ammissibili gli investimenti nel settore primario dell'agricoltura, nella pesca e nell'acquacoltura, così come quelli legati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quando l'incentivo rischia di essere trasferito ai produttori primari o quando è calcolato in base al prezzo o alla quantità dei prodotti acquistati.

Sono esclusi anche settori come le attività minerarie, le acciaierie, i trasporti e le relative infrastrutture, la costruzione navale, l'industria delle fibre sintetiche, la produzione e distribuzione di energia e le infrastrutture energetiche, oltre alla produzione di armi e munizioni.

Infine, non rientrano tra i beneficiari neppure gli investimenti nell'edilizia, nell'istruzione e formazione, né quelli nell'assistenza sanitaria e sociale.

Sono considerati **investimenti strategici** quelli che **superano i 40 milioni di euro** nei settori manifatturiero e dei servizi, oppure i 20 milioni di euro nel settore della ricerca e sviluppo.

Per rientrare in questa categoria, tali investimenti devono portare, entro dieci anni dalla loro conclusione, alla creazione di almeno 200 nuovi posti di lavoro nei settori manifatturiero e servizi, oppure 100 nuovi posti di lavoro nella ricerca e sviluppo.

Inoltre, è richiesto il mantenimento dell'investimento per almeno 10 anni e la conservazione dei posti di lavoro creati per almeno 5 anni, a garanzia della stabilità e dell'impatto duraturo sull'economia slovena.

Secondo la nuova legge gli incentivi finanziari possono essere erogati secondo due modalità:

- **Partecipazione ad un bando pubblico** emanato dall'Agenzia SPIRIT e presentazione della richiesta di finanziamento.
- **Trattativa diretta** con il **Ministero dell'Economia, Turismo e Sport** per investimenti di notevoli entità.

#### *A- Incentivi finanziari per IDE con bando pubblico*

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge sugli investimenti, i bandi per l'accesso agli incentivi finanziari sono aperti sia agli investitori esteri che a quelli nazionali.

**SPIRIT SLOVENIA**  
Verovškova ulica 60, 1000 Ljubljana, Slovenia  
Tel. (centralino): +386 1 589 18 70  
E-mail: [info@spiritslovenia.si](mailto:info@spiritslovenia.si)  
Sito internet: <https://www.spiritslovenia.si/> e  
<https://www.sloveniabusiness.eu/>

#### *B- Incentivi finanziari per IDE senza bando pubblico*

Per gli **investimenti di particolare rilevanza** per l'economia slovena, la richiesta di finanziamento deve essere presentata direttamente al **Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport**, in conformità con quanto stabilito dalla Legge sull'Attrazione degli Investimenti.

Come già evidenziato, l'investimento deve superare una soglia ben definita: 12 milioni di euro nel settore manifatturiero, 3 milioni di euro nei servizi oppure 2 milioni di euro nella ricerca e sviluppo, con la condizione che almeno il 50% del valore complessivo sia destinato all'acquisto di macchinari e attrezzature.

Oltre all'aspetto economico, è fondamentale anche il contributo occupazionale. Entro tre anni dalla conclusione del progetto, l'investimento deve generare almeno 25 nuovi posti di lavoro nel manifatturiero, 20 nei servizi o 10 nella ricerca e sviluppo, di cui almeno 5 altamente qualificati.

Infine, per dimostrare la sostenibilità e la qualità dell'intervento, è richiesto che, nei due anni successivi alla conclusione dell'investimento, il valore aggiunto per dipendente superi la media nazionale del settore di riferimento.

La domanda di finanziamento viene valutata da una Commissione interna, appositamente nominata dal Ministro dell'Economia, del Turismo e dello Sport, con il compito di verificare il rispetto dei requisiti. Il finanziamento viene erogato previa decisione del Governo sloveno su proposta del Ministero stesso:

**MINISTRSTVO ZA GOSPODARSTVO, TURIZEM IN ŠPORT**

Kotnikova 5, 1000 Ljubljana, Slovenia

Tel. (centralino): +386 1 400 33 11

E-mail: [gp.mgts@gov.si](mailto:gp.mgts@gov.si)

Sito internet: <https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-gospodarstvo-turizem-in-sport/>

Dagli anni Novanta fino ad oggi, le aziende estere che hanno beneficiato di finanziamenti diretti da parte del Governo sloveno per investimenti diretti esteri (IDE) sono le seguenti:

- Il Gruppo italiano **Bonazzi**, che ha acquistato e ristrutturato la società slovena *Julon*, specializzata nel settore chimico (processi di polimerizzazione e di filatura per pavimentazione tessile e abbigliamento tecnico). La *Julon*, oggi **AquafilSLO**, produce dal 1995 fibre sintetiche ed impiega oltre 700 persone. Il valore totale dell'investimento ha superato i venti milioni di euro, di cui oltre 17 milioni di euro coperti dal Gruppo Bonazzi e 3,6 milioni di euro dal Governo sloveno. Il 19 maggio 2011 è stato inaugurato il primo impianto produttivo dedicato allo sviluppo del Progetto *Econyl*, per la produzione del nylon 6 a partire da materiali plastici di scarto o rifiuti plastici altrimenti destinati alla discarica.
- Il gruppo francese **Renault**, che ha beneficiato, nel periodo 2005-2007, di circa 40 milioni di euro in finanziamenti diretti da parte del Governo sloveno, a fronte di un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro nell'azienda slovena *Revoz*, con la creazione di 700 nuovi posti di lavoro. Nel 2013, alla stessa *Revoz* sono stati approvati ulteriori 22,5 milioni di euro di incentivi per il periodo 2013-2016, nell'ambito del progetto *Edison* (dedicato alla produzione dei modelli *Twingo* di *Renault* e *Smart*, in collaborazione con *Nissan* e *Daimler*), a fronte di un ulteriore investimento di 450 milioni di euro, di cui 100 milioni riconosciuti come costi ammissibili, con la previsione di 270 nuovi posti di lavoro, di cui 70 a tempo indeterminato.
- Nel 2017 il Governo sloveno aveva approvato lo stanziamento di incentivi pari a 18,6 milioni di euro per la realizzazione, a Maribor, dello stabilimento di verniciatura veicoli **Magna Steyr**, promosso dal gruppo **Magna International** nel settore automotive.

L'investimento complessivo previsto ammontava a 146,4 milioni di euro, con l'obiettivo di creare 400 nuovi posti di lavoro. Tuttavia, nel 2022 è stato annunciato il disinvestimento da parte del gruppo austriaco-canadese, e Magna ha provveduto a restituire al bilancio sloveno l'intero importo ricevuto, comprensivo degli interessi, per un totale di 22,1 milioni di euro.

- Nel 2017 il Governo sloveno ha approvato lo stanziamento di 5,7 milioni di euro a favore della costruzione, avvenuta nel 2019, dello stabilimento giapponese **Yaskawa** a Kočevje, azienda leader nella produzione di robot industriali. Il valore complessivo dell'investimento è stato stimato in 24,7 milioni di euro, con la previsione di oltre 150 assunzioni. La Yaskawa era già attiva in Slovenia attraverso due società controllate con sede a Ribnica.

#### *Incentivi finanziari per aziende con sede in Slovenia*

Per le imprese con Sede in Slovenia, le autorità ed enti locali – tra cui i Ministeri competenti, il Fondo Ecologico, l'Agenzia SPIRIT, la SID Banca e altri organismi – hanno predisposto un'ampia gamma di agevolazioni, incentivi e strumenti di finanziamento, inclusi prestiti dedicati.

Gli investitori esteri interessati possono richiedere a SPIRIT la lista aggiornata dei bandi a disposizione alle imprese (e-mail [info@sloveniabusiness.eu](mailto:info@sloveniabusiness.eu), tel. +386 1 589 18 70).

#### *Incentivi per le assunzioni*

Dal 2022, il tasso di **disoccupazione** secondo i criteri ILO in Slovenia si mantiene stabilmente **al di sotto del 4%**. Negli ultimi anni, il Paese ha introdotto numerose misure di sostegno all'occupazione, tra cui agevolazioni e incentivi mirati all'assunzione di personale. Gran parte di questi interventi è stata orientata alla riduzione della disoccupazione giovanile e di lunga durata, nonché alla promozione dell'inclusione sociale di persone svantaggiate e residenti in aree periferiche o economicamente fragili. Tra gli incentivi in vigore a novembre 2025 concessi dall'Ente sloveno per il Collocamento si segnalano:

NOME INCENTIVO E DESCRIZIONE	FONDI A DISPOSIZIONE IN EUR	SCADENZA
Zaposli.me 2025 (Impiega.me 2025) Sussidio mensile da 450 a 720 euro per l'assunzione di disoccupati appartenenti al gruppo target dell'invito pubblico per il rapporto di lavoro stipulato per un minimo di 12 mesi.	28,3 mio	31/05/2026
<i>Trajno zaposlovanje mladih</i> (Impiego a tempo indeterminato di giovani) Sussidio da 660 a 710 euro al mese per l'assunzione di disoccupati di età inferiore a 30 anni. Si stipula un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, si forniscono tutoraggio, istruzione e formazione. Erogazione del sussidio per un massimo di 18 mesi.	4 mio	01/03/2026

NOME INCENTIVO E DESCRIZIONE	FONDI A DISPOSIZIONE IN EUR	SCADENZA
<i>Spodbude za zaposlovanje oseb iz programa Učne delavnice</i> (Incentivi per l'assunzione di persone del programma Laboratori di Apprendimento) Sussidio mensile (fino a 770 euro) per l'assunzione di partecipanti disoccupati alla formazione pratica nell'ambito del programma Laboratori di Apprendimento. Per rapporti di lavoro a tempo pieno stipulati per almeno 10 mesi.	0,43 mio	30/11/2025
<i>Javna dela 2025</i> (Incentivi all'occupazione) Cofinanziamento dei costi di assunzione di disoccupati di lungo periodo nei programmi di lavori pubblici per il 2025. Disponibile per datori di lavoro in attività senza scopo di lucro nei settori della protezione sociale, dell'istruzione, della cultura, dell'ambiente e dello spazio e in altri settori correlati.	24,76 mio	30/11/2025
<i>Učne delavnice Plus</i> (Laboratori di Formazione Plus) Rimborso costi di formazione pratica di candidati per lavori specifici entro 488 euro. Disponibile per i centri per l'impiego o organizzazioni con lo status di impresa sociale o per disabili.	2 mio	30/04/2026
<i>Uspodbiljanje 2024-2026</i> (Formazione) Rimborso costi di formazione, entro l'importo di 1.230 euro per massimo quattro mesi di formazione, dei candidati per un lavoro specifico, presso l'ambiente di lavoro.	10,87 mio	30/04/2026
<i>Delovni preizkus</i> (Prove di lavoro) Rimborso dei costi delle prove di lavoro dei candidati entro un massimo di 317 euro. Verifica delle loro conoscenze, competenze e abilità prima di prendere una decisione sull'assunzione.	1,35 mio	30/11/2025
<i>Uspodbiljanje na delovnem mestu: osebe z mednarodno zaščito in tujci</i> (Tirocinio sul lavoro: persone con protezione internazionale e stranieri) Rimborso costi di formazione (entro 373 euro) per un lavoro specifico per disoccupati con protezione temporanea internazionale riconosciuta o acquisita o per stranieri senza esperienza lavorativa e conoscenza della lingua slovena, disoccupati di lunga durata e beneficiari di assistenza sociale.	0,15 mio	31/03/2026
<i>Davčne olajšave za zaposlovanje invalidov</i> (Agevolazioni fiscali per l'assunzione di persone con disabilità) Per l'assunzione di una persona con disabilità, una persona con una disabilità fisica del 100% o una persona sorda, è possibile richiedere un'agevolazione sotto forma di riduzione della base imponibile (50-70%).	-	31/12/2030
<i>Davčna olajšava za zaposlovanje</i> (Agevolazioni fiscali per l'occupazione) È possibile richiedere l'agevolazione per detrazioni fiscali per massimo 24 mesi (45-55% di riduzione della base imponibile) per l'assunzione di persone di età inferiore ai 29 anni o superiore ai 55 anni. Anche per l'assunzione di persone di età inferiore ai 25 anni al primo impiego o per l'impiego in professioni per le quali vi è carenza di candidati sul mercato del lavoro.	-	31/12/2030
<i>Delna oprostitev plačila prispevkov delodajalca za starejše</i> (Esenzione parziale dai contributi a carico del datore di lavoro per gli anziani) Esenzione parziale dai contributi a carico del datore di lavoro per l'assunzione di anziani che hanno compiuto 60 anni. Rimborso del 30%.	-	31/12/2030

NOME INCENTIVO E DESCRIZIONE	FONDI A DISPOSIZIONE IN EUR	SCADENZA
<p><i>Vračilo prispevkov za prvo zaposlitev</i> (Rimborso dei contributi per la prima assunzione)</p> <p>Rimborso parziale dei contributi a carico del datore di lavoro versati per l'assicurazione pensionistica e di invalidità: per i giovani fino a 26 anni o per le madri che si prendono cura di un figlio fino a 3 anni, se assunte per la prima volta a tempo indeterminato. Rimborso del 50% per il primo anno e del 30% per il secondo anno di impiego.</p>	-	31/12/2030

Fonte: *Ente per il collocamento, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana*

### *Incentivi locali speciali*

I Comuni sloveni (attualmente 212, come indicato nell'elenco disponibile sul sito governativo: <https://www.gov.si/podrocja/drzava-in-druzba/lokalna-samouprava-in-regionalni-razvoj/lokalna-samouprava/obcine/>) offrono frequentemente **incentivi e forme di supporto** alle imprese interessate a investire nel proprio territorio. Tra le agevolazioni più comuni figurano l'accesso facilitato alle aree industriali, i collegamenti pubblici (*utility connections*) e la riduzione o l'esenzione dalle imposte locali. Tali misure vengono generalmente **negoziate su base individuale**, in accordo con i soggetti coinvolti.

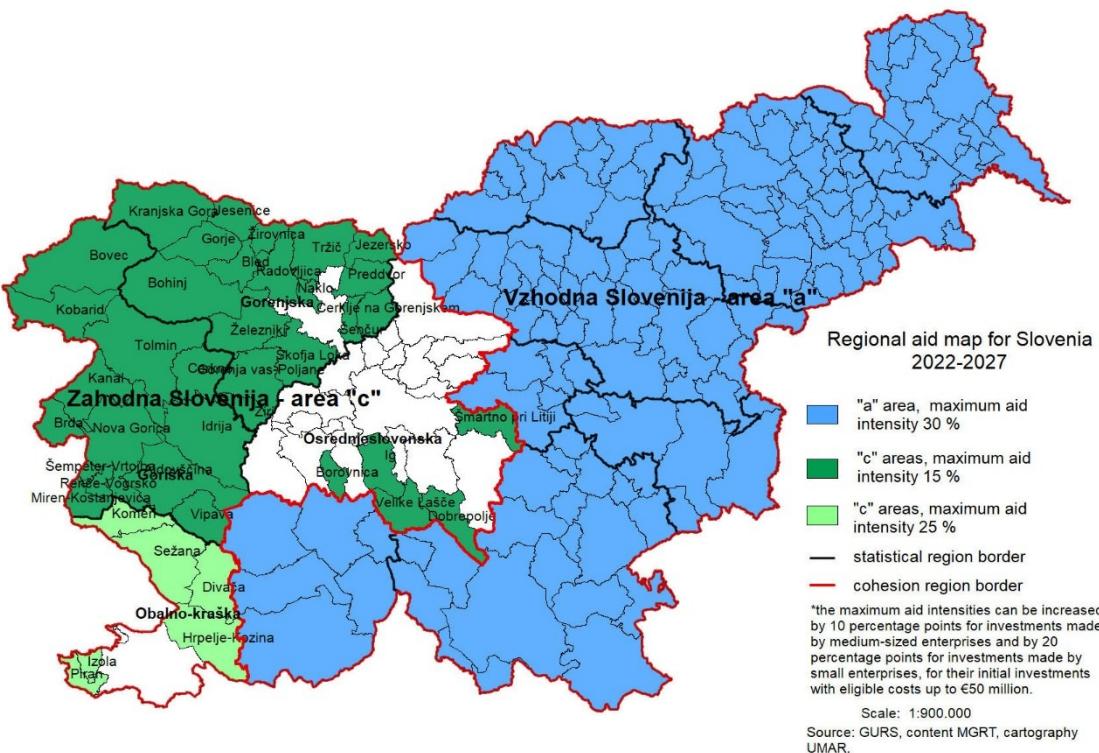
### *Incentivi regionali speciali*

Nel 2022 il Governo sloveno ha introdotto un importante decreto volto a definire **la mappatura degli aiuti regionali statali per il periodo 2022–2027**, suddividendo il Paese in **due regioni di sviluppo**:

- **Slovenia Sud-Est (zona "a")**, classificata come regione con condizioni economiche particolarmente sfavorevoli rispetto alla media dell'Unione Europea. Proprio per questo, gli aiuti agli investimenti risultano più consistenti: le grandi imprese possono beneficiare di contributi fino al 30% dei costi ammissibili, le medie imprese fino al 40%, mentre le piccole imprese possono accedere a un sostegno che arriva fino al 50%.
- **Slovenia Ovest (zona "c")**, caratterizzata da condizioni economiche meno critiche, ma comunque inferiori rispetto agli standard europei. In questa zona, gli aiuti sono più contenuti: fino al 15% per le grandi imprese, 25% per le medie e 35% per le piccole imprese. Tuttavia, per le aziende con sede nella regione litoraneo-carsica, i massimali sono stati innalzati: fino al 25% per le grandi, 35% per le medie e 45% per le piccole imprese.

La soglia massima per i costi ammissibili degli investimenti è fissata a 50 milioni di euro.

## Regioni di sviluppo slovene per il periodo 2022-2027



Fonte: SloveniaBusiness

Presso il Ministero dello Sviluppo Economico e della Tecnologia sono registrate **12 Agenzie speciali per il sostegno allo sviluppo regionale nel periodo 2021-2027:**

**Agenzie speciali per il sostegno allo sviluppo regionale**

REGIONE	AGENZIA SPECIALE	SITO INTERNET
1. Pomurska*	Razvojni center Murska Sobota	<a href="https://www.rcms.si/">https://www.rcms.si/</a>
2. Koroška	RRA KOROŠKA regionalna razvojna agencija za Koroško regijo d.o.o.	<a href="https://rra-koroska.si/">https://rra-koroska.si/</a>
3. Savinjska**	RRA Savinjska, Regionalna razvojna agencija Savinjska d.o.o.	<a href="https://www.rra-savinjska.si/">https://www.rra-savinjska.si/</a>
4. Zasavska	Regionalna razvojna agencija Zasavje	<a href="https://www.rra-zasavje.si/">https://www.rra-zasavje.si/</a>
5. Posavska	Regionalna razvojna agencija Posavje	<a href="https://www.rra-posavje.si/">https://www.rra-posavje.si/</a>
6. Jugovzhodna Slovenia	Razvojni center Novo mesto, Svetovanje in razvoj, d.o.o.	<a href="https://www.rc-nm.si/">https://www.rc-nm.si/</a>

REGIONE	AGENZIA SPECIALE	SITO INTERNET
7. Gorenjska	BSC, poslovno podporni center, d.o.o.	<a href="https://www.bsc-kranj.si/">https://www.bsc-kranj.si/</a>
8. Goriška***	Posoški razvojni center	<a href="https://www.prc.si/">https://www.prc.si/</a>
9. Primorskonotranjska	RRA Zeleni kras, d.o.o.	<a href="https://www.rra-zk.si/">https://www.rra-zk.si/</a>
10. Podravska****	Mariborska razvojna agencija p.o.	<a href="https://www.rra-podravje.si/">https://www.rra-podravje.si/</a>
11. Obalno-kraška	Regionalni razvojni center Kope Centro regionale di sviluppo Capodistria	<a href="https://www.rrc-kp.si/">https://www.rrc-kp.si/</a>
12. Osrednjeslovenska	Regionalna razvojna agencija Ljubljanske urbane regije	<a href="https://rralur.si/">https://rralur.si/</a>
<p><i>Le istituzioni di collaborazione che svolgono compiti generici di sviluppo e iscritte nel registro delle Agenzie di sviluppo sono le seguenti:</i></p> <p><b>*Pomurska razvojna regija:</b> include anche Razvojna agencija Sinergija d.o.o., Prleška razvojna agencija, PORA, razvojna agencija Gornja Radgona e Zavod za turizem in razvoj Lendava – Turisztikai és Fejlesztési Közintézet Lendva</p> <p><b>**Savinjska razvojna regija:</b> include anche Razvojna agencija Savinjsko-šaleške regije d.o.o., Razvojna agencija Savinja, Razvojna agencija Sotla, Razvojna agencija Kozjansko e SIMBIO, družba za ravnanje z odpadki d.o.o.</p> <p><b>***Goriška razvojna regija:</b> include anche RRA severne Primorske Regijska razvojna agencija d.o.o., Regijska razvojna agencija ROD Ajdovščina e Idrijsko-Cerkljanska razvojna agencija d.o.o.</p> <p><b>****Podravska razvojna regija</b> include anche Znanstveno-raziskovalno središče Bistra Ptuj, Razvojna agencija Slovenske gorice, d.o.o. e Razvojno raziskovalni center RRC Ormož</p>		

Fonte: Ministero sloveno dello Sviluppo Economico e la Tecnologia – [https://www.gov.si/assets/ministrstva/MKRR/DRR/Tema-spodbujanje-regionalnega-razvoja/Evidenca-regionalnih-razvojnih-agencij\\_2025\\_maj.pdf](https://www.gov.si/assets/ministrstva/MKRR/DRR/Tema-spodbujanje-regionalnega-razvoja/Evidenca-regionalnih-razvojnih-agencij_2025_maj.pdf), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

# COSTITUZIONE SOCIETÀ

## CODICE FISCALE E PARTITA IVA

Prima di avviare una società, è necessario ottenere il **codice fiscale** o la **partita IVA** presso uno degli uffici dell'Amministrazione Finanziaria (FURS). L'elenco completo degli uffici è consultabile online in lingua inglese al seguente indirizzo: <https://www.fu.gov.si/en/contacts/>. Per ottenere il codice fiscale o la partita IVA, è sufficiente compilare e presentare l'apposito modulo. L'operazione è gratuita e non comporta alcun costo amministrativo.

### Moduli per l'iscrizione nel registro fiscale

PERSONE FISICHE	PERSONE FISICHE CON ATTIVITÀ	PERSONE GIURIDICHE
Modulo DR-02 (esempio modulo in italiano consultabile al percorso): <a href="https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/dr_02.i.it.pdf">https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/dr_02.i.it.pdf</a>	Modulo DR-03 (esempio modulo in italiano consultabile al percorso): <a href="https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/dr_03.i.it.pdf">https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/dr_03.i.it.pdf</a>	Modulo DR-04 (esempio modulo in italiano consultabile al percorso): <a href="https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/dr_04.i.it.pdf">https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/dr_04.i.it.pdf</a>

A partire dal 2025, è entrata in vigore una nuova soglia per l'obbligo di iscrizione come soggetto IVA. Se il volume d'affari realizzato negli ultimi 12 mesi supera i 60.000 euro, l'iscrizione è obbligatoria (con l'introduzione della Legge sul *Regres invernale* e sulla riforma delle spese forfettarie per imprenditori questa soglia è salita a 120.000 euro).

Per registrarsi come soggetto IVA, è necessario compilare il modulo DDV-P3, disponibile in lingua inglese al seguente link: [https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/ddv\\_p3.i.en.pdf](https://edavki.durs.si/OpenPortal/Dokumenti/ddv_p3.i.en.pdf).

La Legge sull'imposta sul valore aggiunto – *Zakon o davku na dodano vrednost* – ZDDV-1, Value Added Tax Act, pubblicata sulla G.U. RS 13/11 (con successivi aggiornamenti), è consultabile all'indirizzo:

- In lingua slovena: <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAKO4701>.
- In lingua inglese con traduzione non ufficiale: <https://pisrs.si/api/datoteke/Download?path=/Prevodi/EN-2015-01-3505-2006-01-5012-npb11.doc>.

## APERTURA CONTO BANCARIO

Le banche commerciali slovene richiedono abitualmente ai **clienti non residenti** la seguente documentazione per aprire un **conto personale**:

- Documento d'identità (la carta d'identità o il passaporto).
- Codice fiscale sloveno.
- Codice fiscale del paese di residenza.

Per l'apertura di un **conto bancario aziendale**, le banche richiedono generalmente:

- Documento d'identità e il codice fiscale del legale rappresentante (o dei legali rappresentanti).
- Partita IVA della società.
- Per le imprese già costituite in Slovenia: estratto ufficiale del Registro delle Imprese (AJPES) e informazioni sui titolari/legali rappresentanti dell'azienda.
- Per le imprese in fase di costituzione: atto costitutivo (per società unipersonali) o contratto societario (per società con più soci), redatto tramite il modello SPOT<sup>2</sup> o in forma di atto notarile, nonché informazioni sui titolari/legali rappresentanti dell'azienda.

## LIMITAZIONI

L'aggiornamento della **Legge slovena sulle società** del 2021 (G.U. RS 18/21) ha definito con maggiore chiarezza le condizioni necessarie per la costituzione di una società sul territorio nazionale. In particolare, l'Articolo 10.a stabilisce che non possono esercitare attività di lavoro autonomo né aprire una società a responsabilità limitata le persone che:

- Sono state **condannate per reati relativi all'economia**, al lavoro e alla previdenza sociale, ai negozi giuridici, alla proprietà, all'ambiente, al territorio e alle risorse naturali, alla salute umana e alla sicurezza generale delle persone e dei beni.
- Detengono una **partecipazione superiore al 25% in un'azienda** che, negli ultimi 12 mesi, è stata pubblicamente inclusa nell'elenco dei soggetti inadempienti agli obblighi dichiarativi previsti dalla legge, o dei non contribuenti ai sensi della normativa fiscale, oppure la cui identificazione ai fini IVA è stata ufficialmente revocata per sospetto o accertato abuso, con indebita agevolazione della detrazione IVA da parte di altri soggetti passivi.
- La medesima condizione si applica anche agli imprenditori autonomi.
- Sono state **sanzionate** almeno due volte negli ultimi tre anni dall'Ispettorato del lavoro o dall'Amministrazione finanziaria per violazioni relative alla **retribuzione del lavoro o all'impiego irregolare**.
- Detengono una **partecipazione diretta superiore al 50%** nel capitale di una società a responsabilità limitata che è stata cancellata dal Registro delle imprese **senza procedura di liquidazione**, ai sensi della normativa sulle operazioni finanziarie, procedure concorsuali e cessazione coatta.
- Sono state **condannate con sentenza definitiva**, negli ultimi tre anni, per versamenti irregolari agli azionisti di fondi destinati al mantenimento del capitale sociale, come previsto dal punto 27 del primo comma dell'articolo 685 della presente legge.

<sup>2</sup> Il portale SPOT (Slovenian Business Point) è la piattaforma ufficiale del governo sloveno dedicata ai servizi per imprese e cittadini che desiderano avviare o gestire un'attività economica in Slovenia.

Non può ricoprire il ruolo di fondatore o socio in una società a responsabilità limitata chi, nei tre mesi precedenti, abbia **costituito o acquisito una partecipazione** in un'altra società a responsabilità limitata (d.o.o.).

## LEGISLAZIONE SOCIETARIA

L'Articolo 55 della Legge slovena sulle Società stabilisce la classificazione delle imprese in quattro categorie: **micro, piccole, medie e grandi**, sulla base di tre criteri principali.

Per essere inclusa in una categoria superiore, un'impresa deve soddisfare almeno due dei tre criteri previsti per quella fascia dimensionale.

CATEGORIA OSSERVATA	TIPO IMPRESA			
	MICRO	PICCOLA	MEDIA	GRANDE
Numero dipendenti	Meno di 10	Da 10 a 50	Da 50 a 250	Oltre 250
Volume d'affari (fatturato netto)	Meno di 900.000 EUR	Da 900.000 a 10 mio EUR	Da 10 a 50 mio EUR	Oltre 50 mio EUR
Valore medio di beni	Meno di 450.000 EUR	Da 450.000 a 5 mio EUR	Da 5 a 25 mio EUR	Oltre 25 mio EUR

Sono sempre considerate **grandi imprese** le aziende che svolgono le attività di pubblico interesse, le borse valori e le società per le quali è obbligatorio il bilancio d'esercizio consolidato.

La **Legge sulle società** – *Zakon o gospodarskih družbah* – ZGD-1, Companies Act, pubblicata sulla G.U.R.S 65/09, con tutti i successivi aggiornamenti, è consultabile all'indirizzo:

- In lingua slovena: <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAKO4291>.
- In lingua inglese, con traduzione non ufficiale: <https://pisrs.si/api/datoteke/Download?path=/Prevodi/EN-2019-01-0914-2006-01-1799-npb16.doc>.

Ispirata alla normativa tedesca e pienamente conforme al diritto dell'Unione Europea, la legge slovena sulle società prevede le seguenti categorie:

SOCIETÀ DI PERSONE	SOCIETÀ DI CAPITALI
<b>Imprenditore autonomo</b> <i>Samostojni podjetnik – s.p.</i>	<b>Società a responsabilità limitata</b> <i>Družba z omejeno odgovornostjo – d.o.o.</i>
<b>Società in nome collettivo</b> <i>Družba z neomejeno odgovornostjo – d.n.o.</i>	<b>Società per azioni</b> <i>Delniška družba – d.d.</i>
<b>Società in accomandita semplice</b> <i>Komanditna družba – k.d.</i>	<b>Società per azioni europea</b> <i>Evropska delniška družba – SE</i>
	<b>Società in accomandita per azioni</b> <i>Komanditna delniška družba – k.d.d.</i>

In Slovenia le forme societarie più comuni sono l'**imprenditore autonomo – s.p.** (*samostojni podjetnik*), che rientra tra le società di persone, e la **società a responsabilità limitata – d.o.o.** (*družba z omejeno odgovornostjo*), appartenente alla categoria delle società di capitali.

Tra gli investitori esteri, le forme giuridiche più utilizzate sono proprio la d.o.o., equivalente alla S.r.l. italiana, e la **filiale**, che consente a una società straniera di operare direttamente in Slovenia mantenendo il legame con la casa madre.

#### Differenze di base tra imprenditore autonomo e Società a responsabilità limitata

	IMPRENDITORE AUTONOMO	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
<b>Forma legale-organizzativa</b>	Persona fisica, che svolge un'attività	Persona giuridica, che svolge un'attività
<b>Responsabilità personale</b>	SI (con tutto la proprietà personale)	NO (solo con la proprietà investita nell'azienda – con il capitale aziendale)
<b>Capitale iniziale</b>	Non necessario	7.500,00 euro
<b>Costi di costituzione</b>	Gratuito	Procedimento semplice: gratuito Procedimento articolato: tariffario del notaio
<b>Stipendi</b>	Lo stipendio dell'imprenditore autonomo è considerato come utile netto. Prelievi di denaro durante l'anno non sono considerati uscite, con l'eccezione dei contributi.	Lo stipendio del socio che effettivamente lavora nella d.o.o. viene contabilizzato nei costi aziendali.
<b>Contributi</b>	Base per il calcolo dei contributi è l'utile dell'azienda.	Base per il calcolo dei contributi è lo stipendio del socio (che lavora in azienda).
<b>Tassazione degli utili</b>	Scala progressiva (16, 26, 33, 39 o 50%) o scaglione fisso del 20%	Scala unitaria del 22% (prima 19%, la nuova scala in vigore nel periodo 2024-2028) L'utile netto incassato dal socio è tassato al 25% e ogni 5 anni di possesso del capitale scende per 5 punti percentuali
<b>Libri contabili</b>	Contabilità a partita semplice Contabilità a partita doppia Spese normalizzate (con evidenze contabili)	Contabilità a partita doppia
<b>Conto aziendale – fondi</b>	Libera gestione dei fondi sul conto	Limitata gestione dei fondi sul conto

Fonte: SPOT, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ

In Slovenia è possibile costituire un'impresa, sia in forma individuale che associativa, anche per **via telematica** attraverso il portale SPOT – <https://spot.gov.si/sl/>. In particolare, è possibile registrare:

- Società di persone: **imprenditore autonomo (s.p.)**.
- Società di capitali, limitatamente alla tipologia **società a responsabilità limitata semplice unipersonale**, con un solo socio (**d.o.o. unipersonale**), previo versamento dell'intero capitale sociale in denaro contante (non sono ammessi conferimenti in beni mobili o immobili).

Prima di avviare la procedura di costituzione, è fondamentale definire la **forma giuridica** dell'impresa.

Sebbene la procedura possa sembrare semplice, è fortemente consigliato rivolgersi a uno **dei punti SPOT – sportelli** pubblici per imprese e professionisti, organizzati come **sportelli** nell'ambito dell'Agenzia AJPES, della Camera di Commercio Slovena – GZS, della Camera Slovena dell'Artigianato – OZS, delle Unità Amministrative – *Upravne enote*, oppure a un notaio. Maggiori informazioni al seguente link: <https://spot.gov.si/sl/portal-in-tocke-spot/tocke-spot-in-notarji/>. La registrazione elettronica può risultare complessa, non solo perché l'intero processo deve essere seguito **in lingua slovena**, ma anche perché sono richiesti il **codice anagrafico unitario** (EMŠO – CRP), la **partita IVA** slovena e un **certificato elettronico**.

In sintesi:

MODALITÀ	COSTITUZIONE	CONDIZIONI	COSTO
<b>Iscrizione telematica tramite portale SPOT</b>  Sito internet: <a href="https://spot.gov.si/sl/teme/kako-in-kje-lahko-ustanovite-podjetje">https://spot.gov.si/sl/teme/kako-in-kje-lahko-ustanovite-podjetje</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• d.o.o. – S.r.l. unipersonale</li> <li>• s.p. – Imprenditore autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di una forma basica dell'atto costitutivo</li> <li>• Capitale societario versato interamente in contanti</li> <li>• Certificato digitale</li> </ul>	/
<b>Iscrizione fisica tramite sportello SPOT</b>  Lista sportelli SPOT (AJPES, GZS, OZS, UE e SPIRIT): <a href="https://spot.gov.si/sl/portal-in-tocke-spot/tocke-spot-in-notarji/">https://spot.gov.si/sl/portal-in-tocke-spot/tocke-spot-in-notarji/</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• d.o.o. e d.o.o. unipersonale – S.r.l. e S.r.l. unipersonale</li> <li>• Filiale</li> <li>• s.p. – Imprenditore autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di una forma basica dell'atto costitutivo</li> <li>• Capitale societario versato interamente in contanti</li> </ul>	/
<b>Iscrizione fisica tramite un notaio</b>  Lista notai: <a href="https://spot.gov.si/sl/portal-in-tocke-spot/tocke-spot-in-notarji/notarji/">https://spot.gov.si/sl/portal-in-tocke-spot/tocke-spot-in-notarji/notarji/</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le altre forme organizzative</li> </ul>	<p>Una d.o.o. – S.r.l. deve essere costituita tramite un notaio se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'atto costitutivo non utilizza una forma basica</li> <li>• il capitale societario non è versato interamente in contanti</li> </ul>	300-500 euro circa (il costo varia secondo capitale e numero fondatori)

Fonte: SloveniaBusiness e SPOT, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Durante il processo di costituzione di una società è necessario fornire alle autorità le seguenti informazioni:

- **Ragione sociale** – il nome scelto deve chiaramente differenziarsi dai nomi delle altre società – si consiglia verificare il nome nel registro aziendale dell'Agenzia AJPES (<https://www.ajpes.si/>) – il nome deve contenere anche l'indicazione della forma giuridica scelta.
- **Data di costituzione** – per gli imprenditori autonomi, la data di costituzione può essere retroattiva fino ad un mese rispetto alla data di registrazione. Per le società giuridiche, invece, la data di costituzione non è selezionabile e coincide necessariamente con la data di registrazione; non può in alcun caso essere antecedente.
- **Capitale aziendale** – è obbligatorio per le forme d.o.o., d.d., k.d.d. e S.E.; per una d.o.o. il minimo stabilito dalla legge è di 7.500,00 euro con un conferimento minimo di 50,00 euro.
- **Indirizzo aziendale** – la sede dell'impresa deve corrispondere al luogo in cui viene effettivamente svolta l'attività. Qualora non si sia proprietari dell'immobile in cui si intende registrare la sede operativa, è necessario allegare una dichiarazione certificata del proprietario che autorizzi lo svolgimento dell'attività commerciale presso tale indirizzo. La certificazione della dichiarazione può essere effettuata gratuitamente presso qualsiasi punto SPOT, oppure a pagamento presso l'Unità Amministrativa competente. Inoltre, l'immobile indicato come sede dell'attività al momento della costituzione deve essere in possesso di tutti i permessi necessari per lo svolgimento dell'attività prescelta.
- **Locali ufficio** – per svolgere determinate attività – in particolare nei settori della ristorazione, del commercio, del magazzinaggio, della produzione, dell'istruzione, degli ambulatori, dei laboratori e simili – è necessario disporre di locali adeguati e conformi alla destinazione d'uso prevista. Al momento della registrazione dell'impresa, tale requisito non viene verificato; tuttavia, l'imprenditore è tenuto a disporre dei locali idonei e ad ottenere tutti i permessi necessari prima dell'avvio dell'attività. L'immobile in cui si trovano i locali deve essere munito di regolare permesso d'uso.
- **Nomina responsabile** – i fondatori, ad eccezione dell'imprenditore autonomo, sono tenuti a nominare almeno un responsabile, che può essere un amministratore o un rappresentante legale. Il rappresentante legale può essere assunto dalla società mediante contratto di lavoro oppure operare in qualità di dirigente sulla base di un contratto di diritto civile.
- **Scelta dell'attività** – al momento della costituzione della società è necessario individuare l'attività principale, ovvero quella destinata a generare la maggior parte dei ricavi. È inoltre possibile selezionare ulteriori attività che l'impresa intende svolgere: non vi è alcun limite al numero di attività registrabili. Le attività possono essere aggiunte in qualsiasi momento, in modo semplice e gratuito, anche dopo la costituzione della società, e devono essere scelte in base alla classificazione ATECO.

- **Modifica dati** – qualsiasi variazione dei dati societari deve essere comunicata al Registro delle imprese della Slovenia entro 15 giorni dalla data del cambiamento.

## FORME SOCIETARIE

### *Imprenditore autonomo (samoštojni podjetnik – s.p.)*

È una persona fisica che esercita un'attività economica come occupazione esclusiva, assumendosi la piena responsabilità con tutto il proprio patrimonio personale.

L'attività può essere avviata previa registrazione presso uno degli sportelli SPOT oppure, se in possesso di un certificato elettronico, tramite l'omonimo portale telematico SPOT. La domanda di registrazione, da presentare in forma scritta, deve contenere la tipologia dell'attività da svolgere, la sede legale dell'impresa, il nome e la residenza dell'imprenditore, la documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività. L'imprenditore ha inoltre la facoltà di aprire filiali, che devono essere registrate presso gli uffici competenti dell'amministrazione finanziaria.

### *Società in nome collettivo (družba z neomejeno odgovornostjo – d.n.o.)*

La società può essere costituita da almeno due persone fisiche o giuridiche, slovene o straniere, che conferiscono quote di capitale uguali o differenti. I conferimenti possono avvenire in forma monetaria, oppure tramite beni, diritti o prestazione di servizi. La legge non stabilisce un capitale minimo iniziale, lasciando tale decisione alla discrezione dei soci.

La gestione della società può essere affidata a tutti i soci oppure a uno o più di essi, se previsto dall'atto costitutivo. Le decisioni societarie vengono adottate all'unanimità, salvo diversa disposizione dello statuto. Ogni socio non può disporre liberamente della propria quota senza il consenso degli altri.

L'atto costitutivo, corredata dalla documentazione necessaria con l'aiuto di un notaio, deve essere presentato al Registro delle Imprese competente.

### *Società in accomandita semplice (komanditna družba – k.d.)*

È una società composta da almeno due persone, tra cui almeno un socio accomandatario, che risponde illimitatamente delle obbligazioni sociali con tutto il proprio patrimonio. Per poter operare, la società deve essere iscritta nel Registro delle Imprese presso l'AJPES. La domanda di iscrizione deve contenere la ragione sociale, l'attività esercitata, la sede legale, l'elenco dei soci e le rispettive quote, la copia autenticata dell'atto costitutivo, la delibera di nomina dell'amministratore o degli amministratori. I rapporti tra i soci possono essere regolati dallo statuto della società; tuttavia, l'amministrazione può essere affidata esclusivamente ai soci accomandatari. La costituzione della società viene seguita da un notaio che redige e presenta elettronicamente la domanda di iscrizione al tribunale competente che decide sull'iscrizione della

società nel registro. Su questa base l’Agenzia della Repubblica di Slovenia per i registri pubblici e i servizi (AJPES) assegna alla società il codice dell’attività principale e il numero identificativo.

### *Società a responsabilità limitata (družba z omejeno odgovornostjo – d.o.o.)*

In Slovenia, è la forma di società di capitali più diffusa.

**Fondatori/soci:** la società può essere costituita da un minimo di 1 fino a un massimo di 50 soci, che possono essere persone fisiche o giuridiche, sia slovene che straniere. Nel caso in cui il numero di soci superi le 50 unità, è necessario ottenere l’approvazione del Ministero dell’Economia, del Turismo e dello Sport.

**Capitale:** il capitale sociale minimo richiesto è pari a 7.500,00 euro. Almeno un terzo del capitale iniziale deve essere conferito in denaro. Il conferimento minimo per ciascun socio è di 50,00 euro, e almeno il 25% della quota di ciascun socio deve essere versato in contanti al momento della registrazione. I conferimenti non devono necessariamente essere di pari importo tra i soci. I beni conferiti devono essere integralmente trasferiti sul conto della società prima dell’iscrizione nel Registro delle Imprese. Se il valore dei conferimenti in beni supera 100.000,00 euro, è richiesta una certificazione da parte di un Revisore iscritto all’Albo.

**Atto costitutivo:** la società viene costituita mediante atto notarile sottoscritto da tutti i soci oppure da un delegato munito di procura notarile. Qualora l’attività comporti impatti ambientali (es. emissione di rumori), è necessario ottenere l’autorizzazione dagli organi amministrativi competenti per l’area in cui è situata la sede operativa. L’atto costitutivo deve indicare:

- le generalità complete e il domicilio di ciascun socio.
- La denominazione sociale, la sede e le attività esercitate dalla società.
- L’ammontare del capitale sociale iniziale e la ripartizione delle quote tra i soci.
- La durata della società.
- Eventuali obblighi aggiuntivi dei soci nei confronti della società, diversi dal versamento delle quote societarie e dalle responsabilità reciproche.

**Amministrazione:** i diritti dei soci sono disciplinati dall’atto costitutivo; in mancanza, si applicano le disposizioni previste dalla Legge sulle Società. L’organo principale è l’Assemblea dei Soci. Di norma, ogni socio dispone di un voto per ogni 50,00 euro di conferimento, salvo diversa previsione statutaria. È possibile istituire un Comitato di Controllo (Collegio Sindacale). La società può nominare uno o più Amministratori, con mandato minimo di due anni, rinnovabile.

### **Procedura di costituzione:**

- Redazione dell’atto costitutivo in tutte le sue parti.
- Registrazione notarile dell’atto costitutivo e nomina degli amministratori, se non già indicati nell’atto.

- Apertura di un conto corrente bancario provvisorio presso un istituto di credito sloveno, con deposito del capitale sociale.
- Presentazione, da parte dell'Amministratore, della domanda di iscrizione all'Agenzia AJPES (Registro delle Imprese), corredata da: ragione sociale, sede e indirizzo, atto costitutivo, elenco dei soci e valore delle rispettive quote, relazione sui conferimenti non in denaro, ricevuta bancaria dei versamenti in denaro sul conto corrente provvisorio e stima di un Revisore iscritto all'Albo sul valore dei beni conferiti.
- Presentazione della domanda entro 14 giorni dalla stipula dell'atto costitutivo.
- Richiesta della partita IVA aziendale entro 8 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese.
- Registrazione del timbro ufficiale della società (dopo la registrazione dell'impresa).
- Trasferimento delle risorse dal conto provvisorio a quello permanente, da cui la società potrà disporre liberamente.

#### Casi di scioglimento di una S.r.l. (d.o.o):

- Scadenza del termine, se previsto dall'atto costitutivo.
- Deliberazione dell'Assemblea dei Soci con almeno il 75% degli aventi diritto al voto (l'atto costitutivo o lo Statuto possono prevedere una maggioranza più elevata).
- Annullamento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese.
- Dichiarazione di fallimento.
- Riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale.
- Fusione, incorporazione o trasformazione in altra forma societaria.

I costi *build-up* di una società a responsabilità limitata possono essere stimati come segue:

- Capitale sociale minimo: 7.500,00 euro.
- Certificazione della dichiarazione del proprietario dell'immobile per la sede legale: presso le Unità amministrative municipali (*Upravne enote*) circa 3 euro, oppure presso un notaio circa 17 euro.
- Spese notarili: circa 300,00-500,00 euro (variabili in base al capitale e al numero dei soci).
- Iscrizione nel Registro delle Imprese (AJPES): gratuita.
- richiesta della partita IVA (Amministrazione Finanziaria): gratuita.

#### *Società per Azioni (delniška družba – d.d.)*

**Fondatori/soci:** la società deve essere costituita mediante atto scritto da almeno un azionista, che può essere una persona fisica o giuridica, locale o straniera. Gli azionisti non sono responsabili personalmente delle obbligazioni della società.

**Capitale:** il capitale sociale minimo richiesto è pari a 25.000,00 euro. La costituzione della società avviene mediante l'adozione dello statuto societario. Almeno un terzo del capitale iniziale deve essere versato in contanti. Il valore nominale minimo delle azioni è di 1,00 euro o multipli di 1,00

euro. Le azioni possono essere nominative o al portatore. L'emissione di azioni privilegiate deve rispettare le disposizioni normative vigenti e non può superare il 50% del capitale sociale. Le azioni privilegiate non conferiscono diritto di voto.

**Organi societari:** Assemblea degli Azionisti, uno o più Amministratori, Consiglio di amministrazione e Consiglio di Sorveglianza (in sloveno *Nadzorni svet*) composto da almeno tre membri.

**Procedura di costituzione:** per poter operare, la società deve essere iscritta nel Registro delle Imprese. La domanda di iscrizione deve includere: l'atto costitutivo, l'indicazione dell'ammontare del capitale sottoscritto a fronte delle azioni emesse, i certificati bancari attestanti il versamento del capitale, eventuali limitazioni all'autorizzazione alla rappresentanza amministrativa, i certificati di sottoscrizione delle azioni, l'estratto conto delle spese sostenute per la costituzione e la dichiarazione dei fondatori sull'obbligo di informazione nei confronti dell'organo di registrazione competente.

L'assemblea costitutiva deve essere convocata entro e non oltre due mesi dalla scadenza del termine per la sottoscrizione delle azioni. Durante l'assemblea costitutiva si verifica la regolarità delle sottoscrizioni e si procede all'elezione degli organi societari di competenza dell'assemblea, secondo quanto previsto dalla Legge sulle Società. La società per azioni si considera formalmente costituita solo dopo l'adozione di tutte le delibere assembleari.

#### *Società per Azioni Europea (evropska delniška družba – SE)*

La Società per Azioni Europea (Socieatas Europeae – SE) può operare su tutto il territorio dell'Unione Europea senza la necessità di costituire filiali nei singoli Stati membri. La sua costituzione, gestione, trasferimento della sede e attuazione in Slovenia avvengono in conformità al Regolamento 2157/2001/CE. Il capitale sociale minimo richiesto è pari a 120.000,00 euro.

Per trasferire la sede della SE in Slovenia, è necessario presentare apposita richiesta al tribunale competente, corredata dai seguenti documenti: proposta di trasferimento, verbale dell'Assemblea contenente l'approvazione del trasferimento e relazione dell'organo amministrativo sul trasferimento, ultimo bilancio d'esercizio, certificato rilasciato dell'autorità competente dello Stato membro in cui la SE ha avuto sede fino a quel momento, estratto dal Registro delle Imprese, firme autenticate di tutti i membri dell'amministrazione e dei rappresentanti legali.

#### *Società in accomandita per azioni (komanditna delniška družba – k.d.d.)*

Si tratta di una società in cui almeno un socio (accomandatario) risponde delle obbligazioni sociali con l'intero proprio patrimonio, mentre gli altri azionisti sono responsabili nei limiti delle azioni sottoscritte. Lo statuto, approvato da almeno cinque soci, deve indicare l'ammontare del capitale sociale, il valore nominale di ciascuna azione e le classi di azioni detenute da ogni azionista. La società in accomandita per azioni deve essere iscritta nel Registro delle Imprese.

La domanda di iscrizione deve includere, oltre allo statuto: l'indicazione dell'ammontare del capitale sottoscritto a fronte delle azioni emesse, i certificati bancari attestanti il versamento delle quote, eventuali limitazioni alla rappresentanza amministrativa, i certificati di sottoscrizione delle azioni, l'estratto conto delle spese sostenute per la costituzione, la documentazione relativa alla nomina dell'Amministratore e del Collegio Sindacale, il rapporto e la verifica contabile della costituzione societaria.

Gli organi di una società in accomandita per azioni sono: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di amministrazione (composto da uno o più direttori) e il Consiglio di Sorveglianza (*Nadzorni svet*).

### *Filiali (podružnice)*

La costituzione di una filiale in Slovenia può essere effettuata da un soggetto giuridico locale o estero, senza obbligo di versamento di capitale iniziale. Un'impresa straniera può quindi esercitare attività in Slovenia anche attraverso l'apertura di sedi secondarie.

Le imprese straniere residenti nell'Unione Europea o nello Spazio Economico Europeo (SEE) possono aprire una filiale in Slovenia immediatamente dopo la loro costituzione e registrazione nel paese di origine. Le imprese provenienti da paesi terzi possono costituire sedi secondarie in Slovenia solo dopo due anni dalla registrazione nel Registro delle Imprese del paese di provenienza.

La sede secondaria opera in nome e per conto dell'impresa madre. Il nome e l'indirizzo dell'impresa madre devono essere indicati in tutte le transazioni. Per gli obblighi derivanti dall'attività della filiale, risponde l'impresa madre con l'intero proprio patrimonio.

Alle società straniere operanti in Slovenia si applica la legislazione slovena, salvo diversa disposizione di legge. La società straniera gode degli stessi diritti, responsabilità e obblighi delle imprese slovene, ove non diversamente stabilito.

La filiale deve essere iscritta nel Registro delle Imprese. La domanda d'iscrizione deve contenere, in conformità al Regolamento sull'iscrizione delle società e altri soggetti giuridici nel registro del tribunale (*Uredba o vpisu družb in drugih pravnih oseb v sodni register* – G.U. RS 43/07 e successive modifiche – testo in sloveno <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=URED4484> ) e all'art. 677 della Legge sulle Società, i seguenti documenti:

- Copia della registrazione dell'impresa madre.
- Delibera del Consiglio di amministrazione relativa alla costituzione della sede secondaria.
- Copia autenticata da un notaio dell'atto costitutivo.
- Dati relativi ai soci, fondatori e rappresentanti della sede secondaria e dell'impresa madre.
- Rapporto annuale/bilancio certificato dell'impresa madre relativo all'ultimo esercizio.
- Denominazione, forma giuridica e attività della sede secondaria.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua originale accompagnati da traduzione in sloveno. La procedura di registrazione viene effettuata con l'assistenza di un notaio o legale locale.

# PRESTAZIONI DI SERVIZI

## DISTACCO DEI LAVORATORI

La Legge slovena sull'occupazione, lavoro autonomo e impiego di stranieri – *Zakon o zaposlovanju, samozaposlovanju in delu tujcev* (ZZSDT – G.U.RS 91/21 e successive modifiche – legge in sloveno disponibile all'indirizzo <https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=ZAKO6655>) recepisce le direttive europee e, dal 1° settembre 2015, ha introdotto il **permesso unico di residenza e lavoro**. Questo consente ai cittadini di Paesi terzi di entrare, soggiornare e lavorare **temporaneamente** nella Repubblica di Slovenia, attraverso una **procedura unica**, gestita dalle Unità amministrative competenti, previo assenso dell'Ente sloveno di collocamento.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo (SEE) e della Confederazione Svizzera godono del **libero accesso al mercato del lavoro** in Slovenia. Possono lavorare, essere assunti o esercitare attività autonoma senza necessità di ottenere il permesso unico di residenza e lavoro, la carta blu UE, il permesso di lavoro stagionale, salvo che un trattato internazionale vincolante per la Slovenia disponga diversamente.

L'avvio di **prestazioni occasionali di servizi** in Slovenia da parte di lavoratori distaccati da società con sede in un altro Stato membro dell'UE, dello Spazio Economico Europeo (SEE) o della Confederazione Svizzera, nonché da società con sede in un Paese terzo per attività di breve durata, fornitura di beni o servizi di manutenzione, deve essere **registrato presso l'Ente di collocamento** sloveno, compilando il modulo interattivo disponibile all'indirizzo <https://www.ess.gov.si/en/employers/recruit-in-europe-eures/posting-workers-from-eu-to-slovenia#/eu-ch-egp-drzave>. In caso di controllo da parte delle autorità locali, è generalmente il lavoratore distaccato (o uno dei lavoratori, se in gruppo) che deve essere in possesso di tutta la documentazione necessaria, tradotta anche in lingua slovena.

Prima dell'inizio dell'attività, il datore di lavoro deve ottenere per ciascun lavoratore il **certificato A1** relativo all'assicurazione previdenziale, che attesta che il lavoratore distaccato rimane assicurato ai fini previdenziali nel paese UE in cui ha sede l'impresa distaccante o dove esercita abitualmente l'attività autonoma, nonché registrare l'attività da svolgere presso l'Ente sloveno per il collocamento.

Ulteriori dettagli sul distacco dei lavoratori, in lingua inglese, sono reperibili sul sito governativo SPOT <https://spot.gov.si/en/info/cross-bordertemporary-provision-of-services/posted-workers/> e sul sito dell'Ente Sloveno per il Collocamento (versione inglese): <https://www.ess.gov.si/en/employers/recruit-in-europe-eures/posting-workers-from-eu-to-slovenia#/>.

## PARTECIPAZIONE A FIERE

La maggior parte delle fiere in Slovenia, pur essendo di dimensioni contenute, sono ben organizzate e spesso arricchite da eventi collaterali, workshop tematici e conferenze. I principali enti fieristici del Paese si trovano a Lubiana, Celje e Gornja Radgona.

*Gospodarsko razstavišče*, il centro fieristico della capitale, ospita numerose fiere internazionali, in particolare nei settori della salute, edilizia, arredamento e turismo. Presso il *Celjski Sejem* di Celje, si svolge ogni anno a settembre la *MOS*, una delle fiere multisettoriali più importanti del Paese. A Gornja Radgona, il *Pomurski sejem* organizza a fine agosto la *AGRA*, fiera internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione.

### Principali Enti fieristici in Slovenia

ENTE FIERISTICO	LUOGO
 <b>Gospodarsko razstavišče</b> <i>Ljubljana Exhibition and Convention Centre</i>	GOSPODARSKO RAZSTAVIŠČE <a href="https://www.gr-sejem.si/">https://www.gr-sejem.si/</a> Lubiana
 <b>Celjski sejem</b>	CELJSKI SEJEM <a href="https://ce-sejem.si/">https://ce-sejem.si/</a> Celje
 <b>POMURSKI SEJEM</b>	POMURSKI SEJEM <a href="https://www.pomurski-sejem.si/">https://www.pomurski-sejem.si/</a> Gornja Radgona
 <b>PRIMORSKI SEJEM</b>	PRIMORSKI SEJEM <a href="https://primorski-sejem.si/">https://primorski-sejem.si/</a> Koper-Capodistria

Fonte: Ministero per l'Ambiente, il Clima e l'Energia – <https://www.energetika-portal.si/>

Un'azienda straniera che partecipa ad una fiera in Slovenia e intende, durante l'evento, vendere direttamente i propri prodotti o servizi clienti a sloveni, è tenuta a rispettare la normativa IVA vigente nel Paese. Qualora l'azienda estera non disponga di un rappresentante fiscale o di un distributore locale che possa rappresentarla in fiera, è obbligata ad aprire una posizione IVA in Slovenia e a registrarsi presso l'Amministrazione finanziaria slovena competente, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa fiscale locale.

## PARTECIPAZIONE A GARE D'APPALTO

Tutte le gare d'appalto in Slovenia sono pubblicate sul portale ufficiale degli appalti pubblici *e-narocanje* (<https://www.enarocanje.si/>). Le gare d'appalto di maggior rilevanza vengono inoltre riportate nel *Supplemento dalla Gazzetta Ufficiale Europea – TED Tenders Electronic Daily* – (<https://ted.europa.eu/>).

Dal 1° aprile 2018, in conformità alla Legge sugli Appalti Pubblici (ZJN-3), è obbligatoria la trasmissione elettronica delle offerte tramite il portale *e-JN (e-Public Procurement)* – in sloveno <https://ejn.gov.si/>, in inglese <https://ejn.gov.si/en/>. La registrazione sul portale per le imprese

interessate è gratuita e avviene mediante certificato digitale qualificato. I cittadini europei possono accedere con i certificati digitali ottenuti presso i rispettivi paesi, per l'Italia sono ammessi i certificati CIE (Carte d'Identità Elettronica) e SPID.

Oltre al portale e-JN, alcune stazioni appaltanti utilizzano piattaforme alternative per la gestione delle offerte, tra cui [eponudbe](https://eponudbe.si/) <https://eponudbe.si/> e [s-procurement](http://www.s-procurement.si/) <http://www.s-procurement.si/>. La Centrale nucleare di Krško dispone di un proprio portale *Oracle Application Cloud* con dettagli al percorso <https://red.maxapex.net/apex/f?p=195:1:85775021756>.

Per partecipare a una gara in Slovenia, è necessario richiedere il **certificato anticorruzione**, noto come *Certificato di impunità*, presso il Ministero sloveno della Giustizia, utilizzando i seguenti moduli:

- Modulo in italiano per le *persone fisiche*: [https://www.gov.si/assets/ministrstva/MP/Obrazci-Kazenskopravne-evidence/Fizicne-osebe-CKE/180209\\_zahtevek\\_CKE\\_fizicne\\_ITA.pdf](https://www.gov.si/assets/ministrstva/MP/Obrazci-Kazenskopravne-evidence/Fizicne-osebe-CKE/180209_zahtevek_CKE_fizicne_ITA.pdf).
- Modulo in italiano per le *persone giuridiche*: [https://www.gov.si/assets/ministrstva/MP/Obrazci-Kazenskopravne-evidence/Pravne-osebe-CKE/180209\\_zahtevek\\_CKE\\_pravne\\_ITA.pdf](https://www.gov.si/assets/ministrstva/MP/Obrazci-Kazenskopravne-evidence/Pravne-osebe-CKE/180209_zahtevek_CKE_pravne_ITA.pdf).

La procedura è identica per persone fisiche e giuridiche. Dopo le verifiche, il certificato viene rilasciato direttamente al richiedente entro pochi giorni.

In alternativa, l'ente appaltante sloveno può richiedere al concorrente l'autorizzazione a effettuare direttamente la verifica presso il Ministero competente.

Per le aziende straniere, è generalmente richiesto un certificato equivalente rilasciato dalle autorità del Paese d'origine.

# SETTORI PRIORITARI DI INTERESSE

Il settore **manifatturiero** costituisce una quota significativa del PIL sloveno. In questa sezione sono elencati i **settori di maggiore importanza** ed evidenziate le **principali opportunità** per le imprese italiane.

## MECCANICA E AUTOMOTIVE

L'industria slovena della lavorazione dei metalli e dei macchinari si distingue per un'elevata **specializzazione** e per l'orientamento verso **prodotti di nicchia ad alto valore aggiunto**. Le imprese del settore puntano su linee di produzione complete e fortemente automatizzate, con un approccio tecnologico avanzato. Questo comparto rappresenta uno dei **pilastri del manifatturiero nazionale**, sostenuto da una lunga tradizione industriale e da solidi rapporti commerciali con partner strategici come Germania e Italia.

L'industria meccanica slovena si articola in **tre segmenti** principali: **lavorazione dei metalli, fabbricazione di macchinari e produzione di mezzi di trasporto**. Tra questi, la metallurgia si conferma come il segmento più rilevante in termini di occupazione e valore aggiunto, mentre la produzione di veicoli e componenti costituisce il motore principale delle esportazioni. Secondo i dati dell'Associazione slovena dell'industria metalmeccanica, nel 2024 il settore contribuisce con il **28% del fatturato** complessivo (pari a 11,8 miliardi di euro), **28% delle esportazioni** (8,3 miliardi di euro), **35% dell'occupazione** nel comparto industriale (circa 67.000 addetti) e genera il **32% del valore aggiunto** (3,8 miliardi di euro) dell'intera attività manifatturiera slovena.

La Slovenia vanta una solida tradizione nella **meccanica di precisione**, con aziende specializzate nella produzione di macchinari per fresatura, tornitura, taglio e automazione industriale. L'impiego di **tecnologie avanzate**, in particolare sistemi CNC di ultima generazione, garantisce elevati standard di precisione e affidabilità. Il settore promuove attivamente l'adozione dei **principi dell'Industria 4.0**, con l'obiettivo di modernizzare i processi produttivi attraverso tecnologie innovative come meccatronica, robotica e ICT, capaci di virtualizzare le operazioni e valorizzare il contributo umano. Uno degli obiettivi chiave è la realizzazione dello **Smart Manufacturing**: un sistema produttivo interconnesso e collaborativo, in cui tutte le risorse aziendali operano in sinergia. Questo approccio guida l'evoluzione verso la **Smart Factory**, più efficiente, flessibile e competitiva a livello globale.

La **trasformazione industriale** si traduce in cambiamenti concreti: automazione dei processi interni, riduzione dei tempi di produzione, maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti progettuali e investimenti mirati nelle competenze professionali. Le figure qualificate diventano centrali per sfruttare appieno il potenziale delle tecnologie emergenti.

Negli ultimi anni, anche in Slovenia si è affermata la visione dell'**Industria 5.0**, considerata l'evoluzione naturale dell'**Industry 4.0**. Questa prospettiva punta a un'industria ancora più **sostenibile, resiliente** e centrata sull'**essere umano**, dove il ruolo del lavoratore è valorizzato e al centro del processo vi sono ricerca, innovazione, personalizzazione dei prodotti e adozione di tecnologie intelligenti. Il tutto in linea con il principio *"Think Green, Creative and Smart First"*, promosso dalla **Strategia industriale slovena 2021-2030**. Questa trasformazione deve inoltre rispettare il **Programma nazionale per lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale** fino al 2025, nonché la **Strategia di sviluppo della Slovenia** entro il 2030.

All'interno dell'industria metalmeccanica l'**automotive** occupa un importante ruolo: rappresenta uno dei **pilastri fondamentali** dell'economia slovena. Secondo i dati del Cluster Automobilistico della Slovenia, l'industria automobilistica **contribuisce** per circa il **10% al PIL** nazionale e incide per oltre il **20% sul totale delle esportazioni** del Paese. Il comparto si articola in una rete strutturata, composta da oltre 100 fornitori di primo e secondo livello, affiancati da più di 600 subfornitori attivi nei livelli inferiori della catena di approvvigionamento. Storicamente orientata verso i mercati esteri, l'industria slovena si distingue per l'adozione di standard di qualità riconosciuti a livello europeo e internazionale, tra cui *QS 9000*, *VDA*, *EAQF* e *IATF 16949*, che ne garantiscono l'affidabilità e la competitività.

Accanto a **produttori di veicoli completi** come *Revoz*, *Adria Mobile* e *Carthago*, il panorama industriale sloveno è fortemente caratterizzato dalla diffusa presenza di aziende **subfornitrici**, che svolgono un ruolo strategico nella filiera. Numerose imprese locali forniscono componenti a marchi automobilistici di prestigio, tra cui *BMW*, *Mercedes-Benz* e il *Gruppo Volkswagen* in Germania, *Citroën*, *Peugeot* e *Renault* in Francia, nonché *Alfa Romeo*, *Fiat* e *Lancia* in Italia.

La produzione slovena nel settore automotive abbraccia un'ampia gamma di componenti: dall'elettronica ed elettrotecnica ai sistemi di sicurezza, dalle parti di carrozzeria ai motori, sedili e pneumatici, fino agli articoli in gomma e plastica. In qualità di partner strategici delle principali case automobilistiche europee, molte imprese slovene sono attivamente coinvolte nello sviluppo di soluzioni per la mobilità del futuro, orientata alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla centralità della persona.

Con una forte attenzione ai principi dell'**Industria 4.0**, il comparto investe in meccatronica, elettronica e tecnologie per la mobilità verde, contribuendo alla trasformazione del settore in chiave innovativa e responsabile.

Secondo SPIRIT Slovenia, nel 2024 il settore impiegava oltre **17.000 lavoratori** distribuiti in più di 300 imprese, generando un **fatturato** complessivo di **4,6 miliardi di euro**. A guidare la transizione verso l'eletromobilità è il progetto *"Misija GREMO"*, avviato nel 2022, che beneficia di un sostegno statale fino a 200 milioni di euro e promuove attività di ricerca su motori elettrici, batterie e veicoli leggeri.

La Slovenia partecipa inoltre al progetto europeo *Drive2Transform*, volto a supportare le PMI nella transizione green, mentre il Fondo Ecologico Sloveno (*Eko Sklad*) offre prestiti agevolati fino a 2 milioni di euro per l'acquisto di veicoli e macchinari ecologici.

Alla fine del 2024, il **parco auto sloveno** contava quasi **1,3 milioni di veicoli**, con una crescita significativa delle immatricolazioni ibride (+23%), a fronte di un calo delle elettriche (-27%). La transizione verso una mobilità sostenibile è in corso, ma la penetrazione dei veicoli elettrici rimane ancora contenuta.

Grazie a una rete industriale solida, a investimenti in tecnologie avanzate e al supporto del **Centro Internazionale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale (IRCAI)**, la Slovenia si sta affermando come attore strategico nella mobilità sostenibile europea, con una visione integrata che coniuga innovazione, efficienza e responsabilità ambientale.

Nel 2024 l'**interscambio italo-sloveno** del solo comparto **automotive** (ATECO C29) è stato pari a **835 milioni di euro**, di cui **oltre 500 milioni** sono state le **importazioni slovene dall'Italia**.

L'**intero settore** (composto da metallurgia, prodotti in metallo, macchinari e attrezzature nonché automotive – ATECO C24 + C25 + C28 + C29) ha registrato nello stesso anno un **interscambio italo-sloveno** pari a **oltre 3 miliardi di euro**, di cui **oltre 2,1 miliardi** sono state le **importazioni slovene dall'Italia**.

La fornitura di sistemi avanzati e le collaborazioni industriali rientrano tra le **principali opportunità** che si presentano alle imprese italiane nel comparto dell'industria metalmeccanica.

#### Interscambio italo-sloveno nel settore metalmeccanica e automotive nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)
C24 – Metallurgia	875,9	321,8	1.197,7
C25 – Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	203,7	128,9	332,6
C28 – Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	526,1	193,1	719,2
C29 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	528,0	307,0	835,0
<b>Totale</b>	<b>2.133,7</b>	<b>950,8</b>	<b>3.084,5</b>

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## AEROSPAZIO

Il settore **aerospaziale** in Slovenia è in rapida **espansione**, trainato da una rete dinamica di circa 40 aziende tecnologicamente avanzate, università e istituti di ricerca. Il Paese si distingue per il forte impegno nella ricerca e sviluppo, nella produzione di componenti ad alta precisione e nelle

collaborazioni internazionali. Secondo i dati del SURS, nel 2022 la produzione aerospaziale slovena ha raggiunto i 38 milioni di euro, con investimenti in macchinari pari a 1,6 milioni. Un passo decisivo è stato compiuto il 1° gennaio 2025, quando la Slovenia è diventata **membro a pieno titolo dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)**, aprendo nuove opportunità strategiche ed economiche. A marzo 2025 l'ESA ha lanciato il primo bando esclusivo per operatori sloveni, il programma SIIS1, con un budget di 900.000 euro destinato a progetti di pre-sviluppo tecnologico con TRL iniziale tra 1 e 3. È già previsto un secondo bando, SIIS2, nel periodo 2027-2032, con un fondo di 7 milioni di euro per progetti con TRL tra 3 e 6, articolati in due fasi: sviluppo scientifico (TRL 2-5) e consolidamento operativo (TRL 5-6).

Nel marzo 2025, la Slovenia ha celebrato un altro traguardo scientifico: l'ingresso ufficiale come **Stato membro del CERN**, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare. Questo riconoscimento rafforza il ruolo del Paese nella ricerca fondamentale e nelle collaborazioni internazionali nel campo della fisica delle particelle, offrendo nuove opportunità a università, centri di ricerca e imprese high-tech slovene.

Tra i successi più significativi spiccano i **nanosatelliti TRISAT-R**, sviluppati dall'Università di Maribor in collaborazione con Skylabs e CERN, progettati per misurare le radiazioni ionizzanti da orbite medie. Il Centro di Eccellenza VESOLJE-SI, legato all'Università di Lubiana e all'Istituto Jožef Stefan, ha invece realizzato il **microsatellite NEMO-HD** per il telerilevamento multispettrale, in partnership con il Canadian Space Flight Laboratory.

Due **stazioni terrestri** – Axyom (Pomjan) e Stream (Lubiana) – supportano le comunicazioni satellitari. Sul fronte **commerciale**, la Slovenia vanta eccellenze come *Pipistrel*, leader mondiale nella produzione di velivoli elettrici e ultraleggeri, con il 90% della produzione esportata all'estero, che include modelli innovativi e il drone ibrido Nuuva V300. Accanto a Pipistrel opera C-Astral Aerospace, specializzata in droni per mappatura e sorveglianza in ambienti estremi, con il 25% del fatturato generato all'estero.

La Slovenia ha lanciato nel 2023 la **Strategia spaziale slovena al 2030**, articolandola in cinque pilastri: Tecnologie spaziali e R&S; Cooperazione internazionale ed esplorazione; Applicazioni spaziali avanzate; Formazione STEM; e Imprenditorialità e innovazione. Lo slogan *Piccoli sulla Terra, grandi nello spazio* sottolinea l'impegno della Slovenia nel rafforzare la competitività della propria industria e nel consolidare la posizione di leadership emergente in alcuni ambiti del settore spaziale. La strategia definisce un orientamento ambizioso che il Paese intende perseguire, fungendo da base per ottimizzare gli investimenti nel settore.

Anche nel settore aerospaziale, le collaborazioni industriali nonché forniture di sistemi avanzati figurano tra le **principalì opportunità** per le imprese italiane. Sono inoltre in vigore **accordi** tra l'Agenzia Spaziale Italiana e il Ministero dell'Economia, il Turismo e lo Sport per facilitare lo

scambio di informazioni e la promozione di attività e iniziative congiunte (tecnologie del settore, osservazione della terra, sviluppo di piccoli satelliti, esplorazione dello spazio e formazione).

## ENERGIA

La produzione energetica in Slovenia si fonda su un **mix articolato di fonti rinnovabili, nucleare e combustibili fossili**, con un impegno crescente verso la **transizione ecologica** e la riduzione delle emissioni. Secondo i dati del SURS, nel 2024 la **produzione interna** ha coperto il **56% del fabbisogno** energetico nazionale, pari a circa 3,4 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (toe), mentre il restante fabbisogno è stato soddisfatto tramite importazioni. Tra le **fonti rinnovabili**, la più significativa è la **biomassa legnosa**, favorita dalla vasta copertura forestale del Paese: il **58% del territorio** sloveno è ricoperto da **foreste**, dato che colloca la Slovenia al terzo posto nell'Unione Europea, preceduta solo da Svezia e Finlandia. Seguono l'**energia idroelettrica**, già da tempo parte integrante del sistema energetico nazionale, e le fonti emergenti come il **solare** e il **biogas**, che negli ultimi anni hanno mostrato un'accelerazione particolarmente marcata nello sviluppo e nell'adozione.

Il **comparto elettrico** è al centro della **cooperazione bilaterale**. Italia e Slovenia hanno consolidato una strategia energetica strutturata, orientata al rafforzamento delle **interconnessioni transfrontaliere**, alla promozione delle fonti sostenibili e all'efficienza delle reti. In questo contesto, *Terna* collabora attivamente con *ELES*, gestore pubblico della rete slovena, sin dal 2011. La partnership si inserisce nel quadro della transizione energetica e dello sviluppo delle interconnessioni elettriche. Dal 2015 è operativo il market coupling tra i due Paesi, e attualmente sono in esercizio linee di interconnessione delle quali è previsto il potenziamento.

La Slovenia sta attraversando una fase di trasformazione del sistema energetico, con l'obiettivo di **ridurre la dipendenza dalle fonti fossili importate e accelerare la transizione verso un modello più sostenibile e autosufficiente**. Attualmente, il Paese importa quasi tutto il petrolio e il gas naturale che consuma, con una produzione interna marginale concentrata nei giacimenti di Petišovci. Anche il carbone, estratto unicamente nella miniera di Velenje, è destinato a uscire dal mix energetico entro il 2033, in linea con la strategia nazionale di dismissione.

La **centrale nucleare di Krško**, condivisa con la Croazia, rappresenta un pilastro della produzione elettrica. L'ampliamento della centrale nucleare di Krško, noto come progetto JEK2, è attualmente in fase di studio. La decisione finale sull'investimento è attesa entro il 2028, dopo consultazioni pubbliche e valutazioni tecniche. Se approvato, il nuovo reattore potrebbe entrare in funzione intorno al 2040, rafforzando la sicurezza energetica della Slovenia e contribuendo alla transizione verso fonti a basse emissioni.

Il **sistema idroelettrico** sloveno è già ben sviluppato, con impianti di varie dimensioni lungo il fiume Drava, Sava e Soča (Isonzo). Le maggiori centrali idroelettriche si trovano sul fiume Drava: Zlatoliče e Formin. In queste aree si stanno affacciando anche progetti fotovoltaici, segno di una crescente attenzione alle fonti rinnovabili. La produzione di biogas, particolarmente attiva nella regione agricola di Pomurska, contribuisce ulteriormente alla diversificazione energetica.

Nonostante ciò, le **energie solari ed eoliche restano ancora sottoutilizzate**. L'eolico, in particolare, rappresenta appena lo 0,1% della produzione elettrica, con solo tre turbine operative nel 2024. Tuttavia, il potenziale tecnico è significativo: le zone montuose occidentali offrono condizioni favorevoli per l'eolico (fino a 6 m/s a 50 metri di altezza), mentre le regioni sud-occidentali del Carso e di Gorizia presentano un'elevata intensità solare (fino a 4 kWh/m<sup>2</sup>/giorno).

Il principale produttore di pannelli solari del Paese è il Gruppo Bisol, azienda leader in Europa con una capacità produttiva annua di 750 MW e una sede di rappresentanza anche in Italia.

In questo contesto si colloca il progetto strategico **North Adriatic Hydrogen Valley**, che coinvolge Slovenia, Croazia e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia in Italia, con l'obiettivo di creare un ecosistema integrato per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno verde. Si tratta di una delle prime iniziative transfrontaliere in Europa nel campo dell'idrogeno, pensata per favorire la decarbonizzazione dell'economia e accelerare la transizione energetica. Il progetto è finanziato dal programma **Horizon Europe** e ha una durata di sei anni, dal 2023 al 2029. Coordinato dalla società slovena HSE (Holding Slovenske Elektrarne), il progetto coinvolge 36 partner tra aziende, enti pubblici, università e centri di ricerca.

La North Adriatic Hydrogen Valley si propone di sviluppare **17 progetti pilota** che coprono l'intera filiera dell'idrogeno: dalla produzione tramite elettrolisi alimentata da fonti rinnovabili, allo stoccaggio, alla distribuzione e all'utilizzo finale in settori come l'industria, i trasporti e l'energia. L'obiettivo è dimostrare come l'idrogeno possa essere una soluzione concreta per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, migliorare la sicurezza energetica e creare nuove opportunità economiche e occupazionali.

Inoltre, la dimensione transfrontaliera del progetto è fondamentale: permette di superare le barriere nazionali e di costruire un mercato dell'idrogeno condiviso, favorendo la cooperazione tra territori e la diffusione delle migliori pratiche.

La Slovenia ha rafforzato il proprio impegno climatico aggiornando nel 2024 il **Piano Nazionale Energia e Clima (NECP)** e approvando nel 2025 una nuova legge sul clima, che anticipa al 2045 l'obiettivo di neutralità climatica. Il piano si distingue in cinque assi strategici, così articolati:

- *Decarbonizzazione*: target di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2033, chiusura della miniera di carbone di Velenje entro il 2033, taglio del 70% delle emissioni degli edifici entro il 2030, e almeno il 30% della produzione industriale da fonti rinnovabili.
- *Efficienza energetica*: nuova legge che impone il principio "efficienza al primo posto", ristrutturazione del 3% annuo degli edifici pubblici, edifici a zero emissioni dal 2028.
- *Sicurezza energetica*: investimenti in rinnovabili e nucleare, accumulo energetico (400 MW in batterie), reti intelligenti con 4 miliardi di euro stanziati.
- *Mercato interno*: stop ai sussidi ai combustibili fossili entro il 2030, 3,8 miliardi per impianti rinnovabili locali.

- *Ricerca e competitività*: digitalizzazione con IA, incentivi per PMI e pieno allineamento ai programmi europei Fit for 55 e REPowerEU.

Questa transizione apre ampie prospettive per gli operatori italiani, che possono offrire competenze, tecnologie e soluzioni in diversi ambiti:

- **Progettazione e installazione di impianti rinnovabili**, in particolare solari ed eolici, dove la capacità installata è ancora lontana dal potenziale tecnico disponibile.
- **Fornitura di tecnologie idroelettriche e nucleari**, con particolare interesse per il prospettato ampliamento della centrale di Krško e per nuovi impianti lungo i corsi d'acqua.
- **Soluzioni per la mobilità elettrica e la digitalizzazione dei consumi**, inclusa la creazione di comunità energetiche e reti di ricarica.
- **Servizi di consulenza e ingegneria per l'efficienza energetica**, la gestione intelligente delle reti e l'integrazione di sistemi decentralizzati.

Nel 2024 l'interscambio italo-sloveno del settore **energetico** (ATECO B, C19, E35) è stato superiore a **1,7 miliardi di euro**, di cui oltre **1 miliardo** sono state le **importazioni slovene dall'Italia**.

#### Interscambio italo-sloveno nel settore energia nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)
B – Estrazione di minerali da cave e miniere	47,7	22,4	70,1
C19 – Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	911,6	380,0	1.291,6
E35 – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	51,3	332,5	383,8
<b>Totale</b>	<b>1.010,6</b>	<b>734,9</b>	<b>1.745,5</b>

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

#### ELETTRICO ED ELETTRONICA

L'industria elettrica ed elettronica in Slovenia si distingue per il suo dinamismo e per l'elevato grado di **specializzazione, flessibilità e capacità innovativa**. Questo comparto abbraccia una vasta gamma di prodotti e applicazioni, che spaziano dagli elettrodomestici ai motori elettrici e ai loro componenti, dai commutatori ai trasformatori, dai generatori alle piccole centrali idroelettriche, fino ai sistemi di misurazione, agli interruttori e agli elementi destinati a reti elettriche complesse. A questi si affiancano soluzioni avanzate come batterie per veicoli, pannelli solari, sistemi di protezione per impianti elettrici e tecnologie per l'illuminazione.

Una parte significativa delle aziende del settore è strettamente integrata nella filiera dell'automotive, contribuendo con prodotti ad alto contenuto tecnologico: sistemi di illuminazione,

cablaggi, bobine, sensori, antenne per sistemi keyless, componenti elettronici e meccatronici, batterie agli ioni di litio e, in particolare, motori elettrici.

L'industria elettrotecnica ed elettronica slovena è un settore manifatturiero in rapida **crescita**, che ha generato nel 2024, secondo i dati di SPIRIT Slovenia, circa **8,3 miliardi di euro di fatturato**, impiegando circa **30.000 persone** in oltre **1.300 imprese**. Le aziende slovene, principalmente PMI specializzate, producono componenti elettronici di alta qualità, fondamentale per la mobilità elettrica e le reti intelligenti, contribuendo significativamente al valore aggiunto del settore.

Tra le **imprese** di rilievo figurano *Hella Saturnus Slovenija* (illuminazione per auto), *Mahle Electric Drives* (motori e alternatori), *TAB* (batterie), *Eti* (fusibili), *Iskra* (componenti elettrotecnicici), *Hidria* (sistemi di avviamento), *Kolektor Etra* (trasformatori), *Domec* (motori elettrici), *Danfoss Trata* (valvole e regolatori), *Cablex-M* (cablaggi), *Interblock* (apparecchiature da casinò) ed altri.

Un settore di rilievo dell'industria elettrotecnica ed elettronica in Slovenia è anche la **produzione di elettrodomestici**, dominato da **due grandi aziende**, entrambe controllate da gruppi esteri. Si tratta di *Gorenje*, storica azienda slovena acquisita nel 2018 dal gruppo cinese *Hisense*, e la *BHS Hišni aparati*, investimento del gruppo tedesco *Bosch Siemens*.

Le **aziende italiane** attive nel settore elettrico ed elettronico trovano in Slovenia un ambiente favorevole per investimenti, collaborazioni industriali e sviluppo tecnologico. La Slovenia è fortemente orientata all'innovazione industriale, con un tessuto produttivo avanzato nel campo dell'elettronica, automazione, meccatronica e ICT.

La transizione verde è centrale per il settore, con la Slovenia coinvolta in **progetti europei** come CIRCOTRONIC, che promuovono l'**economia circolare e la gestione sostenibile dei rifiuti** di apparecchiature elettroniche (RAEE). In ambito tecnologico, il progetto SRIP Smart Factory, guidato dall'Istituto Jožef Stefan, sostiene la **trasformazione digitale** delle imprese verso l'Industria 4.0, attraverso infrastrutture dimostrative, scenari industriali basati su intelligenza artificiale e programmi formativi dedicati.

Opportunità derivano dalla presenza di **cluster tecnologici e centri di ricerca**, come il TECOS – *Slovenski center za razvoj orodjarstva* (Centro Sloveno per lo Sviluppo di Stampi e Utensili) di Celje, che collaborano con imprese italiane per lo sviluppo di componenti, stampi e sistemi elettronici. Si evidenziano anche **opportunità** di subfornitura e outsourcing per aziende italiane grazie alla competitività dei costi e all'elevata qualità della manodopera slovena.

Nel 2024 l'**interscambio italo-sloveno** del settore elettrico ed elettronico (ATECO C26-27) è stato pari a **828 milioni di euro**. Per la Slovenia si è registrato un surplus della bilancia commerciale, con esportazioni pari a oltre 450 milioni di euro, a fronte di **importazioni** per un valore di **oltre 370 milioni**.

## Interscambio italo-sloveno nel settore elettrica ed elettronica nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)
C26 – Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	115,1	229,5	344,6
C27 – Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	258,8	224,6	483,4
<b>Totale</b>	<b>373,9</b>	<b>454,1</b>	<b>828,0</b>

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## FARMACEUTICA E MEDICALE

Il settore delle **scienze della vita** è cruciale per l'economia slovena, rappresentando il **comparto più intensivo in ricerca e sviluppo** e il secondo per volume di esportazioni. Secondo la Federazione Europea delle Associazioni dell'Industria Farmaceutica (EFPIA), la **Slovenia** figura tra i **primi cinque produttori di farmaci in Europa** in termini di **produzione pro capite**. Le aziende slovene realizzano anche apparecchiature di alta gamma per la fisioterapia, la riabilitazione e la medicina estetica, oltre ad alcuni tra i migliori dispositivi medici laser al mondo. Sviluppano soluzioni all'avanguardia, come sistemi per l'isolamento di cellule staminali e batterofagi, software di alta qualità per i produttori di strumenti da laboratorio, nonché sistemi di controllo e misurazione impiegati nella radioterapia. Ad esempio, un gruppo di ricerca del Centro Clinico dell'Università di Lubiana ha ideato una soluzione innovativa basata sull'intelligenza artificiale, in grado di diagnosticare tumori cerebrali attraverso semplici analisi del sangue.

Un'eccellenza del settore farmaceutico sloveno è il produttore locale Krka, tra le aziende più grandi e rilevanti del Paese. La **Svizzera** gioca un ruolo crescente nel commercio estero sloveno, grazie agli investimenti di Novartis e del gruppo Sandoz (Lek), che hanno creato in Slovenia un **hub per la distribuzione di prodotti farmaceutici**, con impianti produttivi e magazzini logistici sul territorio.

Nel 2024 i tre gruppi hanno generato complessivamente un fatturato di quasi 4 miliardi di euro, con un valore aggiunto per dipendente pari a due volte la media slovena. Nello stesso anno, la Svizzera è risultata il principale partner commerciale della Slovenia, dovuto al settore farmaceutico, con le esportazioni slovene verso la Svizzera pari a circa un terzo e le importazioni a circa un quarto del totale. Il valore complessivo del comparto (ATECO C21) ha superato i **25 miliardi di euro di esportazioni** e i **21 miliardi di importazioni**.

L'interscambio tra Italia e Slovenia nel settore si è concluso nel 2024 con una bilancia commerciale positiva per la Slovenia: quasi **97 milioni di euro di esportazioni slovene** verso l'Italia, a fronte di **52 milioni di importazioni**.

Accanto ai grandi nomi, il panorama sloveno è arricchito da una serie di **imprese dinamiche e innovative**, tra cui: *Fotona* (laser medicali), *Sensilab* (supplementi alimentari), *Bioprod* (attrezzature medicali), *Bioiks* (prodotti biomedicali), *Marifarm* (farmaceutici), *Medicop* (attrezzature medicali), *genEplanet* (test genetici), *Iskra Medical* (attrezzature), *Biogen Pharma* (neuroscienze) e *Labena* (analisi farmaceutiche).

#### Interscambio italo-sloveno nel settore farmaceutico nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)
C21 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	52,1	97,0	149,1

Fonte: *Ufficio sloveno di Statistica (SURS)*, elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

#### INNOVAZIONE E RICERCA, ICT, STARTUP

La Slovenia si afferma come un **attore chiave** nei settori dell'**intelligenza artificiale** e della **blockchain**, con l'Istituto Jožef Stefan in prima linea nella ricerca sull'IA. Il Paese ospita un ecosistema tecnologico vivace e dinamico, composto da **start-up** e **aziende consolidate** che sviluppano software, soluzioni IoT e applicazioni digitali. Il panorama digitale sloveno è arricchito da una rete ampia e diversificata di imprese specializzate in **nicchie tecnologiche**: dai software per sistemi di misurazione avanzati alle app di successo, dalle soluzioni IoT per abitazioni e città intelligenti fino ai videogiochi di forte impatto. Le PMI slovene attive nel settore ICT registrano risultati eccellenti, perfettamente in linea con la strategia nazionale di sviluppo "Verde, Creativa e Intelligente".

Nel 2020, Lubiana ha accolto la nascita dell'**International Research Centre on Artificial Intelligence (IRCAI)**, istituito sotto l'egida dell'UNESCO e con sede presso l'Istituto Jožef Stefan. Questo centro internazionale ha posto la Slovenia al centro della scena globale, valorizzando una lunga tradizione di **ricerca e innovazione nel campo dell'intelligenza artificiale**, avviata già negli anni '70. IRCAI rappresenta un ambiente favorevole allo sviluppo di iniziative di alto profilo, operando in linea con i valori condivisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 e le Raccomandazioni dell'UNESCO sull'Etica dell'Intelligenza Artificiale.

Il centro costituisce una rete dinamica di istituzioni ed esperti provenienti dalla Slovenia e da tutto il mondo ed è in grado di offrire supporto tecnologico e politico agli stakeholder internazionali, contribuendo alla pianificazione e all'attuazione responsabile dell'intelligenza artificiale. In questo contesto, IRCAI rappresenta un'opportunità concreta di collaborazione anche per le realtà di ricerca italiane, interessate a progetti con forte impatto scientifico, etico e sociale.

Nel 2022 il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** italiano e l'**Istituto Jožef Stefan (IJS)** sloveno hanno firmato un accordo di collaborazione, che rappresenta un passo significativo nella cooperazione scientifica tra i due Paesi. L'intesa ha l'obiettivo di definire un quadro strutturato per

lo sviluppo di programmi e progetti di ricerca congiunti di interesse reciproco, nelle aree della scienza quantistica, dell'intelligenza artificiale, della salute, delle biotecnologie, dei materiali nanostrutturati e dell'energia verde, contribuendo al rafforzamento della rete scientifica europea.

A Maribor, presso l'**IZUM – Istituto di Scienze dell'Informazione**, è operativo il supercomputer **HPC Vega**, il primo e unico sistema sloveno di classe "peta-scale", che rappresenta una solida base per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica. Inaugurato ufficialmente nel 2021, HPC Vega è stato realizzato nell'ambito del progetto HPC RIVR, cofinanziato dall'Unione Europea e dal Governo sloveno, ed è parte della rete europea EuroHPC Joint Undertaking, che mira a rafforzare la competitività dell'Europa nel campo dei supercomputer.

La Slovenia partecipa attivamente alla realizzazione del nuovo supercomputer di Bologna, **Cineca HPC**, contribuendo con 5 milioni di euro come quota di partecipazione, all'interno del consorzio italo-austriaco-sloveno, beneficiario del finanziamento europeo.

Agli inizi del 2025, la Slovenia ha vinto il **bando europeo per un nuovo supercomputer**, con un finanziamento di 75 milioni di euro, pari alla metà dell'investimento complessivo (150 milioni), per la costruzione di un nuovo impianto a Maribor, 16 volte più potente rispetto a quello attualmente operativo.

Nel maggio 2025, il Governo sloveno ha inoltre annunciato l'avvio ufficiale dei lavori per un nuovo **Data Center nazionale a Maribor**, destinato a ospitare il supercomputer e la cosiddetta "**Slovenian AI Factory**", un'iniziativa strategica sostenuta dall'Unione Europea. Il progetto prevede un investimento di 18 milioni di euro per la costruzione del centro, che sarà gestito da ARNES (Rete Accademica e di Ricerca della Slovenia). Il completamento è previsto per metà 2026.

Il governo attuale ha recentemente ridefinito la **strategia per lo sviluppo delle startup**, con un piano che prevede, tra le altre misure, investimenti in fondi di venture/seed capital volti a sostenere le startup con potenziale globale (Slovenian Venture Capital Fund for Start-up Innovations), il programma Development Plus, che offre mentoring, acceleratori verticali e espansione nei mercati esteri, nonché un rafforzamento dell'IP (proprietà intellettuale) come leva strategica per attrarre investitori e creare valore aziendale sostenibile.

Il paese ospita la **Podim Conference** di Maribor, uno degli eventi più importanti nell'Europa centro-orientale dedicati al mondo delle **startup**, con una storia che inizia nel 1980. La conferenza Podim ha consolidato il proprio ruolo di catalizzatore dell'innovazione e della crescita imprenditoriale nelle regioni Alpi-Adriatico e Balcani Occidentali e punta a valorizzare le startup regionali, ampliarne la visibilità e favorire connessioni con investitori e partner internazionali. Nel Paese sono inoltre presenti diversi incubatori e acceleratori distribuiti su tutto il territorio nazionale, che offrono supporto alle imprese emergenti in varie fasi di sviluppo, dalla fase di ideazione fino alla crescita e internazionalizzazione.

L'ecosistema sloveno dell'innovazione è in fase di **espansione** e apre nuove prospettive per collaborazioni settoriali, sinergie industriali, scambi di know-how e progetti congiunti. In settori specifici, come quello dei data center, emergono anche interessanti opportunità di fornitura per le imprese italiane.

## INFRASTRUTTURE, COSTRUZIONI E LOGISTICA

Oltre alla rete infrastrutturale di strade, ferrovie, porto e aeroporti, il **patrimonio immobiliare** residenziale conta circa 554.000 abitazioni e 350.000 appartamenti condominiali, con un valore complessivo di 140 miliardi di euro, di cui il 97% delle case e l'82% degli appartamenti è di proprietà privata. Il comparto non residenziale si estende invece su una superficie di 39,4 milioni di m<sup>2</sup> tra uffici, negozi e immobili industriali. Il **valore totale degli immobili** in Slovenia è stimato a circa **280 miliardi di euro**. Nel 2024 sono stati completati circa 9.000 edifici (2,1 milioni di m<sup>2</sup>), di cui oltre 5.000 appartamenti. Il valore totale delle costruzioni nel 2023 ha superato i 10 miliardi di euro, ma nel 2024 si è registrata una contrazione del 9%.

La Slovenia si conferma un **attore attivo e innovativo** nel settore delle **costruzioni**, con una forte spinta verso **digitalizzazione, sostenibilità e modernizzazione**. Le **principal realtà di ingegneria e costruzioni** nel Paese includono *Kolektor* (maggiore impresa slovena nel settore – attraverso le divisioni *Kolektor Koling* e *Kolektor CPG* attivo nell'ingegneria e nella realizzazione di edifici e infrastrutture, integrando anche la produzione interna di materiali edili), *CGP, Riko, Pomgrad, GGD, VOC Celje, SŽ-ŽGP, GVO, GH Holding, DRI, KPL e Strabag*. Il comparto raggruppa oltre 24.000 aziende e contra circa 85.000 dipendenti.

Si prevede che nei prossimi anni la **crescita della domanda nel settore edile** sarà sostenuta da **progetti infrastrutturali e di costruzione in programma**. Fino al 2026 la Slovenia beneficia di fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, molti destinati a progetti infrastrutturali e abitativi. Tra i principali interventi attualmente in fase di realizzazione figurano:

- *Secondo binario Divaccia-Capodistria* (1,1 miliardi di euro, completamento entro il 2030) nell'ambito della modernizzazione della rete ferroviaria e connessione strategica del porto di Capodistria con l'interno del paese.
- *Nuova stazione ferroviaria di Lubiana* (244 milioni, entro il 2026).
- *Ammodernamento della rete autostradale* con interventi su tratti chiave come Kozina–Črni Kal e Postumia–Razdrto (fino al 2027).
- *Progetti europei SIRIUS (TEN-T) e ATLANTIS (Horizon Europe)* per la resilienza delle infrastrutture critiche.

La Slovenia si configura come una **porta d'accesso strategica** per le imprese italiane nel settore edile, grazie a una combinazione di prossimità geografica e stabilità economica. Tra le occasioni

più rilevanti per le imprese italiane si segnalano soprattutto la partecipazione a **bandi pubblici** di livello locale, europeo e transfrontaliero, nonché la possibilità di **collaborare con imprese slovene** attraverso progetti congiunti o contratti di subappalto. È importante considerare che le **gare d'appalto** in Slovenia sono generalmente pubblicate **in lingua slovena**. Per le imprese straniere che non dispongono di personale fluente in lingua slovena, risulta quindi fondamentale avvalersi del supporto di studi professionali locali o valutare la costituzione di joint venture con partner sloveni, così da garantire una gestione efficace delle procedure e una maggiore competitività.

## LAVORAZIONE LEGNO

La filiera del legno in Slovenia costituisce uno dei **settori strategici per lo sviluppo sostenibile** del Paese, grazie all'abbondanza delle risorse forestali e alla consolidata tradizione nella lavorazione del legno. I **boschi** coprono circa il 60% del territorio nazionale, rendendo la Slovenia **uno dei Paesi più ricchi di foreste in Europa**. Le principali specie arboree presenti, adatte anche all'impiego industriale, sono il faggio, la quercia, l'acero, l'abete e l'abete rosso.

Alla fine del 2024, lo **stock di legname** delle foreste slovene ammontava a **circa 357 milioni di metri cubi**, pari a 304 metri cubi per ettaro. Le foreste si estendono su una superficie di circa 1,2 milioni di ettari. In Slovenia il 77% delle foreste è di proprietà privata, il 20% appartiene allo Stato e il restante 3% ai Comuni.

Negli ultimi anni, nei boschi sloveni vengono abbattuti annualmente tra 4,0 e 6,3 milioni di metri cubi di alberi, di cui dal 55% al 66% sono conifere. Il tasso di abbattimento effettivo risulta generalmente inferiore rispetto a quello autorizzato, principalmente a causa della frammentazione della proprietà e della mancata gestione delle foreste private.

Considerato strategico, il settore è stato **oggetto di una riforma** che ha portato alla costituzione di una società statale incaricata della gestione e dello sfruttamento delle foreste, con l'obiettivo di incrementare il rendimento del patrimonio boschivo e rilanciare l'industria del legno. A tal fine, nel 2016 è stata fondata *Slovenski državni gozdovi d.o.o.*, azienda pubblica di proprietà statale, che riveste un ruolo centrale nella **valorizzazione sostenibile del patrimonio forestale nazionale**. Essa contribuisce attivamente alla tutela ambientale, allo sviluppo economico locale, alla promozione del turismo verde, alla diffusione della bioeconomia e alla conservazione degli ecosistemi.

La **filiera del legno** in Slovenia si sviluppa lungo un articolato processo che va dalla gestione forestale e dal taglio del legname, fino alla sua trasformazione in semilavorati e prodotti finiti. Comprende attività quali la produzione di tavole, pannelli, mobili, strutture prefabbricate in legno, imballaggi, pellet e biomassa. Numerose imprese slovene si distinguono per l'impiego di tecnologie avanzate e per l'attenzione alla sostenibilità ambientale, con una crescente adozione di pratiche legate all'economia circolare.

Un ruolo di rilievo è svolto dalla **bioedilizia**, ambito in cui il legno sloveno viene utilizzato per la costruzione di edifici ecologici, energeticamente efficienti e a basso impatto ambientale. La Slovenia promuove attivamente l'impiego del legno locale, valorizzando le risorse forestali nazionali e incentivando la lavorazione interna, in alternativa all'esportazione della materia prima grezza.

La filiera è sostenuta da politiche pubbliche, centri di ricerca e programmi di innovazione, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del settore, favorire l'occupazione nelle aree rurali e contribuire alla transizione verde dell'economia slovena. Tra le **imprese** più rinomate si annoverano quelle attive nella produzione di case prefabbricate (*Riko Hiše, Marles, Lumar, Jelovica, Adria Dom*), infissi (*Jelovica, Marles, M Sora, Inotherm, Lip Bled, Inles, KLI Logatec*), semilavorati e pannelli (*Lesonit* – investimento del gruppo italiano *Fantoni*, *Ilmest* – investimento del gruppo italiano *Ilcam*), oltre a diversi produttori di arredamento (*Alples, Murales*).

Secondo i dati di SPIRIT Slovenia, nel 2024 l'**intera filiera** ha generato un **fatturato di circa 1,9 miliardi di euro**, impiegando oltre **12.000 persone** in quasi **2.500 imprese**.

La produzione del settore, pur rimanendo al di sotto delle sue potenzialità, alimenta un significativo flusso di esportazioni di legno e prodotti derivati con un **interscambio 2024** pari di circa **1,4 miliardi di euro**. La Slovenia registra una bilancia commerciale positiva nel comparto, con una copertura dell'importazione tramite esportazione pari al 162% nel 2024, secondo la Classificazione statistica delle attività economiche ATECO – Codice C16.

Nel 2024 l'**Italia** si è confermata come **principale destinazione delle esportazioni slovene di legname**, assorbendo oltre **206 milioni di euro**, pari al 24% del totale esportato. Al contempo, l'**Italia** si è posizionata al quarto posto tra i Paesi fornitori della Slovenia, con esportazioni per 55 milioni di euro e una quota del 10%.

Per il settore **arredamento** (ATECO C31), l'**interscambio generale 2024** è stato pari a **circa 880 milioni di euro**, di cui **94 milioni di euro rappresentato dall'**interscambio con l'Italia****.

Per le **imprese italiane** si aprono diverse **opportunità**: approvvigionamento di legname, valorizzazione della materia prima, acquisizione di società slovene già attive nei settori dell'industria del legno, dei semilavorati, dell'arredamento o della silvicoltura (es. cartiere), collaborazioni industriali e trasferimenti di know-how nel design per l'industria del mobile, nonché programmi di assistenza tecnica per l'introduzione di nuove tecnologie, la progettazione di impianti e la modernizzazione dei processi produttivi.

## Interscambio italo-sloveno nel settore legno e arredamento nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	
	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)		
C16 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	54,9	206,6	261,5
C31 – Fabbricazione di mobili	48,8	45,6	94,4
<b>Totale</b>	<b>103,7</b>	<b>252,2</b>	<b>355,9</b>

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## MODA

Secondo i dati del SURS, in Slovenia risultano registrate circa **620 aziende** attive nella **produzione di abbigliamento** (codice ATECO C14). Il comparto impiega complessivamente circa 2.200 addetti e ha generato, nel corso del 2024, un fatturato di circa 250 milioni di euro. Attualmente, solo 7 imprese operano con dimensioni medie (tra 50 e 250 dipendenti), mentre la restante parte del tessuto produttivo è costituita da piccole realtà a conduzione familiare.

Una situazione analoga si riscontra anche nel segmento delle **calzature e della pelletteria** (codice ATECO C15), dove prevalgono nettamente le micro e piccole imprese. Il settore conta **circa 130 aziende** e impiega circa 1.600 lavoratori. Solo 4 imprese rientrano nella fascia media, mentre 2 sono classificate come grandi, con oltre 250 dipendenti. Nel comparto abbigliamento, si distinguono alcuni **attori di rilievo** che operano in nicchie specifiche e con una forte specializzazione. Tra questi figura *Intersocks*, attiva nella produzione di calze sportive e frutto di un investimento italiano. Si segnalano inoltre diversi produttori di indumenti protettivi e da lavoro, come *Uni-forma*, *Fire-Cat*, *Recinko* e *Unidel*, che rispondono a esigenze professionali e settoriali ben definite. Il segmento dell'intimo è rappresentato da marchi consolidati come *Lisca*, *Wolford*, *Komet Metlika* e *Svilanit*, mentre nell'abbigliamento sportivo si distinguono aziende come *Toper*, *Polis Projekt-Nes* e *Sandiline*, specializzate in capi tecnici e performanti.

Nel settore **calzaturiero**, si distinguono le aziende *Alpina*, *Planika Turnišče*, *Afit* e *Kopitana Sevnica*.

Negli ultimi decenni, la crescente pressione concorrenziale internazionale e una gestione locale spesso inefficace hanno determinato la chiusura di numerose imprese slovene del settore moda. A fronte di una **produzione interna insufficiente** e di una forte **preferenza dei consumatori per i marchi esteri**, l'importazione di capi d'abbigliamento continua a rappresentare un elemento essenziale per soddisfare la domanda del mercato sloveno.

Il consumatore locale mostra una crescente **attenzione** ai temi della **sostenibilità e dell'etica**, orientandosi verso prodotti con filiera tracciabile, certificazioni ambientali e processi produttivi a basso impatto. In questo contesto, i prodotti italiani godono di una reputazione consolidata in

Slovenia come articoli di fascia alta, sinonimo di qualità e stile, come confermato anche dai dati sull'interscambio commerciale.

Nel 2024 l'**interscambio** complessivo della Slovenia nel settore **fashion** – che comprende abbigliamento, calzature e pelletteria (codici ATECO C14 e C15) – ha raggiunto un valore di circa **1,7 miliardi di euro**, di cui **oltre 1,1 miliardi** relativi alle **importazioni**. La bilancia commerciale si è mantenuta fortemente negativa, riflettendo il persistente squilibrio a favore delle importazioni: la Slovenia continua ad acquistare più capi di moda dall'estero di quanti ne esporti.

Nonostante la maturità e la saturazione del mercato sloveno, le importazioni di indumenti restano fondamentali per soddisfare la domanda interna. L'Italia si conferma tra i principali Paesi di origine da cui le imprese slovene si approvvigionano. Nel 2024, infatti, l'**Italia** è risultata il **secondo fornitore di prodotti di moda** (ATECO C14 e C15), preceduta solo dalla Germania, con una quota di mercato del 16,8% e un valore delle importazioni pari a quasi 190 milioni di euro.

Sempre nel 2024, l'Italia è stata il **secondo fornitore anche per il solo segmento abbigliamento** (ATECO C14), con importazioni slovene pari a 110 milioni di euro e una quota del 15,4%. Per il comparto **calzature e pelletteria** (ATECO C15), l'**Italia mantiene la posizione di primo fornitore**, confermata anche nel 2024, con circa 80 milioni di euro di importazioni e una quota di mercato prossima al 20%.

Il **settore della moda italiana** continua a ottenere **ottimi risultati in Slovenia**, grazie a un'offerta competitiva di abbigliamento, pelletteria e calzature. Il mercato sloveno si conferma stabile e sensibile alla qualità del Made in Italy, con margini interessanti per l'introduzione di nuovi marchi, in particolare nella fascia medio-alta, dove la domanda resta dinamica e ricettiva. Per le imprese italiane del settore moda le principali opportunità nel mercato sloveno risiedono soprattutto nella distribuzione dei propri prodotti tramite retailer locali affermati che valorizzano l'alta qualità della manodopera italiana. Nonostante il mercato di prodotti di abbigliamento in Slovenia sia orientato maggiormente verso la *Fast Fashion* di marchi di abbigliamento medium e low-cost (tra cui *H&M*, *C&A*, *Kik*, *New Yorker*, *Zara*, *Mano*, *NKD* etc.), anche il mercato dei rivenditori che offrono brand noti di livelli medio-alto e alto sta registrando quote e crescite importanti (in particolare *Magistrat International* e *Montecristo SL*).

#### Interscambio italo-sloveno nel settore tessile-moda nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)
C13 – Industrie tessili	90,7	66,5	157,2
C14 – Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	110,8	25,3	136,1
C15 – Fabbricazione di articoli in pelle e simili	80,5	17,4	97,9
<b>Totale</b>	<b>282,0</b>	<b>109,2</b>	<b>391,2</b>

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## AGROALIMENTARE

La gastronomia slovena si fonda su **cibi e bevande di alta qualità**, sostenuta da un forte impegno verso la **sostenibilità** e l'**agricoltura biologica**. La Slovenia è riconosciuta a livello mondiale per la produzione di miele di eccellenza e vanta specialità in numerosi ambiti: prodotti da forno, carne, latticini, frutta, gelato, bevande analcoliche, birra e vino di alta qualità.

Sul territorio nazionale, la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici è affidata a oltre **2.600 imprese** attive nel settore **alimentare** e a circa **280 aziende** impegnate nella produzione di **bevande**. La struttura produttiva è composta prevalentemente da micro e piccole imprese.

Nel corso del 2023, il comparto **agroalimentare** sloveno – comprensivo di alimenti e bevande – ha generato un fatturato complessivo superiore a **3,2 miliardi di euro**. Di questo valore, circa il 70% è stato prodotto dalle imprese di medie e grandi dimensioni, evidenziando una significativa concentrazione della capacità produttiva e del valore aggiunto in un numero limitato di operatori. La produzione locale si distingue per una notevole diversificazione, coprendo tutti i principali segmenti dell'agroalimentare. Tra le **aziende** lattiero-casearie si annoverano *Ljubljanske mlekarne*, *Celjske mlekarne*, *Pomurske mlekarne* e *Planika*. Il comparto dei prodotti da forno, cereali e pasta è rappresentato da marchi come *Žito*, *Mlinotest*, *Celes* e *Pečjak*. Il settore delle carni e dei derivati vede protagoniste realtà consolidate quali *Pivka*, *Perutnina Ptuj*, *Kras*, *Strašek*, *Celjske mesnine* e *Meso Kamnik – Anton*. Nei prodotti conservati spiccano *Eta*, *Droga Kolinska* e *Tina*, mentre nel campo della dolciaria si distingue *Gorenjka*, nota per la produzione di cioccolato. Infine, il settore delle **bevande** è ben rappresentato da *Fructal*, *Radenska*, *Union* e *Laško*.

Nel 2024, il settore sloveno dell'agroalimentare e delle bevande (ATECO C10 e C11), ha registrato un **interscambio** commerciale complessivo di circa **4,8 miliardi di euro**. Il **settore agroalimentare allargato**, che include anche agricoltura, silvicoltura, pesca e tabacco (ATECO A e C12), ha superato i **6 miliardi di euro**. Gli scambi si sono concentrati prevalentemente con i Paesi membri dell'Unione Europea, confermando la rilevanza strategica del mercato comunitario per le esportazioni e le importazioni slovene.

Poiché la produzione agroalimentare locale non è sufficiente a coprire integralmente la domanda interna, la Slovenia si avvale di importazioni per soddisfare il fabbisogno nazionale. Secondo i dati del SURS, nel corso del 2024 il Paese ha registrato un **saldo commerciale negativo** nel comparto agroalimentare pari a quasi **un miliardo di euro** (ovvero 1,4 miliardi nel comparto allargato).

Il valore complessivo delle **importazioni slovene** di prodotti agroalimentari ha raggiunto quasi **2,9 miliardi di euro** (e il settore allargato 3,9 miliardi). I principali Paesi di origine sono stati la Croazia, l'Italia e la Germania.

L'**Italia** si conferma tra i **principali partner commerciali** della Slovenia nel settore, mantenendo quote di mercato rilevanti in **diverse categorie** merceologiche. In particolare, si segnalano le seguenti percentuali di penetrazione (per TARIC): ortaggi (27%), preparazioni a base di carne e pesce (25%), caffè e tè (24%), latte e derivati, uova, miele naturale (19%), preparazioni di ortaggi e

frutta (19%), cereali, farine e prodotti dolciari (18%), carni e frattaglie commestibili (17%), frutta (15%) ed altri.

I prodotti agroalimentari italiani sono molto apprezzati in Slovenia. Il consumatore sloveno associa il Made in Italy a **qualità elevata e prestigio**, mostrando una crescente attenzione verso prodotti tracciabili e provenienti direttamente dal luogo d'origine. In alcuni segmenti, esiste una chiara disponibilità a pagare un prezzo più alto per **articoli premium**. Anche in Slovenia cresce l'interesse verso gli **alimenti biologici**. Attualmente, la quota dei prodotti biologici rappresenta circa il 3,6% della vendita al dettaglio di alimenti e bevande, un dato in linea con la media dell'Unione Europea. Questa tendenza apre nuove **opportunità** per l'Italia, leader europeo nell'export di prodotti bio. Crescono discount e marchi del distributore, offrendo nuove possibilità di canali di distribuzione per le imprese italiane. Ci sono infatti ancora margini di miglioramento e possibilità di introduzione di nuovi marchi e prodotti sul mercato.

#### Interscambio italo-sloveno nel settore agroalimentare nel 2024

CODICE ATECO	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	INTERSCAMBIO
	SLOVENE	SLOVENE	VALORI IN MIO EUR (DATI 2024)
A – Agricoltura, silvicoltura e pesca	144,1	199,7	343,8
C10 – Industrie alimentari	397,0	230,1	627,1
C11 – Industria delle bevande	35,4	29,0	64,4
C12 – Industria del tabacco	9,0	0	9,0
<b>Totale</b>	<b>585,5</b>	<b>458,8</b>	<b>1.044,3</b>

Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

## LINK UTILI

Agenzia pubblica della Repubblica di Slovenia per la tutela della concorrenza (*Javna agencija Republike Slovenije za varstvo konkurence*)

<https://www.varstvo-konkurence.si/>

AJPES – Agenzia della Repubblica di Slovenia per evidenze pubbliche e servizi (*Agencija Republike Slovenije za javnopravne evidence in storitve*)

<https://www.ajpes.si/>

Amministrazione finanziaria della Repubblica di Slovenia (*Finančna uprava Republike Slovenije*)

<https://www.fu.gov.si/>

Amministrazione giudiziaria della Repubblica di Slovenia (*Sodstvo Republike Slovenije*)

<https://www.sodisce.si/>

Associazione delle Assicurazioni Slovene (*Slovensko zavarovalno združenje*)

<https://www.zav-zdruzenje.si/>

Associazione delle Banche Slovene (*Združenje bank Slovenije*)

<https://www.zbs-giz.si/>

Banca Centrale Slovena (*Banka Slovenije*)

<https://www.bsi.si/>

Banca Dati degli Esportatori Sloveni – SLOEXPORT

<https://www.sloexport.si/>

Banca Slovena per l'Esportazione e lo Sviluppo (*SID – Slovenska izvozna in razvojna banka*)

<https://www.sid.si/>

BIZI – Motore di ricerca delle società slovene

<https://www.bizi.si/>

Borsa Valori di Lubiana (*Ljubljanska borza*)

<https://ljse.si/>

Camera dell'Artigianato e dell'Imprenditoria Slovena (*Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije*)

<https://www.ozs.si/>

Camera di Commercio Slovena (*Gospodarska zbornica Slovenije*)

<https://www.gzs.si/>

Ente di Collocamento (*Zavod Republike Slovenije za zaposlovanje*)

<https://www.ess.gov.si/>

Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia (*Uradni list Republike Slovenije*)

<https://www.uradni-list.si/>

Governo della Repubblica di Slovenia (*Vlada Republike Slovenije*)

<https://www.gov.si/drzavni-organi/vlada/>

Informazioni sulle Esportazioni

<https://www.izvoznokno.si/>

Istituto per le Analisi Macroeconomiche e lo Sviluppo (*Urad za makroekonomske analize in razvoj*)

<https://www.umar.gov.si/>

ITIS – Elenco telefonico on-line

<https://itis.siol.net/>

Legislazione slovena in lingua inglese

<https://pisrs.si/aktualno/zakonodaja-v-angliscini>

Sito governativo della Repubblica di Slovenia

<https://www.gov.si/>

Al suo interno sono raggruppati tutti gli **Organi dello Stato** <https://www.gov.si/drzavni-organi/>,

tra cui i seguenti **Ministeri** <https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/>:

- **Ministero dell'Agricoltura, della Silvicoltura e Prodotti Alimentari** (*Ministrstvo za kmetijstvo, gozdarstvo in prehrano*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-kmetijstvo-gozdarstvo-in-prehrano/>
- **Ministero per l'Ambiente, il Clima e l'Energia** (*Ministrstvo za okolje, podnebje in energijo*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-okolje-podnebje-in-energijo/>
- **Ministero dell'Amministrazione Pubblica** (*Ministrstvo za javno upravo*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-javno-upravo/>
- **Ministero della Coesione e Sviluppo Regionale** (*Ministrstvo za kohezijo in regionalni razvoj*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-kohezijo-in-regionalni-razvoj/>
- **Ministero della Cultura** (*Ministrstvo za kulturo*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-kulturo/>
- **Ministero della Difesa** (*Ministrstvo za obrambo*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-obrambo/>
- **Ministero dell'Economia, Turismo e Sport** (*Ministrstvo za gospodarstvo, turizem in sport*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-gospodarstvo-turizem-in-sport/>

- **Ministero dell'Educazione e dell'Istruzione** (*Ministrstvo za vzgojo in izobraževanje*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-vzgojo-in-izobrazevanje/>
- **Ministero degli Esteri e Affari Europei** (*Ministrstvo za zunanje in evropske zadeve*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-zunanje-in-evropske-zadeve/>
- **Ministero delle Finanze** (*Ministrstvo za finance*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-finance/>
- **Ministero per un Future Solidale** (*Ministrstvo za solidalno prihodnost*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-solidarno-prihodnost/>
- **Ministero della Giustizia** (*Ministrstvo za pravosodje*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-pravosodje/>
- **Ministero delle Infrastrutture** (*Ministrstvo za infrastrukturo*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-infrastrukturo/>
- **Ministero degli Interni** (*Ministrstvo za notranje zadeve*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-notranje-zadeve/>
- **Ministero dell'Istruzione Superiore, della Scienza e dell'Innovazione** (*Ministrstvo za visoko šolstvo, znanost in inovacije*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-visoko-solstvo-znanost-in-inovacije/>
- **Ministero del Lavoro, della Famiglia, degli Affari Sociali e delle Pari Opportunità** (*Ministrstvo za delo, družino, socialne zadeve in enake možnosti*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-delo-druzino-socialne-zadeve-in-enake-moznosti/>
- **Ministero per le Risorse Naturali e il Territorio** (*Ministrstvo za naravne vire in prostor*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-naravne-vire-in-prostor/>
- **Ministero della Salute** (*Ministrstvo za zdravje*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-zdravje/>
- **Ministero della Trasformazione Digitale** (*Ministrstvo za digitalno preobrazbo*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/ministrstva/ministrstvo-za-digitalno-preobrazbo/>

**PIRS – Registro informale delle Imprese Slovene**

<https://pirs.si/>

**SloveniaBusiness – Suggerimenti per gli investitori esteri**

<https://www.sloveniabusiness.eu/>

**SPIRIT SLOVENIA** – Agenzia pubblica della Repubblica di Slovenia per l’Imprenditoria, l’Internazionalizzazione, gli Investimenti Esteri e la Tecnologia (*Javna agencija Republike Slovenije za spodbujanje podjetništva, internacionalizacije, tujih investicij in tehnologije*)  
<https://www.spiritslovenia.si/>

**Ufficio sloveno di Statistica** (*Statistični urad Republike Slovenije*)  
<https://www.stat.si/>

**Ufficio sloveno per la Standardizzazione** (*Slovenski inštitut za standardizacijo*)  
<https://www.sist.si/>

**Ufficio Metrico della Repubblica di Slovenia** (*Urad Republike Slovenije za meroslovje*)  
<https://www.gov.si/drzavni-organi/organi-v-sestavi/urad-za-meroslovje/>

**Ufficio nazionale del Turismo** (*Slovenska turistična organizacija*)  
<https://www.slovenia.info/>

